PREZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 23 Maggio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11816

Lines 'plicabile dietroscena della cattura di Essad pascià

Ricostruzioni retrospettive, accuse e fantasie

L'intrigo dei nazionalisti
nella luce delle inchieste retrospettive

ROMA 22 (V). Si attendeva questa sera a Roma Essad pascià, ma fino al momento in cui vi telegrafo egli non è venuto. Pare che il Governo gli abbia fatto sapere che conveniva ritardasse di qualche giorno il suo arrivo, volendo evitare che si potesse dire di essersi lasciato influenzare nelle decisioni e nei provvedimenti che va prendendo. D'altro canto Essad continua a mantenere il più assoluto riserbo, e parecchi colleghi napoletani inutilmente si sono recati all'Hotel Royal des etrangers ove egli alloggia per parlare con lui, poichè non sono stati ammessi neppure alla sua presenza. Per sfuggire alla curiosità degli ospiti che alloggiano nell'albergo, Essad non esce dal suo appartamento al primo piano neppure dopo i pasti. Se non abbiamo però sue dichiarazioni nuove, abbiamo delle dichiarazioni fatte ieri al suo passaggio per la stazione di Bari, e che il «Giornale d'Italia» stasera riferisce. Dalle stesse risulta che egli ripetè le sue proteste di innocenza già anteriormente fatte, dicendo di fidare nel tempo per avere giustizia.

Tanto la «Tribuna» quanto il «Giornale d'Italia» hanno dai loro corrispondenti di Durazzo articoli retrospettivi sugli avvenimenti svoltisi nella notte critica ed il giorno prima, ed entrambi sono concordi nel mettere in luce che il movimento fu provocato da gente notoriamente ed apertamente non simpatizzante per l'Italia, che si lasciò all'ultimo momento dirigere anche da ufficiali in uniforme, che erano sbarcati con il carico di cannoni da poco giunti. Aggiungono poi che gli ufficiali olandesi, anzichè mantenersi alieni nell'appoggiare l'una anzichè l'altra tendenza, assunsero un contegno sfavorevole agli italofili.

Il corrispondente della «Tribuna» riassume così il suo giudizio su tale fatto: Riassumendo, urge sopratutto risollevare il morale depresso della colonia italiana in Albania ed esigere l'allontanamento di quegli ufficiali olandesi che si fossero resi colpevoli. Chiedere una soddisfazione è necessario. Il barone Agliotti ebbe un lungo colloquio con Guglielmo. Molto si confida nella sua energia. Furono accolti ed arruolati nelle file di nazionalisti albanesi, armati dei nostro fucili e muniti di una fascia rossa e nera molti sudditi austriaci, ma ne furono esclusi gli italiani.

Il «Giornale d'Italia» dice poi che anche a Scutari gli ufficiali olandesi avrebbero avuto un contegno tutt'altro che corretto. Sarebbe perciò scoppiato un dissidio fra il colonnello inglese Philipps, comandante di questo distaccamento internazionale, e il maggiore olandese Kroon, uno dei riorganizzatori della gendarmeria. Non si conoscono le ragioni del dissidio; quello che è certo è che il colonnello Philipps ha saputo conquistare la fiducia e l'ammirazione di tutti per l'opera illuminata e imparziale che egli ha sempre svolto a Scutari in mezzo a non poche difficoltà.

Sulla situazione odierna, sia l'uno che l'altro giornale dicono che la città è calma. I distaccamenti sbarcati dalle navi italiane e austriache devono essere già tornati a bordo ed il servizio d'ordine pubblico è fatto da gendarmi fatti venire da Scutari e da Vallona. Inoltre si è in attesa di un distaccamento di 300 uomini del contingente delle truppe internazionali che si trovano a Scutari.

Prospettando la situazione il «Giornale d'Italia» accenna pure alla formazione del nuovo ministero albanese che sta per sostituirsi a quello diretto da Turkhan pascià e conclude: Comunque siano le vicende dei partiti albanesi, l'Italia attende con fiducia che il Governo non trascuri mezzo alcuno per mantenere integra, senza alcuna abdicazione, la posizione che le spetta e l'influenza raggiunta in Albania, e come primo passo è necessario che il Governo italiano sorvegli attentamente la costituzione del nuovo ministero del principe Guglielmo.

L'artiglieria contro la casa di Essad
era diretta da ufficiali austriaci in congedo

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Durazzo che durante l'attacco contro la casa di Essad pascià l'artiglieria era diretta da ufficiali austriaci in congedo.

Essad aveva ordinato in Austria un'automobile, arrivata a Durazzo il giorno prima del colpo di mano. Siccome le operazioni di dazio non erano ancora finite, si cercò di portar via la macchina di nascosto, ma la gendarmeria la sequestrò. Da ciò si deduce che Essad si preparava alla fuga.

Vienna sorpresa e sgomentata

VIENNA 22 (N). I sospetti manifestati a carico dell'Austria da una parte della stampa italiana, a proposito dell'allontanamento di Essad pascià dall'Albania, destano a Vienna sorpresa e sgomento; sorpresa, perchè non si riesce ancora a spiegarsi, date le informazioni incomplete e discordi che vengono da Durazzo, come mai ad onta della cooperazione perfettamente concorde fra ufficiali e soldati italiani e a.-u., in Italia si manifesti un evidente disgusto per l'allontanamento di Essad; di sgomento perchè si teme che possano aver ragione quelli che vedevano nel problema albanese i germi di future gelosie e discordie fra Austria ed Italia.

La «Neue Freie Presse» dice che le enunciazioni di importanti giornali del Regno le fanno un'impressione strana, per non dire penosa. Il giornale parte da questa premessa: Essad pascià è stato arrestato per desiderio del principe Guglielmo, perchè sospetto di fellonia. Il principe ha diretto personalmente l'inchiesta, si è persuaso che l'accusa era giustificata ed ha inflitto al ministro della guerra la pena dell'esilio. Lo sbarco di truppe a.-u. ed italiane è avvenuto per desiderio del principe e col consenso dell'ammiraglio italiano, il quale, mentre nelle vie di Durazzo si combatteva, era entrato in porto a bordo di una nave da guerra. L'ammiraglio ha disposto che una scorta composta di marinai di entrambi gli Stati al comando di un ufficiale italiano entrasse nella casa di Essad pascià, lo arrestasse e lo conducesse a bordo della «Szigetvar». Quindi dinanzi a Durazzo i comandanti e le truppe degli Stati alleati hanno agito in pieno accordo. Tanto più deve sembrare strano che i giornali italiani vadano ora diffondendo l'opinione che Essad pascià sia una vittima di intrighi a.-u. e che fu allontanato, sebbene innocente, affinchè il principe passasse sotto l'influenza esclusiva della «Ballplatz» di Vienna.

La «Neue Freie Presse» osserva che, visto con gli occhi della stampa italiana, Essad pascià apparirebbe puro come un angelo dalle bianche ali. Eppure, dice il giornale, egli ha un passato agitato e la sua fedeltà non è mai stata in concetto di essere a tutta prova. Veramente finora non ci siamo accorti che il principe mostrasse una speciale arrendevolezza di fronte alla influenza a.-u. Egli fece la prima visita a Roma e non a Vienna, egli conferì la prima decorazione ad un principe italiano e nel suo «entourage» vi è un segretario italiano molto solerte. Per criterio non accettò la visita del rettore dell'Università di Vienna e di una comitiva di turisti, della quale facevano parte il presidente dell'Accademia delle scienze, scienziati di fama mondiale, professori d'Università e studenti, che dovevano recargli i saluti dell'Austria; si limitò a poche parole di cortesia ma evitò l'incontro. Noi non vorremmo trarre da simili esteriorità deduzioni di sorta, perchè non abbiamo voglia di perderci in invidiuzze sciocche contro l'Italia per divertire i panslavisti e gli altri avversari della monarchia. Ma il contegno del principe dimostra che egli, più per riguardo alla suscettibilità facilmente irritabili dell'Italia, evita di usare preferenze a favore della monarchia. Se gli italiani condividono sinceramente il desiderio che il principe si sostenga [illegible] proprie forze e che l'Austria cessi di essere una preoccupazione per l'Europa, noi non riusciamo a comprendere per quale motivo la sorte di Essad li commuova tanto. Giacchè in Italia si continua ad assicurare che non si desidera un'occupazione dell'Albania in comune con l'Austria-Ungheria, noi non comprendiamo per quale motivo in Italia desti malcontento e provochi nuove accuse contro l'Austria-Ungheria un provvedimento, il quale, sia esso pure giuridicamente la conseguenza di una fellonia, o consumata o iniziata, consolida comunque la posizione del principe ed elimina il pericolo dell'ingerenza di potenze straniere.

La «Zeit» dal canto suo osserva che oggi, al fine di spiegare i motivi del procedimento contro Essad pascià, si narra da Durazzo che Essad aveva preparato un attentato con bombe contro la vita del principe, prezzolando anche i sicari. Il giornale osserva che tanto più appare strano che si sia lasciato in libertà Essad pascià, infliggendogli tutt'al più la mite condanna dell'esilio. Ora si apprende che Essad pascià deve la sua liberazione all'influenza dell'Italia. Egli si recò tosto in Italia, dove non si crede alla sua colpa e si presenta la sua caduta come la conseguenza di un intrigo austriaco. Ecco dunque che si palesa la inevitabile rivalità fra le due potenze protettrici dell'Albania. Tanto più sarebbe importante che per evitare attriti si organizzasse tutta l'azione di soccorso a vantaggio del principe d'Albania su base internazionale. Il giornale constata che la situazione del principe, anche dopo l'allontanamento di Essad, non è affatto migliorata.

Un po' di leggenda: il veleno nel caffè del maggiore olandese

Nel «Tagblatt» un austriaco, che, a giudicare da qualche particolare menzionato nel racconto, deve sopraintendere a certi lavori di costruzioni a Durazzo, narra come avvenne la cattura di Essad pascià, e nella narrazione comincia a ritessere intorno ad Essad la leggenda di delitti. Secondo questo racconto Essad, che odiava a morte gli ufficiali olandesi, avrebbe concepito il progetto di sopprimere il maggiore olandese Sluyss, il quale, dopo le dimissioni del gabinetto presentate il 18 maggio, era stato nominato comandante militare di Durazzo ed aveva intimato ai partigiani di Essad, occupanti le alture di Durazzo, di consegnare le armi. Essad pascià avrebbe ordinato a uno dei suoi uomini di mettere del veleno nella tazza di caffè del maggiore olandese, ma, avendo costui risposto che gli albanesi non sono avvelenatori, ed essendosi quindi rifiutato di eseguire l'incarico, Essad pascià lo avrebbe steso morto con una revolverata.

La «Reichspost» fa parlare un personaggio, il quale avrebbe raccolto a proposito di Essad pascià, le profezie del capo dei mirditi, di Prenk Bib Doda. Questi, quattro mesi or sono, avrebbe detto al personaggio della «Reichspost» quanto segue: Essad pascià non permetterà che nell'Albania subentri la calma finchè egli sarà in paese. Io considero mio precipuo compito quello di mettere in guardia il principe di Wied contro Essad pascià. Io non parlo nemmeno del suo passato. Non voglio nemmeno supporre che Essad intraprenda alcunchè contro il principe, ma la sua influenza sulle masse, specialmente nell'Albania media, dove egli è onnipotente, costituisce un costante pericolo per lui stesso e per l'Albania. Perchè? Perchè Essad è un pusillanime; egli non ha il coraggio di dire al popolo che cosa egli voglia o non voglia, ma, nella sua vanità senza limiti, si compiace della sua parte di semidio taciturno sul sembiante del quale il popolo crede di leggere le promesse dell'adempimento di certe aspirazioni.

Un giornaletto che si stampa nella stessa tipografia dell'ufficioso «Fremdenblatt» ed ama trattare le questioni del giorno con parodie e lazzi, cioè la «Mittags-Zeitung», stampa: Il Cromwell musulmano dell'Albania, dopo una sollecita capitolazione subita senza dolore, prese il partito migliore. Come un mite romantico o come una sentimentale miss, egli è diventato un «turista primaverile» e viaggierà i paesi d'Italia, sotto il sole napolitano egli si sente di nuovo patriotta albanese e domanda solo un po' di quiete per ordire nuovi intrighi. Dove egli si troverà meglio che in un idillio dell'Italia meridionale fra camorristi e garibaldini, i quali ammirano sempre con interesse individui di simile inclinazione all'irredentismo, lo esalteranno come martire e come eroe disconosciuto. Il Baedecker d'Italia sarà arricchito d'un numero interessante. Ma si vedrà se sia stato ben fatto schiudere allo scaltro capo arnauta le terre d'Italia. Non è infondato il timore che il vecchio intrigante troverà la via al suo paese con un nuovo manuale di viaggio rosso come di sangue.

La stampa russa furibonda...

VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi: La stampa parigina constata con soddisfazione che la stampa russa è furibonda per l'azione italo-austriaca a Durazzo. I giornali russi dicono che gli austriaci e gli italiani agiscono per egoismo. Nei circoli politici di Pietroburgo dominerebbe l'opinione che il principe non riuscià a reprimere il movimento rivoluzionario con le poche truppe che ha a disposizione.

La presa di Tirana da parte degli insorti

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», commentando la notizia che Tirana è stata presa dagli insorti, dice che questi insorti sono avversari di Essad pascià e che si tratta di contadini, l'agitazione dei quali è diretta contro i bey. Essi sono comandati da Arif Hikmet, antico uomo di fiducia dei giovani turchi. Arif Hikmet, dopo presa Tirana, è partito di Essad pascià a Tirana era indebolito perchè durante i recenti combattimenti alcuni membri fra i più ragguardevoli della famiglia Toptani erano stati parte uccisi, parte feriti. Essad pascià aveva tentato di guadagnare per sè gli insorti. Per ciò egli i giorni scorsi fu a Tirana. Evidentemente però i suoi tentativi sono risultati vani, perchè i contadini ribelli si sono rivoltati contro i Toptani.

Secondo un telegramma da Vallona alla «Zeit», Arif Hikmet avrebbe fatto il tentativo di proclamare un Governo autonomo issando la bandiera turca, ma il caimacan di Ljuma, accorso con 400 uomini, lo avrebbe costretto alla ritirata.

Lo stesso giornale ha da Durazzo che 200 uomini armati della tribù dei Croja marcia verso il territorio dell'insurrezione con una bandiera albanese avuta in regalo dal principe.

Un combattimento

DURAZZO 22 (N). Da Tirana si comunica che una parte della famiglia Toptani, che si era schierata contro Essad, è circondata dagli insorti. A Sukfi a nord di Sciak vi fu un accanito combattimento con gli insorti. Oggi sono partiti per Sciak e Tirana 300 volontari con quattro mitragliatrici e due cannoni al comando di ufficiali olandesi per ristabilire colà l'ordine.

Turkhan pascià richiamato a Durazzo

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che Turkhan pascià ha ricevuto stamane un dispaccio del principe Guglielmo, che lo invita a ritornare a Durazzo per la via più breve. Turkhan pascià partirà questa sera alle 9.20 col treno celere della meridionale per Trieste, dove probabilmente si imbarcherà su di una torpediniera austriaca.

Turkhan pascià partì stasera per Trieste, donde, con un piroscafo del Lloyd, si recherà fino a Castelnuovo; ivi proseguirà fino a Durazzo a bordo di una torpediniera a.-u. Prima della partenza Turkhan pascià fece una visita al ministero degli esteri. Alla stazione, parlando con alcuni giornalisti, si disse ottimista circa l'avvenire dell'Albania.

Turkhan, che da Vienna avrebbe dovuto recarsi a Berlino era, a quanto reca la «Tägliche Rundschau», latore di un autografo del principe Guglielmo per l'imperatore di Germania. In questi giorni - continua il giornale - il principe fu in continuo scambio telegrafico con Bucarest; l'arresto e l'espulsione di Essad sarebbero avvenuti per consiglio di re Carlo.

Il principe avrà una guardia del corpo internazio ale

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Il principe Guglielmo avrà una guardia del corpo internazionale. Tutte le grandi Potenze, eccettuata la Russia, invieranno a Durazzo piccoli distaccamenti di fanteria di marina che serviranno come guardia permanente del corpo del principe. In questo modo si guarentirebbe il carattere internazionale dei provvedimenti per la sicurezza del principe: L'Austria e l'Italia per intanto lasciano le loro navi da guerra nelle acque di Durazzo. Anche i distaccamenti di marina dell'Italia restano pronti a qualunque evento. Questo provvedimento ha però solo un carattere di misura di polizia.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO 22 (N). Gli avvenimenti di Durazzo sono seguiti nei circoli serbi con vivissimo interessamento. Nella pubblicità serba si fa osservare che il conflitto tra il principe ed Essad era da prevedersi, ma che è un'altra questione se la soluzione scelta dal principe sia la più felice. In ogni caso è nell'interesse generale che la questione albanese resti localizzata e non dia motivo a complicazioni internazionali.

I massacri di macedoni
al Sobranje bulgaro

SOFIA 22 (A. bulg.). Sobranje. Fra l'attenzione vivissima dei deputati, il deputato democratico Naumoff interpella il ministro degli esteri sui massacri di macedoni aggregati all'esercito serbo. L'oratore dice che, essendosi recato a Belgrado, constatò come a malgrado le negazioni ufficiali serbe, lo stesso presidente dei ministri Pasic ammise che vi furono casi di reclute macedoni rifiutantisi il giuramento.

— Dalle informazioni raccolte - continua Naumoff - mi sono risultati una serie d'incidenti che ebbero per conseguenza la morte di un considerevole numero di macedoni, colpevoli di non aver voluto rinnegare la propria nazionalità.

Il presidente dei ministri Radoslavoff risponde rilevando la smentita del Governo serbo. Dice poi che trattandosi di faccende interne della Serbia, è difficile avere informazioni esatte; tuttavia il Governo serbo, il quale permette di buon grado che i nuovi territori serbi siano visitati da corrispondenti esteri, è disposto ad avviare, con il concorso dei rappresentanti della stampa estera, un'inchiesta al fine di dissipare ogni dubbio.

Ghenadieff fa un'esposizione storica della divergenze con la Rumenia, con la Serbia e con la Grecia, e conclude affermando la necessità di un'inchiesta imparziale, condotta con spirito di giustizia, al fine di lenire le sofferenze di coloro che languono sotto il giogo straniero. L'oratore conclude con espressioni di fiducia nell'avvenire del popolo bulgaro.

Nella stampa continua l'agitazione contro la Serbia. La fucilazione di reclute macedoni di nazionalità bulgara a Christovac e Krajugevac da parte di soldati serbi, ha irritato enormemente. L'ufficioso «Dnevnik» fa appello all'Europa [illegible] senza esempio. Tutti i giornali [illegible] pubblicano relazioni terrificanti [illegible] rande condizioni dei bulgari nella Macedonia e pubblicano notizie di diserzioni in massa di reclute bulgaro-macedoni dai territori annessi dalla Serbia.

Il trattato di commercio
tra la Grecia e l'Austria-Ungheria

ATENE 22 (N). Ieri si radunò la commissione austro-greca per il trattato di commercio e risolvette nuove essenziali differenze specialmente circa il dazio sulla uva passa, i fichi, i legnami ed i tessuti. Anche circa la convenzione marittima si è venuti a un accordo. La commissione si radunerà domani, forse per la firma del trattato.

Il Governo greco, che originariamente aveva deciso di prolungare il privilegio della regia tabacchi di cinque anni, ha deciso all'ultimo momento di introdurre il monopolio nei nuovi territori. Il direttore della regia tabacchi è stato chiamato ad Atene per le necessarie trattative. Il Governo non affiderà alla società che l'organizzazione dell'esercizio del monopolio. Alla Camera sarà presentato un relativo disegno di legge.

DA BUCAREST
L'inaugurazione dell'università Re Carlo

BUCAREST 22 (B). Oggi, alla presenza di re Carlo, fu inaugurata solennemente la nuova Università che porta il suo nome.

Più tardi, nella reggia, seguì la benedizione di 30 bandiere per le milizie dei paesi annessi.

Preziosi papiri venuti alla luce
negli scavi d'Antinoe

LONDRA 22 (N). Secondo le più recenti pubblicazioni della «Società di esplorazione archeologica in Egitto», il signor Monins Johnson, negli scavi eseguiti nel corso della presente primavera ad Antinoe, nell'Egitto superiore, ha rinvenuto dei papiri di grande importanza storica e letteraria. Fra gli altri ve ne è uno rilegato in forma di libro contenente cinquecento linee degli «Idilli di Teocrito». Il papiro rimonta probabilmente al quinto secolo dell'êra volgare ed il testo contiene correzioni e commenti marginali fatti indubbiamente da uno studioso dell'epoca. Oltre questo volume si sono rinvenuti altri fogli staccati di papiri contenenti versi che si attribuiscono pure a Teocrito.

Il Johnson pubblicherà il testo e la traduzione di questi poemi nella rivista dell'Università di Oxford, a cui appartiene, prima della fine dell'anno. Fino ad ora non erano stati scoperti in Egitto che pochi brani delle opere di Teocrito, scritti principalmente su pergamena e questi si trovano nei musei di Vienna, Berlino e Parigi. Come è noto, Teocrito, di Siracusa, fiorì nel terzo secolo precedente all'êra volgare e fu il vero fondatore della poesia pastorale ed idilliaca. La tradizione da lui iniziata fu continuata nella letteratura latina da Virgilio con le Egloghe.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 22 (N). Camera. Dopo due interrogazioni degli on. Cartia e Malliani, di interesse locale, il sottosegretario alla marina, on. Battaglieri, risponde all'on. Pietravalle, che interrogò i ministri della marina e degli esteri per sapere in quali circostanze sia avvenuta

l'uccisione del capitano medico Giannone,

regio commissario a bordo del «Berlin» e sui relativi provvedimenti adottati o da adottarsi.

Battaglieri: Ricorda come è avvenuto il fatto e dice che l'on. interrogante vorrà per tanto rilevare come la sventura sia stata cagionata da un caso imprevedibile, quale è quello di un accesso di pazzia. Il ministero della marina ha provveduto alle immediate necessità della famiglia del sventurato ufficiale con la maggiore larghezza consentita ed ha promesso la liquidazione della pensione privilegiata alla sventurata vedova. Con decreto 19 marzo venne onorata la memoria dell'eroica vittima del dovere con la concessione della medaglia al valor militare, e il ministero ha promesso infine dalla benemerita fondazione Carnegie la concessione di un assegno di lire mille rinnovabile di anno in anno alla famiglia di lui. Prende occasione per rendere a nome della regia marina dal banco del Governo un omaggio reverente di plauso e di rimpianto alla memoria del valoroso ufficiale che cadde nell'adempimento del suo alto sentimento del dovere e offrendo la sua esistenza per la salvezza altrui in un generoso slancio di coraggio e di solidarietà umana (approvazioni vivissime).

Borsarelli, ss. agli esteri: Si associa e rivolge alla memoria dell'estinto nobili parole di elogio e di rimpianto.

Pietravalle: Invia un saluto alla memoria dell'estinto.

Un comizio vietato.

Celesia, ss. all'interno: Dichiara all'on. De Giovanni che consta al ministero che il prefetto di Bologna vietò il comizio pubblico pro soldato Masetti, che doveva tenersi il 22 febbraio, per motivi di ordine pubblico, avendo avuto notizia che il comizio sarebbe degenerato in una dimostrazione antimilitarista.

De Giovanni: Trova odioso ed inutile il provvedimento, poichè il comizio fu ugualmente tenuto in forma privata.

Celesia: Ripete che il divieto del comizio era pienamente giustificato.

Battaglieri ss. alla Marina: Dichiara all'on. Canepa che sui fatti denunziati dal giornale «Il Mare», relativi ai noleggi ed alle requisizioni delle navi, fu eseguita un'inchiesta, le cui conclusioni sono ora in esame al ministero. Non è quindi possibile dare all'interrogante [illegible] guerra: Si associa.

Si svolge un'altra interrogazione senza importanza, poi il presidente comunica la nomina dei commissari per la Giunta del bilancio. Il presidente comunica pure che la Giunta delle elezioni ritenne non contestabile l'elezione dell'on. Giuseppe Micheli (cattolico) nel collegio di Langhirano, e ne propone la convalidazione.

Un'elezione combattuta.

Fera: Si oppone a questa proposta ed accenna ad illegalità, a violenze ed abusi commessi a danno dei fautori dell'on. Guerci, avversario dell'on. Micheli.

Chiesa Pietro: Nota che la decisione della Giunta fu presa a debolissima maggioranza e in senso contrario al parere del relatore.

Pala: Incaricato di riferire in seno alla Giunta su questa elezione, deve dichiarare che i fatti denunziati dai precedenti oratori sono esatti e risultano da prove documentali; che a suo avviso, avrebbero dovuto persuadere la Giunta della necessità di annullare l'elezione. Conclude dichiarando che non si sente la coscienza di poter proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione, sulla quale invoca maggior luce.

Meda, altro membro della Giunta, accenna alle ragioni che ad esuberanza giustificano a suo avviso la convalidazione dell'on. Micheli. Dichiara di aver votato con tranquilla coscienza la convalidazione dell'on. Micheli, e prega la Camera di voler ratificare la deliberazione della Giunta.

Il presidente annuncia che sulla proposta dell'on. Fera, per il rinvio della elezione fu chiesta la votazione nominale.

Romanin-Jacur, facente funzione di presidente della Giunta, dichiara che pure essendosi in seno alla Giunta astenuto dalla votazione, darà ora il suo voto alla proposta di convalidazione dell'on. Micheli.

Riccio, ministro delle poste: Dichiara che il Governo si astiene.

Il presidente indice la votazione nominale, che dà questo risultato: votanti 231; favorevoli 108, contrari 69, astenuti 44. La Camera respinge la proposta di contestazione fatta dall'on. Fera.

Il presidente pone quindi in votazione per alzata e seduta la proposta della Giunta per la convalidazione dell'on. Micheli. La Camera approva.

Senza discussione sono approvate le domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Lucci e Bonanno, il primo per diffamazione a mezzo della stampa, su querela di due ex-assessori comunali di Napoli, e l'altro per ingiurie come strascico nelle note controversie giudiziarie a Santa Maria Capua Vetere.

Si comincia la discussione del

bilancio della Marina

Del Balzo: Constata le dolorose condizioni della marina mercantile, il cui materiale è in gran parte antiquato e che è presentemente travagliato da una serrata che ha coinciso col ribasso dei noli. Passando a trattare della Marina militare, insiste sulla necessità che la consegna delle artiglierie e delle corazze da parte delle ditte cui sono state commesse, abbia luogo al momento opportuno per l'allestimento delle navi da guerra. Lamenta a questo proposito i notevoli ritardi che subiscono gli armamenti delle grandi corazzate già varate e di quelle in costruzione. A questo proposito esprime l'augurio che il Governo incoraggi gli sforzi che le case costruttrici italiane stanno facendo per emanciparsi da ogni soggezione alle case estere. Fa altre raccomandazioni e si dice convinto che l'Italia non intende aggredire alcuno ma soltanto difendere la propria integrità territoriale.

Ollandini: Nota che il bilancio della Marina come gli altri e più degli altri, celi alcune lacune ed alcuni artifici. Si è per ciò che non è sempre possibile rendersi esatto conto sul modo come si spendono le somme stanziate in bilancio. L'oratore lamenta che nessuna nostra grande unità sia stata affidata per la costruzione agli arsenali dello Stato. Lamenta l'ingiusto abbandono cui è lasciato il glorioso arsenale della Spezia, ove si vanno in gran numero licenziando le provette e benemerite maestranze. Riconosce la necessità di continuare intensamente le costruzioni per non rimanere inferiori alle altre nazioni, pur volendo permanente la conservazione della pace. Lamenta però vivamente che da alcuni anni a questa parte le costruzioni si sieno arrenate e si perda un tempo preziosissimo nello studio di sempre nuovi progetti. Assicura che nonostante il presente disagio è vivo nei nostri arsenali così nel personale dirigente come nelle maestranze il sentimento del dovere e del patriottismo; di che si ebbe una splendida prova in occasione della guerra libica. Concludendo, l'oratore si augura che il ministro della marina, il quale con le sue gesta ha saputo scrivere una pagina gloriosa nella storia della marina italiana, saprà reggere le sorti del dicastero che gli fu affidato, con la stessa forza ed energia ben meritando una seconda volta dalla patria.

Rispoli: Vorrebbe sapere quale sia la sorte destinata all'arsenale di Napoli, contro il quale si appuntano gli strali degli abolizionisti. Osserva che l'arsenale stesso potrebbe con lieve spesa essere adatto ai lavori di grandi allestimenti. Contesta l'affermazione che l'arsenale intralci il commercio e segnala a questo proposito un progetto dell'ingegnere Monticelli, che concilia la necessità delle costruzioni navali con le esigenze del commercio, riducendo l'arsenale ad un cantiere di allestimento e lasciando al commercio il porto militare. Attende di conoscere gli intendimenti del ministro su tali progetti ed augura che il ministro, possa convenientemente risolvere [illegible] gravi problemi che incombono sulla Marina italiana.

Si leva la seduta alle 19.15.

Vivace dimostrazione di suffragiste
contro il re
durante una rappresentazione al Majestic Theatre

LONDRA 22 (N). Oggi le suffragiste rinnovarono le furibonde scenate di ieri. Appena si levò il sipario del «Majestic Theatre» due signore sedute nelle ultime file delle poltroncine si levarono e gridarono verso il palco reale, dove si trovavano i reali: Czar russo! L'orchestra cercò di coprire le grida, mentre numerosi agenti si precipitarono sulle suffragiste. Una si era legata alla poltroncina con una catena di ferro ed occorsero venti minuti di lotta accanita per condurla via assieme alla compagna che continuava a ingiuriare il re.

Appena le due furono allontanate, una giovane, che sedeva nelle prime file delle poltroncine, si levò, attraversò l'orchestra e, spiccato un salto, fu sul palcoscenico, donde si mise a lanciare grida ingiuriose verso il palco reale. Fu trascinata via da operai del palcoscenico.

Durante l'atto secondo le dimostrazioni si rinnovarono, passando dalla platea alla galleria. Si urlava, si cantava, si fischiava, lanciando per il teatro fascicoli di propaganda suffragista. Ogni tanto si udiva il grido: V. M. permette simili enormità? Miss Pankhurst deve essere liberata! Gli artisti dovettero ripetutamente sospendere la rappresentazione. Alla fine, dopo l'allontanamento di undici suffragiste, che il pubblico malmenò, la calma fu ristabilita.

Delle arrestate di ieri alcune sono accusate di perturbazione dell'ordine pubblico, di vagabondaggio e di scostumatezza, designazione che si adopera di solito per le donne allegre, mentre le suffragiste sono notoriamente signore e signorine rispettabili.

Le arrestate, comparse oggi dinanzi al giudice di polizia, gli lanciarono addosso sassi e bastoni, e lo insultarono con grida di questo genere: Istrumento arrugginito di un Governo corrotto! Vecchio barbogio! Le suffragiste che erano fra il pubblico parteciparono alla dimostrazione chiassando e gettando nell'aula sacchettini di farina. Quando il giudice ne ordinò l'allontanamento, impegnarono una lotta corpo a corpo con i poliziotti. La maggior parte delle imputate si rifiutarono di dare il loro nome, per cui furono classificate con numeri, interrogate e condannate.

Una suffragista si recò oggi nella galleria nazionale e a colpi di bastone fracassò i vetri di parecchi quadri, danneggiandone cinque, e precisamente «Il martirio di San Pietro» e altre quattro tele del Bellini. La furibonda fu arrestata. La galleria era piena di visitatori.

Nello stesso tempo un'altra suffragista rovinava due quadri nella galleria dell'Accademia reale.

La discussione sul bilancio degli esteri

alla Delegazione austriaca.

BUDAPEST 22 (N). L'odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca fu aperta alle 10.15. Prende anzitutto la parola il conte Stürgkh per rispondere all'interrogazione di Nemec su

l'affare Sviha.

Il presidente dei ministri incomincia dicendo, che ora non esiste più un servizio di polizia segreto ed esteso su tutti i campi, come le condizioni politiche di un tempo richiedevano. Un tale sistema non sarebbe concepibile nella vita costituzionale degli Stati moderni. Tuttavia anche oggidì la Polizia non può privarsi di informazioni confidenziali, poichè essa è chiamata non solo a reprimere ma anche ad impedire le lesioni alla legge. Tuttavia essa si vale di singole spontanee comunicazioni solo nel campo criminale, e in quello politico solo quando tendenze politiche possano danneggiare gli interessi dello Stato e della popolazione, come p. e. nel caso di moti anarchici e antimilitaristi e nello spionaggio. Il servizio d'informazioni della Polizia non invade un campo politico più ristretto; e in special modo il Governo non ha intenzione di sorvegliare gruppi parlamentari d'opposizione per mezzo di fiduciari e tanto meno per mezzo di deputati. Se il Governo tiene nascosti i nomi dei confidenti, ciò avviene per una necessaria cautela, per una specie di tutela del segreto professionale che è osservata in tutti gli Stati che si valgono di un tale servizio informativo. La riserva imposta all'amministrazione dello Stato si estende non solo a quei casi nei quali la risposta sarebbe positiva, ma anche in quelli in cui essa sarebbe negativa. Questa discrezione verso i confidenti non deve certo servire per coprire eventuali mancanze o abusi amministrativi, poichè questi, se fosse il caso, dovrebbero venir tosto denunciati all'opinione pubblica e tolti.

Ma oggi che mi vien posta la domanda se una persona privata - e in questo caso essa vale solo come privata - abbia prestato servizio di confidente, io devo con rammarico rinunciare a dare una spiegazione.

Uno czeco sulle relazioni austro-italiane.

Klofac si occupa anzitutto del Libro rosso e delle relazioni della monarchia a.-u. con gli Stati balcanici. Venendo a parlare della Russia, dice che a Pietroburgo non esistono intenzioni aggressive contro l'Austria, ma che anche l'Austria deve omettere di fare tutto ciò che in Russia può venir interpretato come provocazione intenzionale. Riguardo all'Albania, l'oratore dice che si dovrebbe finalmente terminarla con questa avventura. Se l'Italia sbarca i suoi soldati a Vallona, essi non andranno più via e la politica a.-u. avrà raggiunto sull'Adriatico ciò che essa a tutti i costi vuole ora impedire.

Per quanto riguarda l'Italia, l'oratore accenna alla contraddizione esistente tra [illegible] molto amichevoli e molto intimi tra la monarchia a.-u. e l'Italia e le spese per le fortificazioni al confine italiano e per gli armamenti navali. Intanto, dice l'oratore, l'Italia è invasa da una raffica ardente di odio contro l'Austria. Per un conflitto sulla via, in sè molto piccolo, tra italiani e sloveni a Trieste, tutta l'Italia ha levato i pugni minacciosamente contro di noi. Da decenni le dimostrazioni irredentistiche si rinnovano periodicamente. Esse non ebbero mai una seria influenza sui rapporti d'amicizia tra noi e il Governo italiano e sulla continuazione o sulla rinnovazione della Triplice. Del resto non sarebbe vero che il conte Berchtold ha constatato col marchese Di San Giuliano l'accordo su tutte le questioni. Vorrebbe esser vero proprio tutto il contrario...

Bugatto: Ma quante cose sa Lei...

Klofac: Non è un segreto che l'Austria desidera mantenere il rapporto di alleanza con l'Italia solamente ed unicamente contro gli Stati balcanici. Come gli ultimi fatti dimostrano, l'Austria potrebbe avere in un dato momento una grande disillusione dai suoi alleati italiani. Solo una sincera amicizia con gli Stati balcanici può salvare la monarchia a.-u. da un'amara sorpresa. L'oratore tratta quindi del compromesso boemo e dell'affare Sviha, e chiude dicendo che solo dall'accontentare gli slavi austriaci dipende l'essere o il non essere dello Stato.

Tedeschi e sloveni in Carinzia.

Waldner polemizza con Sustersic e Korosec sulle condizioni degli sloveni in Carinzia. La scuola popolare slovena è, dall'entrata in vigore della legge scolastica, utraquistica. La bilinguità dell'insegnamento fu per molti anni non solo sopportata ma desiderata dalla popolazione slovena. Per quanto riguarda la lingua nei Giudizi, l'oratore osserva che non è per comodità del giudice che la trattazione viene fatta in tedesco, ma solo perchè la lingua slovena in Carinzia è solo un dialetto che si scosta molto dalla lingua slovena scritta. L'oratore osserva quindi che Sustersic e Korosec hanno parlato sempre nei loro discorsi solo di fedeltà slovena alla dinastia e non allo Stato. Da ciò deriva che è nel programma del loro partito l'aspirazione al cambiamento della forma dello Stato. Contro questo programma combatteranno con tutte le forze i tedeschi delle provincie alpine, i quali s'opporranno anche sempre allo smembramento della Carinzia.

Riguardo alle dimostrazioni italiane, l'oratore crede che qualora all'interno non si avessero agitazioni irredentiste esse scomparirebbero anche nel Regno d'Italia.

L'episodio di Durazzo.

Kramars dice che egli non avrebbe creduto che la luna di miele in Albania sarebbe stata così breve. Tutti s'aspettavano qualche cosa, ma tutti sono rimasti sorpresi vedendo che questa cosa è venuta così presto. Tutti devono chiedersi con angoscia se l'episodio Essad pascià non sia l'episodio finale. Forse ben presto ci si convincerà che non erano cattivi consiglieri coloro i quali ritenevano che per la monarchia sarebbe più vantaggioso che delle cure per l'Albania si fosse incaricato qualcun altro. Pare che là giù la calma non subentrerà tosto, e che occorrerà dal di fuori un soccorso molto valido per il principe. Si è cominciato ora con le forze italiane ed austriache. Tutti nella Delegazione si erano dichiarati contrari a questa cooperazione, temendo che ne derivasse un'occupazione dell'Albania assieme all'Italia, eventualità che non arride troppo dopo le reminiscenze dello Schleswig-Holstein. L'oratore quindi spera che il ministro degli esteri dichiari se fra le Potenze si stia già trattando e se la protezione del principe sarà assunta da un distaccamento internazionale. Quanto più presto noi ce la caveremo dalla cooperazione esclusiva con l'Italia tanto più la situazione migliorerà per noi. Poi si occupa del compromesso boemo.

Lewicky propugna l'autonomia nazionale degli ucraini e l'erezione di una Università rutena.

Sedlak nega che gli agrari abbiano causato il regime a § 14.

La seduta viene quindi chiusa.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei magnati discusse oggi la questione delle vertenze cavalleresche nell'esercito.

Furono quindi approvate alcune leggine e portato in discussione il bilancio per il 1914.15.

La riduzione del dazio sul frumento e sulla segala

al Consiglio comunale di Vienna

VIENNA 22 (N). Al Consiglio comunale si svolse oggi una lunga ed animata discussione sulla petizione al Governo per la riduzione del dazio sul frumento e sulla segala. Le proposte sono state approvate all'unanimità. Il Governo viene esortato ad introdurre subito una corrispondente riduzione dei dazi sul frumento e sulla segala e ad insistere con tutta energia per l'adempimento dell'impegno assunto nella legge sul compromesso dal Governo ungherese all'articolo 21, cioè che sia riformato il movimento d'affari alla Borsa di Budapest. Inoltre il Governo è esortato a comporre una statistica esatta delle provviste di cereali esistenti all'interno e di mettersi d'accordo col Governo ungherese per analoghe disposizioni di legge in Ungheria.

Gli oratori dell'opposizione accentuarono espressamente che la statistica delle provviste esistenti debba seguire in entrambe le parti della monarchia contemporaneamente, per impedire abusi da parte degli speculatori. Inoltre fu detto che non si deve fare solo una riduzione provvisoria dei dazi sui grani, ma la riduzione deve essere definitiva. Inoltre si approvò la proposta di fare già ora dei passi perchè i desideri dei consumatori nelle prossime [illegible]

LA MALATTIA dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 22 (N). La passeggiata fatta oggi dall'Imperatore all'aperto è durata quasi tre quarti d'ora, e non ha stancato il Monarca. La colazione e il pasto principale verso le 6 furono fatti dall'Imperatore con ottimo appetito. Per 54 giorni l'Imperatore non aveva abbandonato i suoi appartamenti. L'odierna passeggiata fu fatta dall'Imperatore da solo, senza nessun aiuto. Egli passeggiò lentamente, ma con passo calmo e sicuro. A quanto si assicura è progettata la prossima sospensione dei bollettini, ma il consigliere aulico Ofner si recherà ancora per qualche tempo a Schönbrunn. Le tracce del catarro sono quasi completamente scomparse e l'Imperatore tossisce solo di rado.

Contadini che vogliono impiccare Stapinski

VIENNA 22 (N). La «Pölnische Correspondenz» ha da Cracovia che quantunque la Dieta galiziana non sia stata peranco sciolta, pure si è già iniziata l'agitazione elettorale nella Galizia occidentale. Ieri il deputato Stapinski aveva convocato un comizio a Kielanovic. Stapinski giunse nel luogo ma trovò la sala destinata al comizio già occupata da una folla di contadini ubriachi. Costoro, capitanati dal prete Parylo e da un altro prete di nome Giaranski, si scagliarono sul deputato Stapinski, lo percossero a sangue alla presenza del commissario e dei gendarmi e lo trascinarono poi nel villaggio per impiccarlo. Altri volevano gettarlo nel fiume. Frattanto però erano accorsi parecchi abitanti di quella località, Turchow, i quali riuscirono a liberare lo Stapinski dalla sua terribile situazione e lo accompagnarono alla stazione, donde egli partì.

Un monumento a Giovanni Huss

PRAGA 22 (N). I giornali czechi recano che la località di Horitz aveva deciso di far eseguire nella scuola professionale di ceramica un monumento a Giovanni Huss che dovrebbe venir eretto l'anno venturo in occasione del centenario di Huss. Ma in seguito ai maneggi dei partiti clericali il ministero dei lavori pubblici ha vietato alla scuola professionale di assumersi il lavoro. I giornali per ciò attaccano vivacemente il ministro Trnka.

La squadra inglese nelle acque russe

LONDRA 22 (N). L'ammiragliato comunica che la seconda squadra navale, composta di quattro navi da battaglia e di tre incrociatori, visiterà Kiel dal 23 al 30 giugno; la prima squadra, composta di quattro incrociatori da battaglia e di due incrociatori leggeri, visiterà Reval il 17 giugno, Cronstadt il 22 giugno, Riga il 30 giugno. La seconda squadra degli incrociatori si tratterrà a Drohntheim e Bergen dal 15 giugno al 1. luglio; la terza, composta di tre navi, sarà a Cristiania dal 15 al 23 giugno. Una nave si recherà a Christiansund; quindi tutte le navi si recheranno a Copenhagen.

I reali di Danimarca in Olanda

BRUXELLES 22 (N). La coppia reale danese è partita per l'Olanda, accompagnata fino alla stazione da re Alberto e dalla regina Elisabetta, dai quali si congedò cordialmente.

AMSTERDAM 22 (N). I reali di Danimarca sono arrivati qui, ricevuti alla stazione dalla regina, dal principe consorte e dai capi delle autorità.

Poincaré a Lione

LIONE 22 (B). Nel pomeriggio d'oggi è arrivato qui Poincaré. I membri socialisti del Consiglio si astennero dal ricevimento. Poincaré fece deporre una ghirlanda sul monumento a Carnot.

Quattro anni di lavoro e otto milioni

spesi per distruggere la corazzata „Liberté"

PARIGI 22 (N). In mezzo alla rada di Tolone, a dieci metri di profondità, giace ancora la carcassa della corazzata «Liberté», saltata in aria, come si ricorderà, alcuni anni or sono. Essa costituisce un grave inciampo per la navigazione e rende inutilizzabile una parte della rada dove potrebbero ancorarsi le navi.

Finora vennero asportate dalla carcassa tutte le parti che potevano essere estratte; ma i lavori per distruggerla completamente sono formidabili e il Ministero della Marina ha deciso di affidarli ad una grande impresa di lavori pubblici. L'operazione deve cominciare il mese prossimo e si calcola che richiederà non meno di quattro anni e una somma di otto milioni di lire. La carcassa dovrà essere chiusa in una specie di cassone colossale, mastodontico, che sarà poi vuotato con le pompe. Soltanto allora la carcassa potrà essere fatta a pezzi, i quali verranno sollevati in aria colle gru più poderose che si conoscano. E' con questo metodo che gli americani sono riusciti a ricuperare a mano a mano la corazzata «Maine», affondata all'Avana pochi giorni prima della dichiarazione della guerra ispano-americana. I lavori per il «Maine» durarono non meno di dieci anni e costarono parecchi milioni di dollari; ma il «Maine» si trovava a venti metri di profondità.

I rapporti italo-etiopici

PARIGI 22 (N). Secondo un'informazione del «New York Herald» i rapporti fra l'Italia e l'Abissinia avrebbero repentinamente assunto una piega allarmante. La settimana scorsa sono arrivati a Gibuti molti cannoni da campagna, che vennero inoltrati per l'Abissinia. Si tratta di cannoni comperati dal Governo etiopico in Austria.

Gli indiani sudditi britannici

possono sbarcare su colonie inglesi?

VICTORIA (Columbia britannica) 22 (N). L'arrivo di 370 emigranti indiani sul piroscafo giapponese «Komayata» darà motivo a una delicata questione. Le autorità dell'emigrazione, appoggiate [illegible] lo sbarco, adducendo ragioni pratiche. Gli indiani stabiliti a Victoria affermano per contro che gli emigranti sono sudditi inglesi, talchè hanno diritto a sbarcare in una colonia inglese. Si teme lo scoppio di disordini.

Il processo contro la contessa Tiepolo

ONEGLIA 22 (N). L'udienza è aperta alle ore 9.40 precise. La contessa, per quanto pallida, appare un po' riposata.

E' introdotta la teste Palmira Fontanesi, moglie del capo-guardia delle carceri di San Remo. Visitò e perquisì la contessa alla sua entrata in carcere, e su di ella non trovò nè medaglioni, nè lettere, nè capelli. Non sa, perchè non vi fece attenzione, se la vestaglia avesse qualche strappo. Pare che la signora si sia lamentata di dolori in genere. Ricorda però che dopo qualche giorno dall'arresto le parlò di dolori al ventre. Ebbe a soffrire di accessi nervosi è di sputi sanguigni.

La teste Maddalena Gramigna, sarta, frequentò nel 1910, 1911 e 1912 casa Oggioni in corso degli Inglesi, dove conobbe Paride Polimanti. Afferma non essere vero che il Paride abbia mai misurato delle blouses alla contessa. Polimanti ha lavorato soltanto per uomo. Una volta sola l'aiutò a fare un colletto di una giacchetta ma sarebbe stata la teste a misurare la giacchetta alla contessa. Fu a San Romolo, dove la signora ebbe delle convulsioni. Nega che Paride Polimanti andasse con la contessa ai bagni, perchè mentre il capitano Oggioni andava ai bagni con la moglie, il Polimanti stava con la teste a lavorare in casa.

Il capitano Vittorio Francioli, dei bersaglieri, conosce da quindici anni la Oggioni, di cui dice molto bene.

Giove cav. Giacomo, maggiore dell'8.o bersaglieri, conobbe nel 1902 il capitano Oggioni, con cui si trovò di guarnigione a Livorno. Lo definisce di carattere buono ed energico, ma di ottimo cuore, sopratutto verso gli inferiori. La signora Oggioni era una donna sensibilissima e ad essa conserva ancora tutta la sua stima.

Migliori Sebastiano, coinquilino di casa Bensa, in corso degli Inglesi, ove abitavano gli Oggioni. Conosce la contessa come una persona per bene. Quintilio Polimanti era di carattere spaccone, perchè una volta gli dissi che se la faceva bene con due ragazze di San Remo che il teste conosceva come onestissime. Non ha mai visto Paride Polimanti andare ai bagni con la contessa. Si recava invece con la famiglia l'attendente Luccioli.

Enrico cav. Massardo, capitano di corvetta, era di stazione a Mogadiscio sulla nave «Volturno» quando venne la sig.a Oggioni col marito; la conobbe madre esemplare e sposa affettuosa. Saputa la tragedia, si convinse che la famiglia Oggioni era vittima della propria dabbenaggine. Ricevette una volta una lettera ove la contessa scriveva: «Affettuosissima Maria».

Salvatore di Bella, guardia di città a San Remo: Prima che succedesse il fatto la guardia di città Malatesta le disse che il Polimanti faceva all'amore con diverse ragazze. Dopo la tragedia lo stesso Malatesta gli confidò che il Polimanti voleva tentare un colpo con la signora. Nell'ultima lettera che il Malatesta gli scrisse diceva che aveva qualche cosa sulla coscienza e che desiderava di essere sentito come testimonio. Il Di Bella avvisò di ciò il capitano Oggioni.

Avv. Rossi: Rileva che è inverosimile che le guardie non abbiano tenuto parola coi loro superiori dei discorsi fatti dal Polimanti, e chiede l'incriminazione dei testi.

Il presidente, dopo essersi ritirato per decidere, respinge l'istanza della P. C.

Francesco Pacchiandi, proprietario di osteria, la quale era frequentata dai bersaglieri ed anche dal Polimanti, dice che ai primi di novembre del 1912 il Polimanti lo pregò di tenergli due vestiti da borghese. Si cambiò 25 o 30 volte durante sei mesi. Verso le 20.30 si vestiva in borghese e alle 24 si rivestiva con la divisa. Un abito del Polimanti fu ritirato dal Polimanti stesso dopo sei mesi e dopo 20 giorni ritirò un altro abito il soldato De Angelis.

L'udienza pomeridiana si apre alle 14.45. E' introdotto l'avv. Manara, il quale dice che conosceva la contessa Tiepolo da 10 anni. Non può dire che bene di lei. La contessa era affabile specialmente con gli umili e con le persone di basso stato. Esclude che possa aver ricevuto la visita del Polimanti ad Osiglia.

Si leggono le deposizioni dei testi assenti.

Pietro Pensa, di San Remo, conobbe il Polimanti in birraria; gli disse che aveva relazioni con una signora moglie di un avvocato, la quale, con due bambini, abitava fuori di San Remo. Gli fece vedere un medaglione senza fotografia con una ciocca di capelli.

Angelo Veneria, barbiere: Da un anno il Polimanti veniva nella sua bottega. Gli disse che quando insegnava a nuotare alla signora egli la portava dove voleva e la contessa lasciava fare; disse anche che la abbracciava quando andava nella cabina. Gli fece vedere un medaglione, ma non sa se conteneva la fotografia della contessa, perchè non la conosceva.

Agostino Giordano: Conosceva il Polimanti; nell'agosto gli disse che era stanco di fare l'attendente, ma che la signora non voleva che andasse in compagnia.

L'ultimo teste, finalmente, è Giuseppe Tansini, garzone salumaio: Conobbe il Polimanti intimamente; dalle parole del Polimanti si convinse che questi era in relazione con la padrona.

Il presidente quindi leva l'udienza e la rinvia a lunedì. Lunedì probabilmente cominceranno le arringhe.

Nel Messico

Le riforme messicane volute dal presidente Wilson

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Il presidente Wilson ha autorizzato la «Evening Post» a pubblicare queste sue dichiarazioni riguardo alla situazione messicana e all'atteggiamento e alle intenzioni del Governo di Washington:

«Il mio ideale - ha detto il presidente - è quello di vedere stabilito al Messico un Governo saggio che dia affidamento per il mantenimento dell'ordine. Ma ciò che più mi appassiona sono gli interessi dell'85 per cento della popolazione della Repubblica che lotta disperatamente per la libertà.

«E' curioso che il desiderio di vedere ristabilito l'ordine al Messico, così come viene espresso dai più, significa in realtà il desiderio di vedere ristabilito quello stato di cose che reca beneficio non già alla grande massa della popolazione messicana, ma alla vecchia cricca di aristocratici e di plotocrati che sfruttano il paese senza misericordia. Costoro vogliono l'ordine, il vecchio ordine, ma io dico invece che il vecchio ordine è morto. E' mio dovere di far sì che un nuovo ordine venga stabilito, cioè un regime che si fondi sui puri principî del diritto umano e della umana civiltà».

Queste dichiarazioni dimostrano che il presidente Wilson vuole ad ogni costo che delle riforme radicali alla costituzione del Messico, specialmente per quello che riguarda le leggi sulla terra, siano messe in effetto a vantaggio delle classi meno abbienti. Il dott. Wilson ha aggiunto:

«Poichè mi sono cacciato in questa impresa non è mia intenzione di ritirarmi, a meno che non vi sia costretto, fino a quando non avrò ricevuto garanzie che le terribili ingiustizie di cui è stato vittima finora il popolo messicano non siano riparate. Io mi propongo di combattere ad uno ad uno, in caso di bisogno, tutti coloro che cercano di sfruttare il Messico per i loro fini individuali. Io farò il possibile per mettere il Messico al sicuro da questi sfruttatori. Per quanto sta in me, non permetterò che un solo caso di sfruttamento individuale esista al Messico».

Lo scoppio di una bomba in una chiesa

LONDRA 22 (N). In una chiesa di Edimburgo esplose una bomba che mandò in frantumi le finestre. A Leicester si tentò d'incendiare un castello. Questi atti di violenza sarebbero dovuti a suffragiste.

Fusione di società di navigazione inglesi

LONDRA 22 (B). Secondo un accordo stipulato oggi, la Peninsular and Oriental Steamship e la British Indian Company si associeranno. L'associazione avverrà mediante lo scambio di azioni. Le due società continueranno l'esercizio indipendentemente l'una dall'altra, ma avranno membri [illegible] nei rispettivi co[illegible].

L'agonia di Kossuth. BUDAPEST 22 (B). Lo stato di Francesco Kossuth è oggi invariabilmente inquietante; la catastrofe è da aspettarsi d'ora in ora.

Le impressioni di un giornalista amburghese a Trieste

Abbiamo da Berlino 20 (S.):

Il dottor Hans Hartmeyer sta viaggiando nel mare nostro e manda le sue prime impressioni alle «Hamburger Nachrichten»: impressioni sul maggior emporio dell'Adriatico al più grande giornale della più grande città marittima tedesca. Perciò Trieste offre ben poco a chi è avvezzo alla vita del porto di Amburgo.

«Trieste stessa - scrive il giornalista tedesco - è e sembra voler restare una città noiosa; al labirinto di passaggi e stretti vicoli intorno al colle dell'antica Tergeste stanno di fronte le diritte strade dei quartieri nuovi, divisi gli uni dalle altre dall'inevitabile Corso. Il solo quadro veramente monumentale lo offre la grande piazza con alcuni edifizi pubblici. Anche qui però quello che vi è di più interessante è la vista sulla parte più animata del porto». Ed ecco appunto l'unico lato della «Trieste noiosa» che trova il plauso del giornalista tedesco.

«Trieste - continua egli - ha fatto senza dubbio notevoli progressi. Il suo movimento di navi è aumentato; il quadro del porto si è visibilmente animato. Anche chi è viziato dal porto di Amburgo noterà un gran numero di maestosi vapori, come quelli del Lloyd austriaco per il servizio delle Indie e della Cina, o come quelli dell'Austro-Americana, dopo che ambedue queste compagnie hanno sapientemente trasformato le loro flotte, specialmente per quanto riguarda la grandezza delle loro navi. Il successo di questi loro sforzi ha esercitato speciale impressione su di me, che da quattro anni non ero più stato a Trieste. Il porto pare oramai tutt'altro. E se anche l'estensione del traffico e le proporzioni della navi sono molto inferiori a quella dei porti atlantici e dei colossi della flotta tedesca, basterà, per trovarne la spiegazione, non dimenticare che Trieste forma soltanto una stazione per il traffico marittimo dell'Austria: la sua navigazione si limita quasi esclusivamente al servizio nazionale e partecipa ben poco alle comunicazioni internazionali».

Dopo di che il giornalista tedesco passa a parlare della penetrazione slava nella città dal carattere eminentemente italiano, accennando brevemente che il pericolo slavo è una minaccia anche per l'influenza tedesca.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Genova

GENOVA 22 (N). La Camera dei deputati sarà ufficialmente rappresentata all'inaugurazione dell'Esposizione, che seguirà domani, dall'on. marchese Cappelli, vice-presidente, dall'on. ing. Bignami e dall'on. marchese Guglielmi, segretari e dall'on. marchese Negrotto Cambiaso, questore.

Stamane alle 8.30 sono giunte le regie navi «Regina Elena», ammiraglia, sulla quale è imbarcato il duca degli Abruzzi, «Vittorio Emanuele», «Napoli» e «Roma». La squadra proviene dalla Maddalena e venne salutata dalle salve del forte di San Benigno, e dalla «Benedetto Brin», giunta ieri.

L'aggressione per furto, in treno.

ROMA 22 (N). I giornali hanno da Perugia che fu arrestato colà, quale presunto aggressore della signora americana Flevelle, tale Tomaso Aquino, il quale però potè dimostrare il suo alibi. La signora Flevelle continua a migliorare leggermente.

La peste.

SALONICCO 22 (N). Le autorità portuali hanno preso vaste misure per impedire l'introduzione della peste da Chosis e Mitilene.

L'«Imperator» ha migliorato il proprio «record».

AMBURGO 22 (N). Si ha da Cherbourg: Il piroscafo gigantesco «Imperator» ha migliorato il proprio «record». Mentre due settimane fa superò con una velocità media di 23 nodi e tre quarti il «record» della velocità dei piroscafi celeri germanici che fanno servizio per l'America, ora, tornando da Nuova York ad Amburgo, ha raggiunto una velocità media di 24 nodi.

Un villaggio in fiamme.

KOTTBUS 22 (B). Da stamane la parte nord del villaggio Sielov è in fiamme. Fino alle 3 del pomeriggio diciotto case erano ridotte a mucchi di cenere. Il fuoco non potè essere localizzato.

Il fuoco distrugge un tetto dell'Esposizione del libro.

LIPSIA 22 (N). Oggi nel pomeriggio si sviluppò un incendio nell'ala destra dell'edifizio aperto all'Esposizione internazionale del libro, e precisamente nel padiglione adibito all'amministrazione. Il tetto fu distrutto dalle fiamme. Dopo un'ora di lavoro l'incendio fu localizzato. I danni non sono rilevanti. Gli edifizi destinati all'Esposizione non soffersero danni. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Incendio in una caserma turca.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Oggi nel pomeriggio un incendio scoppiò nella caserma Tascisla, a Pera. Un'ala dell'edifizio andò distrutta. Parecchi soldati rimasero feriti. Partecipò all'opera di spegnimento un riparto di marinai della nave germanica «Göben».

Durante l'incendio esplosero le casse di munizioni collocate in un piccolo deposito. Due ufficiali, sei zappatori e pompieri turchi, nonchè un marinaio russo sono rimasti gravemente feriti. Sono inoltre rimasti feriti cinque marinai del «Göben». Il loro stato è grave.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Fra italiani e slavi a Novacco di Pisino - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Monfalcone - L'ultimo desiderio di un giovane istriano - Consiglio comunale di Pirano - Un palloncino che attraversa le Alpi - Al Consiglio agrario dell'Istria - Una conferenza francese a Capodistria - Per la riforma elettorale dietale in Dalmazia.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Il segreto del Dedalo».**

CRONACA LOCALE

L'on. Dobernig

ammonisce il Governo a cambiar politica verso gli italiani

Il deputato Dobernig è il capo riconosciuto dei tedeschi del mezzogiorno. Fu anche, per qualche tempo, un capo rigido e pieno di diffidenza per quanto riguardava lo stringersi di rapporti cordiali fra tedeschi e italiani. Finchè potè, egli si tenne indietro. Ma ormai anche lui deve ammettere che l'avviamento di una nuova politica verso gli italiani è questione importantissima e da non potersi tralasciare e che il passo fatto dai tedeschi delle province adriatiche ha un significato che varca di gran lunga la situazione politica locale.

Ciò afferma nettamente un articolo dell'on. Dobernig comparso nell'«Oesterreichische Volkszeitung» e intitolato: «Un ammonimento ai circoli dirigenti - La politica delle contraddizioni». Nella prima parte di esso è esaminato il nuovo concetto della Triplice che è venuto diffondendosi in Italia, e la maggior serietà e pacatezza con la quale da tutti gli elementi politici più maturi del Regno è trattata l'alleanza con l'Austria-Ungheria.

«Dunque tutto andrebbe benissimo - prosegue l'on. Dobernig - se non ci fossero le contraddizioni che risultano dal porre a confronto la politica interna e la politica estera dell'Austria. Di queste contraddizioni si è già molto parlato in occasione del convegno dei ministri degli esteri ad Abbazia. Lo tradisce il comunicato sulle conferenze fra i due ministri. Come manterrà ora il conte Berchtold le sue promesse di contribuire alla popolarizzazione dell'alleanza? I limiti della competenza dei ministri sono segnati esattamente. Il ministro degli esteri può bensì esprimere il desiderio che p. e. il conte Stürgkh finalmente risolva la questione della Facoltà italiana; ma non è lui che si rompe la testa per trovare il modo di risolverla. Del resto la questione universitaria non è che una parte di tutto il complesso di questioni che si connettono alla politica estera e questa parte, che ha così spesso eccitato gli animi di entrambi gli Stati, perderà importanza quanto più gli italiani dovranno persuadersi che una Facoltà non rimarrebbe loro possesso esclusivo, ma diverrebbe un pomo di discordia fra essi e gli jugoslavi e sarebbe quindi un pericoloso regalo, contro il quale gli italiani stessi devono essere seriamente posti in guardia».

Qui, naturalmente, noi non possiamo andar d'accordo con l'on. Dobernig. Non si è veduto mai per alcun popolo della monarchia che la concessione di una Facoltà universitaria sia un pericoloso regalo; e le condizioni dello Stato rispetto alla vita delle nazionalità dovrebbero considerarsi ben tristi se così dovesse essere. Si dica una buona volta che la Facoltà giuridica italiana non riguarda gli slavi: ammesso questo principio, che è l'unico valido, l'unico giusto, l'unico da doversi erigere a canone della condotta dei fattori competenti, non vediamo quali complicazioni si potrebbero temere dal mettersi in regola coi bisogni e coi diritti di cultura di una popolazione civile come l'italiana.

Dopo questo accenno piuttosto evasivo alla questione universitaria, l'on. Dobernig non esita ad assumere un tono di spiccata chiarezza. «Il conte Berchtold può però esigere in generale - egli scrive - un mutamento nell'indirizzo della politica interna. Questo indirizzo è senza dubbio contrario agli italiani. In proposito non ci possono illudere i favori che si accordano ai trentini; nella regione adriatica si governa contro gli italiani. Misure rigorose contro gli elementi equivoci che vengono da oltre la frontiera, vanno senz'altro approvate, ma la mano severa colpisce anche quegli italiani che si sentono abbarbicati alla monarchia e per i quali basterebbe solo un amichevole invito affinchè si naturalizzassero completamente. La stessa mano accarezza invece lo slavismo, quantunque il rigoglio degli jugoslavi, tenuto conto del russofilismo di questi, affacci a prospettive di pericolose eventualità».

E qui l'autorevole deputato tedesco, pur facendo distinzione fra quella che può essere la linea politica dei capi sloveni e croati e quelle che sono le infiltrazioni dell'idea panslavista, tocca all'argomento delicato delle correnti slave che mettono capo a Pietroburgo. Poi egli soggiunge:

«Un fenomeno caratteristico è l'aperto riavvicinamento dei tedeschi agli italiani nella regione adriatica. Se gli uomini i quali conoscono esattamente il paese in cui vivono e dove attendono al loro lavoro hanno riconosciuto l'accordo di entrambi contro il comune pericolo slavo essere l'unica via opportuna e si sono risolti a operare in questo senso, questo è pure un monito per gli uomini di Stato responsabili, giacchè una Triplice alleanza senza quella base fidata che offrono i tedeschi e senza una migliore disposizione d'animo degli italiani non può esistere in perpetuo e deve una volta o l'altra manifestare una crepa».

Il sentire da così importante uomo politico esposta apertamente e non più [illegible] denti stretti la persuasione che nelle nostre province l'indirizzo di Governo sia senza dubbio contrario agli italiani è la più completa giustificazione che questi potessero attendersi di quanto essi vanno dicendo e lamentando da molti anni. Si noti che l'on. Dobernig, a parte la posizione eminente che occupa fra i suoi connazionali è fra le personalità dello Stato una delle più autorevoli e delle più indiscutibilmente ortodosse; si noti ch'egli fu più volte chiamato all'onore di presiedere la Delegazione austriaca; si noti che verso gli italiani egli manifestò costantemente in passato piuttosto diffidenza che simpatia: e appariranno nettamente tutto il valore e tutto il peso dell'ammonimento che nelle circostanze attuali egli rivolge al Governo e tutta l'ampiezza di significato che nel suo pensiero d'uomo politico ha assunto il trattamento che deve farsi agli italiani di queste province.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Eugenia de Raguzzi, dalla sig.ra Clementina Sturli e dott. A Sturli cor. 40; dai sig.i Letizia e Umberto Riedmiller cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Ive, dal sig. Carlo Vatta cor. 10; dal sig. Albino Legat cor. 10; dalla famiglia di Raimondo Crisiach cor. 10; dalla famiglia di Edoardo Concilia cor. 10; dai «Cvalieri della Morte» cor. 30; dalla famiglia Enrico Violin cor. 10; da Amalia ved. Pergami cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Premuda, dal sig. Enrico Carnera di Fiume cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Ragusin, dalla famiglia Vilicogna cor. 15; dalla sig.a Maria Ferrazzutti cor. 10.

Da G. Padovan e Co., per la morte dell'angioletto Gigetto Butti, cor. 10.

Dai «Cavalieri della Morte», di Rovigno, per onorare la memoria del compianto Nicolò Devescovi, padre d'un cavaliere, cor. 12.

Per onorare la memoria del sig. Sebastiano Picotti, padre del prof. Mario, dalla classe V a del Ginnasio comunale «Francesco Petrarca», cor. 11.30; dagli scolari della IV b cor. 23.

Per onorare la memoria della signora Ida Glessich, dal sig. Carlo Glessich cor. 25.

Per protestare contro le provocazioni slave a Trieste, raccolte a Vienna: dott. Baylon cor. 10, Bellia 1, Muck 1, Schiussnig 1, de Frygiessy 1, Streinz 1, Lorenzutti L. 1, Franza 1, Vitturelli 0.50, Briani 0.20, de Portada 1, de Benvenuti 1, Bressan A. 1, Geffi 1, Miori G. 1, dott. Piccinini 1, Lazzarini U. 1, Silvestri A. 1, Chiusole M. 1, Bussi O. 1, Grego F. 1, Boniciolli 1, Borovic F. 1, Paulin F. 1, Girardi E. 1, N. N. 0.20, N. N. 0.40; (assieme della II lista cor. 33.30. lista precedente corone 282.01; assieme cor. 315.31).

Per aver perso una scommessa con Itasor cor. 1. - Per aver toccato lo scimmiotto del tavolo familiare cor. 1.60. - Da due «Cavalieri della Morte», raccolte in Trattoria Spechar cor. 2.50. - Da Riccardo, proposto «Cavaliere della Morte» al caffè «All'Alba», cor. 5. - Da alcuni Crinalisti della Società Alpina delle Giulie cor. 3. - Da N. N. de Piran, per una parola esotica cor. 0.56. - Per una divergenza d'opinioni tra Ferrara e Trieste, lire 60. - Dal viceconsole di Servola, invitando, con risposta non pagata, i «Cavalieri della Morte» al festival del 7 giugno p. v., da «Subietta», cor. 5. - Raccolte nella trattoria Bruschina, inneggiando a San Felice, cor. 3.52.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 100 dall'on. Carlo Banelli, pro Ricreatorio di San Giacomo, in un triste anniversario.

Errata corrige. Nella dichiarazione dell'ing. Piani da noi ieri pubblicata un'ommissione tipografica ha reso incompleto un periodo. Il penultimo capoverso cioè va letto così: «escludo pure di aver sollecitato elargizioni presso miei colleghi nelle imprese industriali o simili o di averne raccolto importi.»

La Permanente si riapre oggi con la 2.a serie di stampe francesi ed inglesi. Sono largamente rappresentati Raffaelli, Herkomer, Fitton, Chalime, Rops, Taquoy, questi con un buon numero di stampe con motivi di caccia e di corse, interessantissime per gli amatori e molti altri ancora.

Un convegno di stenografi. Alle 6.15 del pomeriggio di ieri arrivò nella nostra città col piroscafo «Wurmbrandt» da Venezia, ove ierlaltro s'era svolta la prima parte del loro convegno (vedi «Piccolo della sera» di ieri) una comitiva di circa settanta stenografi di tutte le regioni d'Italia, ma in particolare di veneti e di lombardi. La traversata era stata magnifica. Al loro arrivo a Trieste, gli stenografi, fra i quali si notava un vero sciame di graziosissime signore e signorine, si recò a mezzo dell'elettrovia ad Opicina, ove l'Unione Stenografica triestina gli aveva invitati ad un sontuoso banchetto, che fu servito nella sala maggiore dell'«Obelisco» con bella signorilità dal sig. Zauli. Alle gentili signore intervenute gli stenografi triestini offersero mazzi di rose, e a tutti gli ospiti una gradita collezione di cartoline artistiche con vedute della nostra città. Il banchetto - al quale partecipò quasi un centinaio di persone - trascorse in mezzo alla più affettuosa cordialità e alla più simpatica allegria. Al tavolo d'onore sedevano il comitato di Venezia e di Trieste. Allo spumante, il dott. Veronese, presidente dell'U. S. T. il prof. cav. Molina, presidente dell'Istituto stenografico veneto, il comm. Bergmann di Milano, il dott. Raimondo e il cav. Marin pure di Milano, il sig. Di Cagno di Bari, il dott. Polidori dell'U. S. T. ed altri, pronunciarono indovinati, applauditissimi brindisi, portando saluti di società sorelle, inviando affettuosi pensieri al venerando prof. Noe e ad altri pionieri della stenografia, esaltando la funzione meravigliosa della stenografia nella vita moderna. E quando i discorsi e gli applausi cessarono, fu cantata in coro, in mezzo alla più schietta allegria, una spiritosissima allegoria del congresso e dei congressisti su versi del dott. Raimondo accoppiati a un noto ritornello. Non basta, ma nei brevi minuti che separavano ancora dall'ora del ritorno in città, nel salone dell'«Obelisco» s'improvvisò un brioso trattenimento di danza. Una bellissima riunione adunque, che lasciò in tutti gli ospiti una lietissima impressione andata ad aggiungersi al sentimento d'ammirazione da tutti provato per la visione radiosa dall'alto della città illuminata.

Quest'oggi i graditi ospiti visiteranno la città, nel pomeriggio faranno una gita a Miramar, depodichè il convegno sarà sciolto.

Nuova pubblicazione. Il sig. Giuseppe Parentin ha pubblicato presso l'editore Vram una nuova edizione del suo pratico volumetto: «Il vademecum del maestro e del dirigente scolastico». Si tratta di una raccolta di formulari delle principali scritturazioni occorrenti a maestri e dirigenti di scuole popolari nell'Istria.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Giuseppina Viter, da G. R. cor. 5; Anna e Piero D. cor. 5; Bruno, Gino ed Alice cor. 3.

A favore della povera Domenica Bissacco, da G. R. cor. 5; dalla sig.a Maria Celestina Tolazzi-Ruzzier cor. 2; Elena e Lazzaro Siviero cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eugenia nob. de Raguzzi, dall'avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Filomena Ozioni, da G. de F. e consorte, Pola, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal dott. Adolfo de Dolcetti cor. 50 per onorare la memoria della signora Eugenia nob. de Raguzzi.

La gara per la Coppa Salem
alla Società di Scherma

Iersera, presenti numerosissimi soci si svolsero alla Società di Scherma due gironi; l'uno di sciabola, l'altro di fioretto.

Nella gara di sciabola, quattro ottimi schermidori e precisamente i signori prof. Bronzin, Ervino Comuzzi, dott. Carlo de Nordis e il Conte Viola, dovevano disputarsi l'ambito possesso della Coppa Enrico Paolo Salem per l'anno 1914.

Il girone finale di classifica si svolse animatissimo e tutti e quattro i valenti competitori emersero per pregevoli qualità schermistiche. A scegliere il migliore sciabolatore era stato invitato il cav. Carlo Guasti di Torino, il maestro di tutti i grandi maestri, l'antico invincibile campione d'Italia. E Carlo Guasti proclamò vincitore il signor Ervino Comuzzi che venne salutato tra grandi applausi detentore della Coppa Salem per l'anno 1914. Secondo fu il dottor Carlo de Nordis, sempre brillante e corretto; terzo il prof. Vincenzo Bronzin, lo sciabolatore potente, paratore formidabile e sicuro; quarto il conte Viola pure provetto schermitore.

Il girone di fioretto venne pure aspramente combattuto e alla fine il m.o Guasti conferì il primo premio al conte Guido Viola di Campalto, fiorettista fine ed efficace; il secondo premio al vivacissimo Arminio Luftschitz; il terzo a Teodoro Buffolini, giovane, ottima speranza della sala e quarto il signor Anastasakis.

Il giudizio del maestro Carlo Guasti, ebbe le generali approvazioni e la bella, importante serata schermistica lasciò in tutti la più favorevole impressione.

La banda del Ricreatorio di Città vecchia a Capriva. Domani, domenica, la banda del Ricreatorio di Città vecchia si recherà in gita a Capriva, nel Friuli orientale. Una lettera dal verde paesello che fu possesso dei Torriani ci informa che l'annuncio di tale visita è stato accolto con viva simpatia da quei terrazzani che preparano fraterne accoglienze ai giovinetti triestini. La banda di Capriva sarà alla stazione per salutare gli ospiti. Nel pomeriggio vi sarà concerto in piazza sostenuto dalla banda del Ricreatorio. Si prevede un numeroso concorso da tutti i paesi limitrofi.

Società Ginnastica. Domani sera alle 8 si darà nella Palestra la recita della sezione dei soci filodrammatici, che si produranno nella lepidissima commedia «I fastidi de un gran omo». Dato il vivo interessamento dei soci per questo trattenimento, esso sarà replicato lunedì 25 corr. alle 8.30. I posti per la seconda serata si potranno ritirare oggi dalle 6.30 pom. in poi. Le signore che hanno posti in platea interveranno senza cappello.

★ Domani la sezione nautica intraprenderà l'annunciata gita alla volta del Lazzaretto, partendo dal galleggiante sociale alle 7 ant.

Nomine. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato commissario distrettuale definitivo il commissario distrettuale provvisorio sig. Paolo di Gaspero, a Parenzo.

Adunanza di impiegati della Riunione Adriatica. La Giunta esecutiva della Lega fra impiegati civili convoca per questa sera alle 7.30, nella sede sociale, gli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà per discutere il nuovo regolamento di servizio introdotto dalla direzione di quell'Istituto in occasione del trasporto degli uffici nella sua nuova sede.

Adunanza di impiegati comunali. Ieri sera nella sede della Lega degli impiegati civili fu tenuta la preannunciata adunanza degli impiegati comunali. Presiedeva il sig. Levi, che comunicò subito agli intervenuti che la prammatica di servizio si trova, per gli ultimi ritocchi, nelle mani del dirigente magistratuale dott. Frühbauer. Gli impiegati deliberarono quindi di nominare una commissione composta di impiegati amministrativi e tecnici, ausiliari, alunni, straordinari e subalterni, perchè, in unione alla Giunta della Lega degli impiegati civili, studino le disposizioni della nuova prammatica di servizio.

Durante la discussione fu deplorato che non sia stata accolta da parte del Magistrato la collaborazione degli impiegati alla compilazione della nuova prammatica.

Per la VII giornata di corse a Montebello. - «Pierrot» parte per Budapest. Ieri sera, con ammirevole sollecitudine, la Società delle corse ha pubblicato il programma per le corse di domani, settima giornata della riunione, dotata con 13.100 cor. di premi.

Il premio Padova, per cavalli della classe minima, ha riunito 37 inscritti da 2440 a 2500 metri.

Il premio Milano, cor. 2400, per cavalli italiani e a.-u., della classe massima, vincere due prove da 1609 a 1684 metri, 17 inscritti.

La corsa internazionale per il premio Londra, cor. 3000, vincere due prove, da 1609 a 1679 metri, con 13 inscritti, è un «handicap», base 1.26 al chilometro.

I dilettanti del C. T. G. D. disputeranno il premio Pola, cor. 1700, prova unica da 2420 a 2490, con 16 inscritti, è anche questo un «handicap», base 1.32 al chilom.

La corsa al trotto montato, premio Arno, cor. 1400, per cavalli di ogni paese, ha 14 inscritti, da 1700 a 1805 metri.

Il premio Fiume, cor. 1700, per cavalli di classe media, ha raccolto 39 inscrizioni, da 2120 a 2200 metri.

Il premio Rozzol sarà la corsa eventuale della giornata, con 31 inscritti, da 1700 a 1850 metri.

Ieri sono stati ritirati i documenti necessari per la partenza del grande «Pierrot», inscritto alle prossime corse che seguiranno a Budapest. Così cessa la speranza dei più che «Pierrot», nonostante gli strepitosi tempi fatti ieri l'altro in corsa a resa di distanza, potesse tentare in corsa contro tempo di migliorare ancora il «record» così brillantemente conseguito ierlaltro, specialmente nella prima prova di 2' 08" 4/5, sul miglio inglese, due giri della pista, tempo effettivo di detta prova su 1669 metri in 2' 15" 1/5.

Per la cronaca aggiungiamo che i tempi fatti da «Pierrot», pubblicati ieri, ci furono forniti dall'egregio avv. Buzzi, cronometrista ufficiale della Società delle corse.

Posta per le navi da guerra a.-u. L'Ufficio postale di Trieste, spedirà la posta-lettere: per la nave da guerra «Monarch» d'ora in poi ogni giorno a Teodo; per le navi «Viribus Unitis», «Tegetthof» e «Zrinyi»: a) a Vallona nei giorni 26, 27 e 29 corr. alle 7.05 pom.; b) a Durazzo nei giorni 31 corr. alle 10.30 pom., 2 e 3 giugno alle ore 7.05 pom.; dopo il 3 giugno a Teodo.

Nella magistratura. Posto in concorso. Presso il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste è aperto il concorso ad un posto di giudice distrettuale con gli emolumenti della VIII classe di rango. Istanze a tutto 20 giugno alla Presidenza del Tribunale commerciale e marittimo di Trieste.

La lotteria della «Previdenza». La direzione della Società filantropica «La Previdenza» ci comunica, che l'estrazione della lotteria «Uomo e donna felice» viene fissata irrevocabilmente per il giorno 10 giugno p. v. Le cartoline si vendono alla sede della Società e negli appalti, cartolerie ecc. a 20 cent.

Il Yacht Club «Adriaco» in festa. Domattina seguirà l'inaugurazione della sede sociale (galleggiante) del Yacht Club Adriaco, inaugurazione che coincide col primo decennio d'esistenza del Club stesso.

In tale occasione sarà letta la relazione sull'attività decennale del Club e quindi seguirà una festicciola alla quale parteciperanno pure le famiglie dei soci.

Società dei Filarmonici. Il concerto sociale, per ragioni tecniche, fu differito a martedì 26 corrente. Al concerto assisterà pure il m.o R. Rossi, di Rovereto, autore del brano sinfonico premiato nel concorso del 1913.

Corsa podistica sul miglio inglese. Domani mattina alle 10, lungo il viale di Zaule si farà l'annunciata gara podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese (m. 1609) per i non detentori di primo premio, bandita dallo «Sport Pedestre Trieste». Le inscrizioni si chiuderanno questa sera alle ore 11 al caffè Edison (entrata dalla via delle Acque).

Associazione fra ex-allievi. Domani domenica, alle 8 pom., nella civ. Palestra di via della Valle, si terrà un trattenimento familiare col seguente programma: «I diritti dell'anima», dramma in un atto di G. Giacosa; «Mamma perdonami», monologo, detto da E. Depase; «La tigre del Bengala», commedia brillante in un atto; «Il bacio», farsa brillantissima; «Le donne che piangono», farsa brillantissima.- Durante gli intervalli si produrrà l'orchestra del Ricreatorio della Lega Nazionale diretta dal maestro A. Umeck. I posti a sedere si possono ritirare seralmente alla segreteria sociale dalle 8 alle 9.30 pom.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo della Pescheria alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 6 pom.;

per Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 pomer.;

per Isola col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola col piroscafo «Salvore»; partenza dal molo della Pescheria alle 7.15 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Sistiana»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno da Sistiana alle 1.30 e alle 7.30 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Sistiana»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant.; ritorno da Monfalcone alle 12.45 mer.

Congressi e convegni sociali. Il C. S. «Sempre avanti» indice per domani una gita alla volta di Senosecchia partendo alle 6 ant. dai Portici Chiozza; e per la sera alle 9 una riunione familiare «Alle due nuove colonne», via G. Carducci 36.

★ Il «Club Veloce Trieste» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Palmanova. Partenza alle 6 ant. dai Portici Chiozza. Inoltre il C. V. T. convoca i soci ad una riunione familiare che si terrà domani sera alle 9 nel Ristorante Moncenisio.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» farà domani domenica una gita sociale alla volta di Manzano. Partenza alle 6 ant. dalla sede sociale.

★ I soci della Lega degli insegnanti visiteranno oggi la nuova sede della Riunione Adriatica di Sicurtà. Ritrovo alle 3.15 pom. in Piazza Nuova.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 10 al 16 corr. nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 21;

espulsi morti: 14.

nati vivi: 111 (23.6 per mille); cioè 67 maschi e 44 femmine; dei quali 23 illegittimi;

morti: 93 (19.8 per mille); cioè 50 maschi e 43 femmine; dei quali 14 inferiori ad un anno, 24 da un anno a 5, 2 dai 5 ai 10, 1 dai 10 ai 15, 1 dai 15 ai 20, 7 dai 20 ai 30, 10 dai 30 ai 40, 13 dai 40 ai 60, 15 dai 60 agli 80, 6 oltre gli 80 anni.

64 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 4, Città vecchia 11, Città nuova 5, Barriera nuova 11, Barriera vecchia 22, S. Giacomo 11); 14 nei rioni suburbani (Servola 4, S. Anna 2, Farneto 2, S. Giovanni 2, Roiano 1, Barcola 3); 9 nell'Altipiano; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 93 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare, 3 da tubercolosi delle meningi, 8 da morbillo, 1 da pertosse, 4 da carcinomi, 2 da meningite semplice, 4 da congestione cerebrale, 5 da malattie organiche del cuore, 3 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica, 11 da pneumonite, 6 da altre malattie degli organi respiratori, 3 da debolezza congenita, 5 da marasmo senile, 18 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 4 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N. 77500 al N. 81500.

Tentati suicidi. La stiratrice F. T., di 18 anni, abitante in via Petronio, iersera si chiuse nella sua stanza, accese un bracciere di carbone e, dopo aver otturato tutte le fessure, aspettò la morte. Quando, poco dopo, una sorella, insospettita da un acre odore di abbruciaticcio, tentò entrare nella stanza, constatò che era ermeticamente chiusa dall'interno. La giovane non sospettò neanche lontanamente l'accaduto; immaginò invece che fosse scoppiato un incendio, e chiamò un vicino. Questo, con una poderosa spallata, abbattè l'uscio e, entrata nella stanza, la giovane trovò la sorella svenuta sul suo letto. Prima di tutto la T. aprì le finestre per dar aria alla stanza; quindi mandò a chiamare la Guardia medica. Il dottore dovette praticare alla sventurata la respirazione artificiale, poi, visto che il suo stato era sempre grave, la fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolta nel quarto riparto. Il motivo che spinse la giovane al triste passo è ignorato da tutti.

La grave caduta d'una ottantenne. Ieri pochi minuti prima di mezzogiorno un ragazzetto si presentò ansante e trafelato alla Guardia medica:

— Presto, presto - disse - che vegni un dotor! Una dona xe cascada de le scale e la se ga fato tanto mal!...

Il dottore partì tosto con un tassametro e giunto nella casa al N. 253 di Cologna in monte trovò la casalinga Maria Focassi di 80 anni, quasi priva di sensi. La povera vecchierella nello scendere le scale di casa era scivolata e nella caduta aveva riportato la frattura dell'omero sinistro e un ferita lacera alla fronte che le provocò una grave emorragia. La poveretta ebbe le cure di cui abbisognava; per desiderio suo e dei famigliari però fu lasciata in casa.

Grave disgrazia nella stiva di un piroscafo. Il bracciante Stefano Stepancich, di 34 anni, ieri mattina alle 10.30 lavorava a bordo del piroscafo «Gablonz» ancorato all'hangar N. 71 del nuovo Punto franco. Si trovava nella stiva del piroscafo, occupato ad accatastare balle di iuta che con appositi paranchi venivano calate dalla boccaporta. Malauguratamente una delle balle scappò dall'imbragata che stava abbassandosi, e precipitando colpì in pieno lo Stepancich il quale cadde mandando un grido di dolore. Fu tosto telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso con un tassametro riscontrò che il disgraziato aveva riportato una frattura complicata al femore sinistro. Dopo avute le cure più urgenti lo Stepancich fu adagiato nel tassametro e trasportato all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione.

Un colpo di badile sulla testa. Ieri mattina, verso le 11, i due carradori, Giorgio Bubinich, di 24 anni, abitante in via dei Piccardi N. 12, e Marcello Silla di 24 anni, abitante in via Cristoforo Colombo, si trovavano in via Vincenzo Bellini lungo il canale, occupati a caricare due «zaie» di sabbia che veniva gettata sulla riva da una barca. Ad un tratto i due cominciarono a questionare. Il motivo era veramente puerile: uno di essi rimproverava l'altro di andare troppo lento col lavoro. I due si accalorarono sempre più e minacciarono anche di passare a vie di fatto. Ma, attratto dal vociare, accorse un pilota il quale cercò di calmare gli animi, ma non riuscì: il Silla, avvicinatosi al Bubinich, gli diede uno spintone. Questo fu il segnale di battaglia: il colpito, sollevato il pesante badile di cui era munito, lo lasciò cadere sulla testa dell'avversario, quindi accennò a volergli dare un altro colpo, ma il pilota riuscì a disarmarlo. Il Silla, che aveva riportata una lunga ferita di taglio alla nuca, fu in breve momento tutto lordo di sangue. Si telefonò alla Guardia medica, ma nel frattempo giunse una guardia di p. s. che accompagnò ferito e feritore al Commissariato di via Machiavelli. Colà si recò poi il medico il quale prestò al ferito le cure di cui abbisognava. Assunto l'accaduto a protocollo e interrogati alcuni testimoni, il Bubinich fu passato agli arresti.

Il brutto tiro giuocato a due agenti di polizia. In seguito a mandato d'arresto, l'altro ieri fu arrestato da due agenti certo Francesco Alfieri, abitante al n. 4 di via del Pozzo, il quale era accusato di furto. I due funzionari bussarono alla porta e quella fu aperta poco dopo da un giovanotto sulla ventina il quale, informato sullo scopo della loro visita disse:

— Sì, mi son Francesco Alfieri, e son pronto de vegnir con lori, i gabi la bontà de spetar che me vesto.

I due agenti entrarono nella stanza del giovane; un altro uomo stava sdraiato su di un letto.

— Ciò Gigi - disse l'Alfieri, all'altro: - varda che cambio de casa; se qualchidun te domanda de mi, dighe che Francesco Alfieri se trova in buso.

L'altro si alzò e, quando il giovane uscì scortato dagli agenti, lo abbracciò e baciò.

Giunti alla polizia, l'arrestato fu condotto alla presenza di un funzionario il quale non tardò a capire che gli agenti erano stati vittime di una gherminella. Colui che gli stava dinanzi non era il Francesco Alfieri, il ricercato, bensì suo fratello Luigi, di 21 anni, installatore. Egli aveva giocato quel tiro per dare tempo al fratello di prendere il largo. Difatti, quando gli agenti ritornarono nella abitazione dei due, trovarono la stanza vuota; l'altro era fuggito. Il Luigi Alfieri fu passato agli arresti; ora si sta cercando suo fratello.

L'arrivo di tre imputati di furto. Ieri l'altro alle 2.30 pom. all'arrivo del piroscafo «Palacky» del Lloyd furono consegnati alla autorità di polizia recatasi a bordo tre individui inviati qui dal console a.-u. di Costantinopoli, e precisamente: Santo Cuppo, di 21 anni, da Trieste, abitante in S. M. M. sup. 495, Demetrio Sonica, di 19 anni, da Zlarin ed il fuochista Mustafa Mihasta, di 38 anni, turco.

Dai documenti accompagnatori non si potè apprendere che questo: Nella mattina del 14 corr. i tre uomini erano stati sbarcati a Costantinopoli dal lloydiano «Carlsbad» e ciò per il motivo che durante il viaggio da Trieste a quel porto si erano resi colpevoli di furto a danno della Società. Dai documenti si apprende ancora che i due primi confessarono la loro colpa, mentre il turco negò il fatto appostogli. Il protocollo concernente il furto verrà mandato direttamente alla Procura di Stato.

I tre furono condotti agli arresti.

Carro di fieno distrutto dal fuoco. Ieri mattina alle 4.30 fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che sulla strada di Opicina ardeva un carro di fieno. Accorse sul luogo il luogotenente sig. Bugliovaz con due carri da campagna. Il carro, di proprietà di Giacomo Celebin, da Postumia, diretto a Trieste, era stato fermato in località detta dei «Baiardi». Il fuoco, ch'era scoppiato per motivi sconosciuti, s'era già esteso per tutta l'ampiezza del carro. L'opera di spegnimento durò più di un'ora. Il fieno, circa 25 quintali, andò tutto distrutto, e pure il carro fu mezzo carbonizzato. Causa l'incendio, numerosi veicoli, parte dei quali provenivano ed altri erano diretti ad Opicina, si erano dovuti fermare sulla strada perchè questa era completamente ostruita dal carro incendiato. Il danno si fa ascendere a oltre 500 corone.

Furto di galline. La casalinga Maria Codelia, abitante in Chiarbola sup. N. 120, l'altra sera si recò al commissariato di S. Giacomo in monte dove denunciò che nel pomeriggio era stata derubata di tre galline che scorrazzavano nel cortile della sua casa. La denuncia fu assunta a protocollo; furono avviate indagini.

Una borchia arroventata nei calzoni. Ad Antonio Sanzin, di 29 anni, da S. Odorico, bracciante occupato nel cantiere S. Marco, mentre lavorava ieri sul piroscafo in costruzione N. 501, accadde un bruttissimo accidente: una borchia arroventata gli venne addosso e gli penetrò nei calzoni ustionandolo. I suoi compagni lo condussero sollecitamente nell'ambulatorio della Società «Igea», dove gli riscontrarono ustioni di primo e di secondo grado al basso ventre e alle gambe. Un sanitario gli prestò le prime e più urgenti cure, quindi lo fece trasportare all'Ospedale.

★ Carlo S., di 23 anni, agente, abitante in Chiadino, iersera verso le 6.30, sedutosi su di un sedile vicino al cimitero di Opicina si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorse gente e fu trasportato nella farmacia Calcich, ove ebbe le prime cure. Chiamato telefonicamente, si recò sul luogo un medico della stazione di soccorso il quale, visto lo stato grave dell'infelice, lo adagiò nella sua automobile e lo trasportò all'Ospedale dove fu accolto nel quarto riparto. I sanitari del pio luogo constatarono che il proiettile, senza ledere nè il cuore nè i polmoni, era uscito dal dorso. Si dispera di salvarlo.

Un ago in un occhio. Ieri alle 2 pom. fu accompagnata alla Guardia medica la bambina Elda Canzian, di 8 anni, abitante in via Edmondo de Amicis N. 1, alla quale il dottore riscontrò una ferita di punta alla congiuntura dell'occhio sinistro. Giocherellando con uno ago di quelli che comunemente vengono adoperati dai tappezzieri, la povera ragazzetta se l'era inavvertitamente cacciato nell'occhio. Avute le cure più urgenti fu inviata da uno specialista.

Giù da sette metri d'altezza. Un dottore della Guardia medica fu ieri mattina chiamato a prestare le proprie cure al muratore Vittorio Moritz, di 20 anni, abitante in Rozzol N. 566. Il giovanotto, mentre si trovava a lavorare su di una armatura di una delle caserme in costruzione a Montebello, era accidentalmente caduto da circa sette metri di altezza. Il medico gli riscontrò la distorsione del piede sinistro e alcune lievi contusioni alla schiena. Il Moritz ebbe le cure di cui abbisognava.

Addentata da un cane. Ada Perini, di 5 anni, ieri nel pomeriggio venne addentata da un cane ad una coscia. Fu portata alla Guardia medica dove la ferita le venne cauterizzata.

Atterrato da una vettura. Alessandro Derosa, di 27 anni, abitante in via del Pozzo bianco n. 4, ieri nel pomeriggio, mentre passava per una via di Città vecchia, fu investito da una vettura e nella caduta riportò una contusione al fianco destro ed una ferita alla tempia destra. Ricorse all'ambulatorio dell'«Igea», ove ottenne le necessarie cure.

«Ghe gira i bacoli?: e zo!» Non più giovane, ma molto arzilla, Maria Sorz, di 55 anni, abitante in via Giotto n. 9, ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica.

— Son stada bastonada - disse - e da chi?: - de una bruta baba vecia che no la me pol veder perchè go ancora una bella ziera. La ga trovà contrasti per niente, mi ghe go domandà se ghe gira i bacoli e ela zò, bote de oio santo.

Il dottore, visitata la Sorz, le riscontrò ferite alle spalle, alla faccia, alle mani e al capo.

Ebbe le cure del caso.

Morso da una serpe. L'agente Giovanni Micalich, di 18 anni, abitante in S. M. M. super. n. 142, iersera fu morso alla fronte da una serpe che intendeva di uccidere. Per paura di eventuali conseguenze, si recò alla Stazione di soccorso ove la piccola lesione gli venne cauterizzata.

Cadute. L'agente Giuseppe Hönig, di 22 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 20, ieri nel pomeriggio cadendo da una bicicletta si produsse contusioni al ginocchio destro.

★ Luigi Casella, di 34 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 1074, cadendo si ferì al capo.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Luigi Albiero di 8 anni, abitante in via Fabio Severo n. 17, per una ferita lacera alla guancia destra; Filodelfo Bartolini di 17 anni, abitante in via di Rena n. 5, per una ferita lacera contusa al capo.

All'«Igea» poi ricorsero: Luigi Vicar di 4 anni, abitante in via Remota n. 5, per una contusione alla mano sinistra; Paola Paolini di 24 anni, abitante in via di Donota n. 25, per una ferita alla mano destra; Antonio Bosich di 21 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al piede destro; Guido Voinovich di 50 anni, abitante in via di Riborgo n. 35, per ustioni alla schiena; Elda Cauzian di 8 anni, abitante in via Edmondo de Amicis n. 8, per una ferita all'occhio sinistro; Giovanni Bergot, di 14 anni, abitante in via di Riborgo n. 22, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Trieste.* Col treno in partenza da Trieste alle 10.30 pom., si arriva a Veldes alle 3.01 ant. Prezzi di passaggio col celere: I classe cor. 19; II 11.60; III 7.40. — *Persona fragile.* Da Trieste a Madera non vi è una linea diretta. — *Bottega.* 1) Ella deve inscriversi alla cassa del Consorzio, che deve provvedere per farla cancellare dalla Cassa distrettuale. 2) Indirizzi privati sono esclusi da questa rubrica. — *Indeciso.* 1) Trieste-Milano (Sempione), Losanna, Parigi treno celere, andata e ritorno II classe, franchi 168.50, III 110.90. Validità 60 giorni, con diritto a fermative in qualunque città. 2) Carovane si fanno per percorsi molto più lunghi. — *Studente erzegovese.* Si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza (sezione militare). — *Industriale.* All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Lazzaretto 52) potrà avere, sia in iscritto che a voce, tutte le informazioni di cui ha bisogno. — *Globe-trotter.* Consulti il manuale del podista, edizione Hoepli. — *Globe-trotter bis.* La sua matricola sarà stata depositata all'ufficio di porto in cui è inscritto il vapore. Alla seconda domanda non possiamo rispondere. 2) Occorre un passaporto vidimato dai consoli dei paesi balcanici e turchi. Per gli altri Stati basta il passaporto semplice. Che cosa occorre per fare il «Globetrotter»? Gambe e salute di ferro. — *R. C.* Venezia-Pieve di Cadore III classe circa 12 lire; il biglietto è valido tre giorni; durata del viaggio circa 6 ore non comprese le numerose fermate. — *Urgente, Grado.* Le cure in quell'ospizio sono semi-gratuite per la provincia del Friuli. Si rivolga alla direzione dell'ospizio. 2) Grado. — *Grado.* Col vapore dell'Istria-Trieste, in partenza da Trieste dal molo Pescheria, alle ore 15, si arriva a Grado alle ore 17; con la ferrovia Meridionale in partenza da Trieste alle 7.05 pom., alle 9.31. — *Fior di maggio.* 1 Per ottenere il diploma di maestro delle scuole cittadine occorre l'esame di maturità magistrale di completamento che Ella potrà dare un anno dopo superate le reali; quindi dovrà fare due anni di pratica nelle scuole popolari per sostenere infine l'esame di abilitazione. 2) Per divenire maestro comunale occorre il diploma delle magistrali. 3) Quel resoconto fu dato ampiamente dal nostro giornale. 4) Quante? Molte! — *Trieste.* Secondo la legge industriale, anche quei funzionari hanno diritto al riposo settimanale. Il loro servizio però è normeggiato da un regolamento interno che non ci è dato di conoscere. — *Impresa eroica.* 1) Secondo i casi. Ma vi è anche condono di pena. 2) Gradi militari che corrispondono a generale e a colonnello. — *Pensionato, Pola.* In nessun caso dal momento che si comincia a percepire la pensione. — *Segretario.* 1) No. 2) Se i voti sono pari, decide il voto del presidente. — *Rina e Meri.* 1) Si metta il cuore in pace e non vi pensi più, se vuole lontani rimorsi e dolori per l'avvenire. 2) Proibito non è, ma sarebbe cosa originale. — *Speranza.* Rivolga una domanda alla direzione della lotteria a classi. — *Scommessa E. M.* Divieto di visita non vi era; quindi... — *Cristina.* Se c'è contratto, la disdetta deve essere data entro il termine pattuito. Singole eccezioni sono contemplate nel contratto stesso. — *Assidua lettrice.* Sì. — *Nella Ssaibon.* Si faccia sentire da qualche maestro. Se è veramente cosa eccezionale,

non vi dovrebbero essere ostacoli. — *Urgente S. V. P.* 1) Grammatica francese del prof. G. Prat. 2) Lo domandi alla Cassa. — *Un contrastone.* Alle tre prime domande si, alla quarta no. — *Un triestino.* Il suo avversario aveva torto. Anche quello è un mestiere come un altro, e, per di più, di responsabilità. — *Nerone.* Fino ai venti, venticinque anni, rispettivamente fino ai trenta, trentacinque. — *N. N.* Grammatica tedesca Pavia. — *Sordello.* Per il piano didattico e le materie di esame alla direzione dell'istituto. — *Muffa, Pola.* Nelle malattie di petto. — *Non ti scordar di me.* Un tenente? Quando è richiamato. — *Igienista.* Si, ma occorre una piccola operazione. — *Entafi.* Da Fiume si, da Abbazia o Laurana no. Per l'orario, legga l'avviso nella quarta pagina del «Piccolo della sera». — *Fanni Sambo.* Perchè? Evidentemente perchè era stanca di attendere.... ciò che tardava a venire! — *Guglielmo in contrasto con Tartaia.* La pena di morte fu commutata in venti anni di carcere duro. — *Principale.* L'operaio licenziato, durante il periodo di disdetta non ha nessun diritto a ore libere per cercarsi un'altra occupazione. — *Agricoltore.* Per distruggere le lumache, spalmi il tronco con dell'acqua in cui sia stato posto in fusione del tabacco. Serve bene anche il carbolino liquido, ma è molto pericoloso per le piante giovani. — *Piazza delle poste.* Le piante attorno al giardinetto di piazza delle Poste si chiamano «Pethosphonim tolira».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 26.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 768.2.

Ogni giorno una.

— Tu vuoi ancora tanto bene a tua moglie? Ma scusa, tre anni fa non era fuggita con un amante?

— Si, ma figurati quanto mi amava quella donna! Ha fatto il viaggio fino dall'America per ritornare con me!

Teatri e Concerti

„Addio giovinezza!"

scene goliardiche in 3 atti di S. Camasio e N. Oxilla al Politeama Rossetti

La commedia dipinge al vivo, con freschezza, con verità, con colore, la vita degli studenti universitari a Torino. E' una «bohème» buona, simpatica, spensierata, folleggiante quella che vediamo agitarsi sulla scena e canta un inno, fragrante di fiori, alla giovinezza; germogliano gli idillici amori; altri amori, più febbrili, spuntano e muoiono; si rincorrono gli espedienti; la fraternità e la solidarietà studentesca aiutano a sormontare le strettezze; turbinano le dolci avventure; schioccano i baci. Le crestaine e le sartine, anche qui, come nella «Bohème» del Murger, ornano di rose e abbelliscono di sorrisi la vita giovanile degli studenti. Soltanto, l'ambiente è italiano; e gli autori osservano le piccole particolarità degli studenti nostrani e le ritraggono con fedeltà, alternando garbatamente il lato comico della loro vita materiale, col lato poetico e sentimentale della loro vita interiore. E i tre atti sono pervasi di un profumo quasi nostalgico. L'atto primo è comico e schizza con buon gusto la giocondità e la povertà serena degli studenti, uno dei quali, «Mario», sta tessendo un idillio con «Dorina», la figliuola - naturalmente - della sua padrona di casa. L'atto secondo presenta gli affanni gelosi della povera «Dorina» quando viene a sapere che il suo «Mario», pur amandola teneramente, sta per avere un convegno amoroso con una donna alla moda, elegantissima. «Dorina» si fa trovar lei all'appuntamento, invece di «Mario», e in una scena originale e graziosa nella sua semplicità, prega, piange e minaccia, facendo sapere, insomma, che il suo innamorato, lei, non se lo lascia portar via. La donna elegante se ne va; ed ecco «Mario» tornare e fare una sceneta a «Dorina»; e andandosene poi sdegnato a cercare un altro alloggio. - L'atto terzo rappresenta il distacco, la fine della vita goliardica. Gli studenti hanno compiuto gli esami; hanno preso la laurea. «Mario» è diventato dottore in medicina. I suoi genitori sono venuti a prenderlo per ricondurselo a casa. Nell'anima di quei giovanotti la poesia dei rimpianti canta la sua melanconica, nostalgica canzone. L'atto è forse il più delicato fra i tre che compongono la graziosa commedia. «Dorina» viene a salutare il suo innamorato, dopo tre mesi che non si vedevano più; e l'addio è pieno di una suggestiva commozione che, senza sforzo, si trasmette nel pubblico. Incomincerà la vita seria; la lotta, il quotidiano arrotare delle armi per la battaglia del lavoro. La laurea - pur tanto ansiosamente bramata - segna il suggello della vita studentesca e quindi la fine d'ogni spensierata gaiezza. Avvizziranno i fiori delle rimembranze. Gli occhi infoschiti dalle lagrime più non vedranno che attraverso un velo, le idilliche aiuole ove sono fioriti i casti amori e son germogliate le dolci illusioni. Addio giovinezza!...

★

La commedia è tenue e leggera; non vuol risolvere problemi sociali nè ostentare una forte originalità di concetti. Ma ha un pregio grandissimo che molte opere di maggior mole e di maggior pretensione non possono vantare: la sincerità. E' una commedia sgorgata dal cuore di due giovani di fresco e promettente ingegno. Ed è una commedia che pare tramandi la fragranza della giovinezza. E' piena di sentimento senza avere il miele disgustoso del sentimentalismo di maniera. Nulla ha di leccato nè di attilato nella forma. Nulla di rettorico nel linguaggio. Ha la forza della propria semplicità. La collaborazione Camasio-Oxilia, maturata col maturarsi di queste due giovani menti, sarebbe potuta riuscire un frutteto ricco di buoni prodotti a vantaggio del nostro teatro. Ed è con commosso pensiero che la mente corre al povero Camasio, la cui vita fu così crudelmente troncata dal destino.

★

Iersera gli attori della compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero diedero a questa fragrante commedia tutto il loro ardore e la loro anima. Recitarono con convinzione. E fu forse una delle migliori interpretazioni di questo corso di recite. La signora Giannina Chiantoni-Sabbatini visse con fine sincerità di arte gli stati d'animo, ora gioiosi, ora turbati, ora mesti della poetica «Dorina»; e mai ci parve tanto efficace come iersera. Il Sabbatini fu pure sincero e convincente; assai comico il Ferrero nella parte dello studente miope e sfortunato in amore. Elegante la Bondi e ottimi gli altri.

Il pubblico, numerosissimo, accolse «Addio giovinezza!» molto festosamente; rise e si commosse a vicenda; e dopo ogni atto risalutò parecchie volte gli attori con calorosi battimani.

★

Oggi serata d'onore di Oreste Calabresi, l'attore illustre e valentissimo, al quale si preparano festose accoglienze. Il programma comprende una piccola novità: «Il mattutino», commedia in un atto di Fausto Maria Martini e G. G. Viola. Seguirà quella deliziosa e squisita commedia di Carlo Bertolazzi: «Il diavolo e l'acqua santa», nella quale il Calabresi è impareggiabile per gustosa e garbata comicità. Il pubblico certamente sarà affollatissimo.

Domani, domenica, «Cause ed effetti» di Paolo Ferrari. Lunedì serata pro «Casa di Goldoni» con «La locandiera».

Fenice. Iersera l'«American Cine and Varieté» ha presentato una magnifica «film», interessantissima, il dramma marocchino: «Il tesoro di Abdul Rahman», splendido per situazioni drammatiche e per lusso di dettagli fu molto applaudito dal numeroso pubblico. Piacque pure il programma della «varietà» e particolarmente la «stella» italiana Jole Andreini. Quest'oggi il programma si replica con l'aggiunta di un attraentissimo numero di cinematografia: «Il Liston» di giovedì mattina assunto in Corso e al molo San Carlo.

Eden. Il cinedramma: «Splendore e decadenza» è un lavoro veramente bello e essenzialmente originale. Durante il suo svolgimento lo spettatore assiste all'assunzione di una «film» in uno stabilimento cinematografico, ciò che riesce interessante quanto mai. L'esecuzione, poi, è stata brillantissima: oltre ad Ettore Berti vi lavorano parecchi artisti conosciutissimi. Anche la farsa «Beoncelli statua per amore» è piaciuta moltissimo. Come al solito, gli ardimentosi ciclisti-equilibristi sul filo di ferro Merigel's e la coppia Marsan furono calorosamente applauditi. Quest'oggi replica dell'interessante programma.

Minimo. Quando fu data dalla compagnia Zago alla Fenice - due anni fa - la commedia del Colloredo: «La congiura di Baiamonte Tiepolo», non piacque. Iersera la rappresentò la compagnia veneziana e, grazie all'ambiente più popolare e al pubblico meno esigente, ottenne un successo abbastanza lusinghiero. Bisogna rilevare però che gli interpreti con a capo quell'artistona che è Amalia Borisi, fecero miracoli d'abilità per tenerlo su. La eccellente attrice, come pure la Romano, la D'Arcano, la Martini e la Girardini e gli attori Borisi, Mezzetti, Luppis e Girardini furono molto applauditi. Quest'oggi replica della «Congiura».

Circo Biasini. Stasera alle 8.30 rappresentazione variata con nuovi artisti e con la seconda comparsa della cavallerizza Amelia Biasini.

Il concerto pro «Fondo autonomo» dei Ricreatori comunali. Questa sera alle 8 nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5), si darà il concerto vocale-istrumentale organizzato dalla rappresentanza dell'Associazione operaia triestina pro «Fondo autonomo» dei Ricreatori comunali, col programma già pubblicato nel nostro numero di giovedì.

I posti a sedere ed i biglietti d'ingresso possono essere acquistati ancora oggi nella cancelleria dell'Associazione operaia triestina (via del Tintore 3, I p.) dalle 9 alle 12.30 e dalle 5 alle 6 pom. e dalle 7.30 pom. in poi al bigoncio della sala Fenice.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Società del teatro popolare. Compagnia drammatica Calabresi. 8.15. «Mattutino» 1 atto di F. M. Martini. «Il diavolo e l'acqua santa», 3 atti di C. Bertolazzi.

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «La potenza dell'amore». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10.

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

CABARET MAXIM. Ore 9: fine ? ? ?

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un affare che s'ingrossa, s'ingrossa, s'ingrossa!

Le tre „P"

L'affare è alquanto delicato. La quindicenne Carla P., una disgraziata orfana di entrambi i genitori, fu arrestata tempo addietro quale sospetta autrice del furto di una collana d'oro del valore di 60 corone, commesso a danno della sua padrona di casa, abitante in via Vittorio Alfieri N. 10. La giovanetta, un bellissimo tipo di biondina, negò recisamente il furto, ma, essendo risultato che esercitava la prostituzione clandestina, fu trattenuta e deferita al Giudizio distrettuale. Interrogata più tardi dal giudice istruttore, la giovanetta continuò a protestarsi innocente riguardo il furto; ammise invece con dolorosa franchezza di essere vissuta per qualche tempo dispensando carezze. Contemporaneamente rilevò che a spingerla sulla strada del vizio era stata tale Pierina P., di 20 anni, e, forse senza pensare al male che avrebbe provocato, aggiunse che talvolta aveva dato convegno ai suoi amanti in casa di tale signora P. e di aver ogni volta compensato questa con alcune coroncine.

Contro la signora P., allora, fu elevata analoga accusa. Il dibattimento contro la signora fu tenuto ieri mattina. La Carluccia e la Pierina comparvero quali testimoni. L'imputata negò recisamente il fatto appostole, e narrò:

— La Pierina la vigniva in casa mia a petinar una mia subinquilina, e de quela strada la me fazzeva anche qualche picolo servizieto. L'altra la vigniva spesso a ciorla a lavor finido. Un giorno la Carla la xe vignuda de mi in cusina e la me ga dito: «Signora: xe el cavalier tal dei tali, che 'l ga de darme qualche biglieto per el teatro. La permeti che lo ricevo qua?». - Mi, no imaginando gnanca lontanamente de che pasta che iera fata la putela, e credendo che la gavessi ricevudo quel signor nel coridoio, go dà el permesso...

— Badi, però, che la Carla sostiene di averla compensata per il disturbo con quattro corone.

— Una falsità come un'altra. Avendola vista in possesso de una trentina de corone, e sicome mi iero momentaneamente senza soldi, la go pregada de prestarme quatro corone.

— Secondo la ragazza, lei sapeva benissimo quale razza di biglietto le doveva dare quel signore.

— No xe vero, no xe vero!

— E lei le ha restituito poi le quattro corone?

— No, e eco el motivo: qualche sera dopo me xe mancada una carta de diese e, sicome a robarmela no podeva esser stada che una de le due ragazze, me son trategnuda l'importo.

La Carla ammette d'essere stata imputata del furto della banconota e di aver anche promesso un parziale risarcimento, ma non già perchè si fosse sentita colpevole, bensì per evitare una denuncia penale.

— E lei fu più volte in casa della P. con quel signore?

— Una volta sola; altre volte, però, el xe andado per trovar la Pierina.

L'imputata nega ancora. Non vide mai quel signore, ed esclude pure che la pettinatrice possa averlo ricevuto a sua insaputa.

Entra la Pierina P. Ha, come dicemmo, vent'anni. Dice di vivere con i sudori della sua fronte e con gli aiuti del suo fidanzato. Questo, però, già da otto mesi sta prestando servizio militare. La giovane rispondendo ad analoga domanda del giudice, nega di aver avuto da fare col cavaliere di cui sopra; esclude che la Carla P. possa averlo introdotto in casa della signora P. allo scopo che conosciamo; conferma che la F. diede le quattro corone alla P. come semplice prestito; sa del furto della banconota da dieci, ed a questo si dichiara assolutamente estranea.

La Carla P., invece, sostiene che, se veramente la banconota fu rubata, a commettere il furto non può essere stata che la Pierina. Questa proclama alta la sua onestà e la Carla l'accusa ancora una volta di averla spinta sulla strada della perdizione dicendole: «Cossa mai te bazili de lavorar: trovaremo ben chi che ne darà soldi!». Secondo la Pierina, questa è una indegna invenzione, ed assicura di non essere appartenuta che al suo fidanzato, ma l'altra, sempre con la massima calma, enumera uno dopo l'altro gli uomini che avrebbero goduto i suoi favori.

— Ah, questa te me la paghi, mentitrice - grida allora la Pierina, e, rivoltasi alla signora P.: - Bisogna andar subito de un avocato: secondo sta vipera, mi son stada l'amante de mezza Trieste!

Il giudice allora annuncia che, volendo udire alcuni altri testimoni, fra i quali il cavaliere implicato nella faccenda, e volendo avere alcune informazioni dalla Polizia riguardo la fama goduta dalla signora P., proroga il dibattimento. In pari tempo dichiara che alla Carla P. viene accordata libertà provvisoria.

* Giudice dott. Pollanz; la signora P. era difesa dal dott. Barich.

(Tribunale Circolare di Rovigno)

Fra italiani e slavi a Novacco di Pisino

Rovigno, 21. Sulla piazza della borgata di Novacco, nel territorio di Pisino, il 9 luglio 1911 se ne stavano in atteggiamento reciprocamente minaccioso due gruppi di giovani appartenenti a due fazioni diverse, l'italiana, cioè, e la croata, e mentre da parte di quest'ultima delle grida di «zivio» urtavano la suscettibilità della prima, da parte di questa partiva qualche grido di «Evviva l'Italia, evviva Novacco italiana». Ne derivò una lotta, e seria, durante la quale il croato Antonio Cus fu ferito, in modo piuttosto grave, con arma di punta e taglio, al costato destro. Egli designò tosto quale suo feritore l'accusato odierno, Giovanni Mohorich di Giuseppe, di 27 anni, agricoltore, da Novacco, che in quell'incontro si trovava nel gruppo dei giovani del partito italiano.

Tale fatto, già altra volta giudicato, in seguito a decisione della Suprema Corte, provocata dal ricorso del P. M., venne rimesso ad una nuova trattazione; e quindi fu indetto nuovo dibattimento.

L'accusato, come aveva fatto durante l'antecedente processo, negò d'aver ferito il Cus; sostenne che anzi il detto Cus lo percosse alla testa; accennò alla impossibilità da parte sua di ferirlo, non avendo con sè armi di sorta; e dimostrò di non esser al caso di conoscere chi fu il feritore, essendochè, a quella rissa, presero parte molte persone; osservò infine che nella confusione, che regnava grandissima, il Cus poteva benissimo aver scambiato una persona per l'altra.

Il danneggiato Antonio Cus, alla sua volta, dichiarò in modo preciso e categorico quale suo feritore l'accusato Mohorich, ed escluse che altra persona lo avesse ferito.

Furon sentiti molti testimoni, tanto di accusa che di difesa; una proposta del difensore di sentirne degli altri, combattuta dal P. M., non fu accolta dalla Corte.

Il P. M., facendosi forte della chiarezza dell'accusa e delle accennate prove che ne formano la base, sostenne che una sentenza di colpabilità nel caso presente s'impone, e chiese la condanna dell'accusato anche per crimine di grave lesione corporale e la commisurazione di congrua pena anche per il delitto di eccitamento, la colpabilità dell'accusato in questa direzione essendo stabilita dalla parte non cassata della prima sentenza.

Il difensore, con solidità d'argomenti, rilevato che dopo la decisione della Corte Suprema l'accusa si può dire rivesta il carattere di una semplice formalità di procedura, avanzò il dubbio che in onta all'incolpazione del danneggiato Cus, altro che non il suo difeso, possa essere il di lui feritore, sostenendo esser possibile che il Cus, stante la confusione che regnava, si fosse suggestionato da sè, ritenendo che l'accusato lo avesse ferito. Concluse quindi chiedendo che il suo difeso sia assolto e, nella peggiore ipotesi, sia condannato a mite pena.

La Corte, riconoscendo la colpabilità dell'accusato, lo condannò a 6 mesi di carcere duro, con un digiuno ed isolamento al mese, computandogli nella pena 2 mesi e 12 giorni di arresto subito, nonchè a pagare al danneggiato cor. 75 per lavoro perduto, cor. 200 per dolori sofferti e cor. 40 per spese di patrocinio.

Ingenuità pericolosa

Si tratta del crimine di tentata seduzione al crimine di correità nel crimine di procurato aborto.

L'accusata è certa Antonia Bandera, che sarebbe nata il 6 gennaio 1885 in un villaggio del contado di Cherso e che dimora a Pola in qualità di domestica, la quale non è neppure comparsa al dibattimento, e non fu rappresentata da alcun difensore, perciò la pertrattazione avvenne in sua contumacia.

Risulta dall'atto d'accusa che la detta Antonia Bandera, trovandosi in istato di gestazione avanzata, cioè in 8 mesi, si dava attorno qua e là cercando qualche persona che spingesse tant'oltre la sua compiacenza da procurarle uno specifico che fosse adatto per farla abortire. All'uopo si rivolse infatti a certe Maria Busich ed Anna Stolizza, dalle quali si ebbe un reciso rifiuto. Ma non si diede perciò per vinta, e proseguì i suoi criminosi tentativi. Con una ingenuità fenomenale, si presentò nella farmacia Rodinis, di Pola, al farmacista sig. Giovanni Sbisà, chiedendogli quel farmaco che doveva produrle lo sgravamento forzato. Ciò avvenne in un giorno non precisabile del gennaio di quest'anno. Alla strana, sfrontata e pericolosa domanda, il farmacista, dapprima si stupì fortemente, e poi, poichè la ragazza insisteva, sommamente infastidito ed arrabbiato, la cacciò fuori dalla farmacia.

Questo il fatto, che, venuto a conoscenza dell'autorità competente, generò l'accusa.

Dal protocollo del primo esame dell'accusata, si rileva ch'essa, pur ammettendo d'essersi trovata nell'epoca suddetta in istato di gravidanza ed in 8 mesi, negò d'aver commesso il fatto imputatole dall'accusa. Ma questo è provato dalle testimoni Maria Busich, Anna e Gisella Stolizza, le quali assicurarono che la Bandera andava alla caccia d'un ingrediente che le procurasse l'aborto e che a tal uopo aveva pregate, specialmente le due prime, di procurarglielo.

Il farmacista Giovanni Sbisà confermò che a lui si presentò una donna, ch'egli, facendo ridere gli astanti, disse ch'era bruttissima e mal vestita, che lo richiese con sua sorpresa di fornirle un farmaco abortivo, e ch'egli allora, indignato, con le brutte, la cacciò fuori della farmacia.

Durante le letture scaturì un rilievo, dal quale si rileva che la Bandera, allo scopo d'apparire più giovane, si diffalcò un po' d'anni, nientemeno che 6, disse cioè d'essere nata nel 1885, mentre in realtà è nata il 6 gennaio 1879.

Dopo le conclusioni requisitoriali del procuratore di Stato Cerne, la Corte condannò l'accusata, in conformità all'accusa, a 4 settimane di carcere duro, con un isolamento durante la pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'invenzione di un capitano lussignano

Il capitano mercantile Iginio Benussi, da Lussinpiccolo, dopo lungo studio intorno alla sfera celeste e rispettiva risoluzione d'una infinità di calcoli relativi, ha fatto brevettare un suo interessante quadrante astronomico-nautico. Col «quadrante celeste proiettato» - come lo denomina il cap. Benussi - essendo nota l'altezza vera del sole, la sua declinazione e la latitudine dell'osservatore (senza alcun calcolo o uso di logaritmi) si ottiene: l'angolo orario, tanto in misura di tempo che di arco, come pure l'azimut vero.

Inoltre graficamente si ottiene l'ora vera quando il centro del sole si trova al primo verticale, nonchè la corrispondente altezza vera per tale istante: ed infine l'amplitudine vera e gli archi semidiurni o seminotturni.

Considerando poi la proiezione del Quadrante celeste come un qualsiasi quadrante dell'orizzonte, in allora, per qualunque corsa vera, da grado in grado, oppure da quartino in quartino, e con qualsiasi distanza percorsa, il cap. Benussi ottiene la differenza latitudine e l'allontanamento; e quindi in seguito la rispettiva differenza e longitudine; e questa tanto col metodo del medio parallelo, quanto con quello delle latitudini crescenti.

Oltreciò osservando un'altezza di sole - in tempi calcolati, sia alla mattina od alla sera - il cap. Benussi trova immediatamente la longitudine vera, quando anche la latitudine stimata differisca di un grado in più od in meno dalla latitudine vera. Avuta la longitudine vera, si deduce poi tosto, da una semplice equazione, la corrispondente latitudine vera.

Così pure il cap. Benussi con un breve e comodo metodo trova la longitudine vera contemporaneamente alla latitudine osservata del mezzodì.

Ciò che sorprende è il metodo con analoga dimostrazione matematica con cui il cap. Benussi riesce - con qualunque tempo quando il sole non è visibile, oppure quando esso si ritrovi sotto l'orizzonte - a determinare la sua altezza: e quindi a calcolare, in certe ore stabilite, il vero punto dove si ritrova la nave; e ciò mercè la nuova linea di posizione, chiamata dal cap. Benussi la linea di eguali azimut di 90 gradi.

Infine trova, sempre in tempi calcolati, la longitudine vera, tanto di giorno che di notte, e calcola la linea di eguali altezze con qual tempo si voglia.

Il piroscafo «Kostrena» incagliato e disincagliato.

Un telegramma da Flushing informa che il 20 corr. il piroscafo a.-u. «Kostrena», in viaggio da Anversa per Grangemouth, a causa della nebbia si era arrenato a Suikerplaat, ma riuscì a disincagliarsi senza alcuna assistenza, andando quindi ad ancorarsi nella rada di Flushing, dove attende i periti per essere visitato. Apparentemente il «Kostrena» non sofferse alcun danno.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Leopolis», cap. P. Badessich; «Bruenn», cap. R. Dannecker e «Carintia» cap. F. Petrovich da Fiume; «Maria Teresa» cap. A. Androvich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi, con 47 pass.; «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia, con 52 pass.; «Palacky» cap. F. Nasso, da Braila, scali e Brindisi con 98 passeggeri; «Abbazia» cap. E. Nitsche, da Odessa, scali e Medua, con 3 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali, con 208 pass.; «Almissa», cap. M. Cossovich, da Venezia, con 44 pass.; «Bar. Bruck» cap. G. Lucich, da Corfù e scali con 117 pass.; «Dalmazia» cap. G. Bartole da Batum, scali e Brindisi, con 43, pass.

Il piroscafo inglese «Fabian» cap. Singleton, da Liverpool e scali.

I piroscafi italiani: «Varese» cap. C. Mariola, da Susa e Augusta; «Ravenna» cap. L. Gennari, con 26 pass. e «Candiano» cap. S. Di Feo con 2 pass., da Ravenna; «Egeo», cap. B. Gorzaglio, da Genova e Ancona, con 34 pass.; «Derna» cap. D. Lopez, da Venezia, con 12 pass.; «Dauno» cap. F. Cacace da Bari con 5 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand» cap. L. Marincovich, da Ancona con 9 pass.; e da Venezia ieri con 185 pass.; «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich con 54 pass.; «Jason D.» cap. C. Ivancich, da Lissa e scali; «Salona» cap. L. Bussanich, da Rovigno; «Clis», cap. G. Chenezevich da Spalato; «Loris» cap. M. Martinolich, da S. Giorgio di Nogaro; «Saraievo» cap. M. Ragusin, da Venezia; «Titan» cap. A. Calligaris, da Venezia; «Campania», cap. N. Cresteli, da Nuova Orleans e Cadice; «Josephine», cap. A. Vidulich, da Fiume; «Sparta» cap. F. Bunicich da Patrasso e Fiume; «Petka», cap. M. Miletich da Cattaro; «Gilda», cap. Radossich, da Venezia; «Zrinyi» cap. C. Pericich da Marsiglia e Fiume; «Szapary» cap. A. Sichich, da Tunisi e scali; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume con 10 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Linz» per la Tessaglia; Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Nella» per Marianopoli; «Nimrod» per l'Azoff; «Spalato D.» per Metcovich; «Koloszvar» per Valenza; «Emilia» per Nuova York.

Il piroscafo germ. «Hans Leonhardt» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Vega» arrivò il 21 a Rotterdam; «Clumecky» partì il 18 da Pointe a Pitre per Marsiglia; «Elenia» arrivò il 19 a Nuova York; «Franconia» il 16 a Filadelfia; «Daksa» arrivò il 16 a Brema; «Arpad» il 19 a Teneriffa; «Eros» il 21 a Methil; «Dubac» partì il 15 dall'Azoff per Rotterdam; «Szent Istvan» il 19 da Methil per Venezia; «Sergi» il 16 da Cardiff per Trieste; «Deak» il 17 per Ancona; «Tirreno» il 16 da Shields per Methil; «Florida» passò Punta S. Caterina il 16 diretto a Trieste; «Gardenia» passò Dungeness il 18 diretto ad Anversa; «Alfa» passò Gibilterra il 16 diretto nel Tyne.

I piroscafi a.-u. «Nimrod», «Maria Immacolata» e «Adriatico» sono stati noleggiati dall'Azoff per Rotterdam.

Lloydiani. «Nippon» partì il 20 da Kobe per Scianghai; «Cleopatra» proseguì il 20 da Porto Said per Venezia e Trieste; «Thalia» arrivò il 21 a Genova; «Dalmazia» proseguì il 20 da Corfù per Trieste; «Vienna» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Perla» (N. L. T.) proseguì il 19 da Calcutta per Colombo.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 22. A istanza delle officine «Adria» (stabilimento industriale per la produzione di soda, soda caustica ecc., situato sulla via di Trieste, presso il monte di S. Antonio) il 29 corr. alle 9 ant. sarà tenuto un sopraluogo commissionale, indetto dall'autorità politica, per eseguire il collaudo parziale del colossale opificio.

★ Essendo le Officine elettriche dell'Isonzo intenzionate di costruire un binario industriale per la propria centrale termo-elettrica di Porto Rosega, in continuazione dell'esistente binario industriale della fabbrica Rütgers, il Capitanato distrettuale ha indetto un sopraluogo politico che si terrà lo stesso giorno. Il progetto è ispezionabile presso gli uffici del Capitanato durante le ore d'ufficio. La commissione si radunerà nei pressi della centrale termo-elettrica.

★ Indetto dalla Luogotenenza, nei giorni 18, 19 e 20 corr. seguì il sopraluogo politico per esaminare la domanda delle Officine elettriche dell'Isonzo tendenti ad ottenere la concessione industriale per l'impianto di una rete di distribuzione allo scopo di fornire la corrente elettrica ai Comuni di S. Pietro d'Isonzo, Villesse, Romans, Fratta, Versa, Medea, Mariano, Corona, Moraro, S. Lorenzo, Olivers e Mochetta. Compiuta la perambulazione della linea sulla quale passerà la rete di distribuzione fino a Mochetta, la commissione si radunò presso il Capitanato distrettuale di Gradisca dove fu esteso il verbale. Consta che tutti i Comuni cointeressati si dichiararono favorevoli al progetto delle Officine elettriche.

★ Ieri verso le 2 pom. il fuochista Luigi Macovez, abitante in Panzano, addetto al cantiere navale triestino, era intento al proprio lavoro, quando fu veduto improvvisamente stramazzare al suolo. Accorsi alcuni compagni di lavoro, tentarono di sollevarlo e di prestargli soccorso. Ma il poveretto non dava segno di vita: era morto per apoplessia. Il defunto lascia moglie e numerosa prole.

★ Ieri alle 3 pom. il carpentiere in ferro Luigi Boscarolli, nato a Vermegliano ed abitante a Ronchi, via Consorzio N. 180, lavorava sopra un'armatura a bordo di un piroscafo in costruzione al cantiere navale triestino, allorchè per un falso movimento cadde col capo in giù, dall'altezza di quattro metri, riportando la frattura della colonna vertebrale. Ricevute le cure più urgenti dal medico dottor Mahrer, il disgraziato mediante vettura fu condotto in grave stato presso la sua famiglia.

★ L'operaio Valerio Maset, addetto al cantiere navale, sollevando ieri una pesante lamiera, rimase impigliato con la mano destra fra il carro e la carrucola e riportò la frattura della terza falange dell'indice.

★ Altro infortunio toccò questa mattina al concittadino Augusto Lamprecht, il quale, mentre accudiva al proprio lavoro al cantiere navale, riportò la frattura complicata alla terza falange dell'indice destro. Ambidue ricevettero le cure del caso nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati.

Un palloncino che attraversa le Alpi da Parigi... a Vipulzano

Cormons 22. Un palloncino lanciato da Parigi il 7 maggio corr. cadde in quel di Vipulzano, distante circa un'ora e mezza da qui. Il palloncino di seta fu trovato dal dodicenne Giuseppe Reja di Vipulzano. Era della grandezza dei soliti palloncini con quali si divertono i nostri bambini. In un borsellino attaccato al palloncino c'era una cartolina, che il lanciatore del palloncino pregava di spedire all'indirizzo di Elisabetta Rossil, Parigi, 37 (la via il ragazzo non la ricorda più), promettendo una mancia a chi, trovato il palloncino, lo spedirebbe all'indirizzo indicato. Con questa speranza il ragazzino impostò il palloncino a Cosana, entro una lettera. Il palloncino, che avrebbe impiegato 7 giorni per tragittare le Alpi, fu trovato squarciato e tutto bagnato la mattina di venerdì 15 corr.

I funerali di un carpentiere

Muggia, 22. Ieri, quasi tutti gli operai del Cantiere S. Rocco e molti dei cantieri di Trieste, convennero a S. Rocco per accompagnare all'ultima dimora l'operaio «broccatore» Antonio Maiola, di 32 anni, addetto al cantiere S. Rocco, dove pure faceva parte di quel corpo dei vigili, soccombuto ad una grave broncopolmonite. Sul carro furono deposte dieci grandi corone di fiori, omaggio delle dieci categorie d'operai addetti al cantiere S. Rocco. Il corteo era aperto dal corpo dei vigili del cantiere al completo, con a capo il comandante Marco Borri e il sottocomandante G. Vattovaz, il quale, prima che la bara venisse inumata, diede l'ultimo addio al bravo operaio e collega.

Veloce club gradiscano

Gradisca, 22. Il V. C. G. terrà il suo XV congresso generale ordinario domenica 24 corr., alle 3.30 pom., nell'albergo «Al Pellegrino» (Mercaduzzo). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza e riferta sulle nuove disposizioni di passaggio oltre il confine. - Presentazione della lista dei soci morosi e deliberazioni in merito. - Approvazione del conto consuntivo del fondo sociale pro 1913. - Elezione della Direzione e di due revisori. - Eventuali proposte.

L'ultimo desiderio d'un giovine istriano

Pisino, 22. Il giovane Giuseppe Giorgis, decesso a soli 24 anni, il 20 di aprile a. c., lasciò scritto nelle disposizioni di sua ultima volontà che «desidera venga fatta in occasione della sua morte una elargizione alla Lega Nazionale, e così in ogni anniversario della sua morte vengano elargiti importi minori».

Il fratello di lui Alberto Giorgis da San Pietro in Selve, ha generosamente elargito cor. 300 (come abbiamo già pubblicato) pro gruppo di Antignana, e si obbliga di elargire somme minori negli anniversari.

Consiglio comunale di Pirano

Pirano, 22. Nell'ultima seduta del Consiglio si presero, come vi annunziai ieri, varie deliberazioni di carattere amministrativo: Vennero rimessi alla futura Rappresentanza per ulteriore studio il progetto di erezione di un mercato coperto e il progetto per erezione di una pescheria coperta, ma questo con raccomandazione di pronta attuazione. Fu accolta la proposta di aumento delle tasse funerarie e venne deliberato di mettere in disponibilità gli attuali quattro becchini aprendo il concorso per il coprimento dei posti resi così vacanti. Si approvò un contratto di compravendita della Casa di ricovero. Si respinse la domanda di certo Pilos per vendita di un fondo comunale. Si assicurò a Simone Jorio il conferimento della pertinenza al Comune per il caso che ottenga la cittadinanza austriaca. Si passò al Comitato di finanza la istanza di A. Petronio, ex-guardia campestre per pensionamento, e si accordò al custode del cimitero Pietro Giurco un sussidio di carestia di cor. 50. Su proposta della Deputazione e del Comitato di finanza si accordò una pensione di mensili cor. 36 a Maria Moso, vedova del defuto tecnico comunale, ed una di cor. 15 ad Antonia Altenburger, vedova del defunto bidello di queste scuole popolari. Vennero poi trattate varie istante per conferimenti di pertinenza, per condono di spese ospitalizie e per apertura di nuovi esercizi di trattoria. Infine si procedette alla nomina dei membri delle Commissioni elettorali per le prossime elezioni dietali.

Al Consiglio agrario dell'Istria

Parenzo, 21. Giovedì 28 corr., alle 12 mer., nella sala della Giunta si terrà la nona seduta dell'attuale periodo di funzione del Comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza. - Premiazione di stalle e colture foraggere. - Acquisto di riproduttori in genere. - Deliberazioni in merito all'ordinanza ministeriale concernente lo zuccheraggio dei vini e mosti. - Parere sul trattamento del grande possesso nelle opere pubbliche di miglioramenti fondiari. - Parere circa la docenza ambulante di economia domestica rurale. - Nomina dell'attuario. - Programma per la prossima adunanza plenaria. - Domande. - 11. Eventuali proposte d'urgenza.

★ La classificazione dei cavalli per i Comuni di Parenzo con Majo, Villanova, Torre, Abrega, Fratta e Varvari seguirà il 25 maggio a Parenzo; quella per i Comuni censuari di Sbandati, Mompaderno, Dracevaz, Foscolino, Monghebbo e Monsalice si terrà il giorno 26 maggio. Le classificazioni principieranno alle 7 ant. ed alle stesse devono essere presenti tutti i cavalli, muli ed asini del rispettivo Comune.

★ Dalla gendarmeria di Torre sono stati arrestati e consegnati in queste carceri giudiziali Marco Cociancich, Giovanni Cociancich fu Marco ed Attilio Cociancich di Antonio, sotto l'accusa di pubblica violenza. Il primo aveva trovato diverbio con certo Giovanni Cadnich e venne perciò invitato dalla guardia comunale di Torre, Antonio Bernazza, a mantenersi tranquillo. Mal soffrendo di essere stato redarguito, il Cociancich si scagliò contro il funzionario e lo afferrò per il petto. Venne dichiarato in arresto. Ma accorse in suo aiuto Giovanni Cociancich e la guardia, per non avere la peggio, fu costretta di sguainare la sciabola. Più tardi la stessa guardia s'accorse che l'Attilio Cociancich, vedendola, cercava di nascondere un oggetto dietro un muro di una strada; avvicinatasi, si vide venire incontro il Cociancich che, brandendo una falce, la invitò a disarmarlo aggiungendo che poteva essere ben contenta se prima, essendo alle prese coi due fratelli, non era giunto in tempo a prestare il suo aiuto. La guardia denunciò il fatto alla gendarmeria e questa procedette all'arresto di tutti tre.

★ Sabato 6 giugno, alle 8.30 pom., si darà nel Teatro comunale Verdi un concerto a favore del Ricreatorio comunale. Il concerto sarà sostenuto dal rinomato mandolinista signor Gino Pressan di Trieste.

★ Domenica prossima alle 3 pom., nella sala del civico Istituto musicale si terrà il congresso generale della Società Operaia di mutuo soccorso. All'ordine del giorno figurano: Comunicazioni della presidenza. - Approvazione del bilancio. - Relazione virtuale. - Eventuali.

★ Sabato arriveranno in gita circa settanta scolari delle quattro classi inferiori del Ginnasio -tecnica provinciale di Pisino, con alcuni docenti.

★ Domenica si terrà qui una seduta della Direzione dell'Associazione politica «Unione Nazionale» in sede di Comitato elettorale centrale, per discutere e prendere deliberazioni su oggetti inerenti l'attuale campagna elettorale.

Una conferenza francese a Capodistria

Capodistria 22. Domani sabato sarà offerta alla parte più intellettuale della nostra cittadinanza una interessante serata: nella sala maggiore dell'Hôtel San Marco il distinto pubblicista francese cav. Régnier terrà alle 3.30 una conferenza sul tema suggestivo: «Alfredo de Musset e la sua opera», conferenza che già nelle maggiori città del Regno ha ottenuto pieno successo. Il cav. Régnier vive da molti anni in Italia ed è un amico fervente degli italiani.

Per la riforma elettorale dietale in Dalmazia

Zara, 21. Sono cominciate oggi alla Luogotenenza, sotto la presidenza del conte Attems, le conferenze dei partiti dietali in merito alla riforma elettorale per la Dieta. La direzione del nostro partito tenne due conferenze in concorso anche a fiduciari dalla provincia per la disamina del nuovo progetto di riforma. Di pieno accordo venne concretato l'atteggiamento del partito di fronte al progetto, e nella seconda seduta, presenti molti ragguardevoli cittadini, venne elevato un voto di plauso e di fraterna solidarietà agli italiani di Spalato e al loro capo, l'on. Salvi, il quale ringraziò per l'affettuoso saluto.

★ Un gruppo di baldi ginnasti cittadini, con a capo il loro istruttore, prese parte al Concorso ginnastico internazionale di Genova. Essi di distinsero nella gara nazionale per squadre, guadagnando il primo premio - corona d'alloro e un oggetto artistico - mentre il capo-squadra venne premiato con medaglia d'oro. Nella gara individuale atletica vennero premiati con medaglie di argento i ginnasti Cattalinich, Marussich, Lorenzini, Ivanissevich e Pavich.

★ L'egregio cav. Michelangelo Luxardo venne nominato vice-console onorario della Repubblica Argentina.

★ I forti popolani nostri di Borgo Erizzo hanno dato una nuova e magnifica prova del loro patriottismo, rispondendo ad una provocatrice marcia politica dei ginnasti croati attraverso la via principale del borgo, con una dimostrazione imponente di ostilità, che, si spera, sarà riuscita una solenne lezione.

★ Nel grande stabilimento della Sufid a Cernizza di Sebenico esplose un forno. La enorme fiammata che ne uscì appiccò il fuoco alle vesti dell'operaio G. Radich, che corse fuori, all'impazzata, riportando ustioni così gravi da morirne - inutile ogni cura medica - poche ore dopo.

Festa di ballo a Muscoli

Muscoli, 22. Domenica prossima verrà tenuta sul piazzale di Muscoli, dinanzi la centrale elettrica, una pubblica festa di ballo. Suonerà la banda di Cervignano. Per tale occasione verrà innalzato «l'albero della cuccagna» con ricchi doni.

DECAPITAZIONE.

Per arrivare fino in *totale*
Ti trovo a Servola?
Eh, non c'è male,
Hai preso inver la via
Più *total senza testa* che vi sia.

Spiegazione del giuoco precedente: REATTIVO - RE-ATTIVO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 maggio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 24.10 a 24.15, Francia 95.60 a 95.95, Italia 95.20 a 95.70, Banconote ital. 95.20 a 95.70, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germ. 117.60 a 117.90, Rend. austriaca in carta 81.45 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4%, 96.65 a 97.05, Rendita austr. in cor. 81.90 a 82.30, Rend. ung. in cor. 80.40 a 80.80, Credit 605.25 a 607.25, Italiana 95.25 a 96.25, Staatsbahn 690.50 a 692.50, Lombarde 95.25 a 96.25, Lotti turchi 219.— a 222.

VIENNA Rendita aust. carta 81.70, Azioni Credit 606.50, Lloyd a. 580.—, Ferrov. dello Stato 693.50, Lombarde 96.50, Alpine 807.—, Lotti turchi 218.50, Chèques Parigi 95.81. calmo

MILANO. Cambio 100.46, Rendita 97.02, Meridionali 534.—, Mediterranee 216.—, Edison 501.50, Commerciali 761.—, Terni 1345, Ansaldo 234.50, Eridania 569. —

PARIGI. Rendita francese 3% 86.17, Rend. ital. 3½% 96.60, Rend. aust. oro 84.—, Rend. ungh. oro 4% 82.60, Rend. spagnola 85.40, Cambio Londra 25.19½, Rendita turca unif. 82.65, Azioni Banca ottom 629.—, Rio Tinto 17.48, Lotti turchi 201.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 517.— Banca di Parigi 1543, Meridion. ital. —.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 85.10, Rend. aust. oro 85.40, Rendita ungh. oro 4% 81.—. Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 20.50, Ferrate dello Stato 151.37, Vienna breve 84.92½, Parigi 81.40, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 144.12, Lotti turchi 165.25, Rubli in banconotte 214.50, Disconto Commandit 187.62. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 84.90, Azioni Credit 191.50, Banca naz. 141.25, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 20.40, Cambio su Vienna 84.92½, Londra breve 20.51, Parigi 81.45. staz.o

LONDRA. Consolidati 71 9/16, Lombarde 4—, Argento 26 7/16, Rend. giappon. 97—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 7/8. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96 1/4, Baltimore and Ohio 91 3/4, Canadà Pacific 193 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100 1/4, Missouri Pacific 16 3/8, Northern Pacific 110 1/4, Pennsylvania 111 3/8, Philadelphia and Reading 165 3/4, Southern Pacific 92 3/4, Southern Railway Com. 24 5/8, Union Pacific Com. 156 1/2, Amalgamated Copper 72 1/4, Anaconda 32—, U. S. Steel Corp. Com. 61 7/8. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.25, per settem. 48.25, per dicem. 49.—, per marzo 49.75. staz.o

HAVRE 22. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 59.—, per maggio 59.50. calmo

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per maggio 9.77½, per giugno 9.80—, per luglio 9.87—, per agosto 9.95—, per settem. 10.——, per ottobre 9.82½. sost.o

MAGDEBURGO 22 (Relazione F. O. Licht). Il tempo fu per i lavori dei campi molto propizio e per lo sviluppo delle barbabietole prevalentemente molto favorevole. Con eccezione di alcune parti dell'Est, dove c'è da riscontrare un piccolo ritardo causa la mancanza di pioggia, lo stato delle barbabietole corrisponde in maggior parte a quello della stessa epoca dell'anno scorso. Stocks in Russia al principio di aprile: 924.000 contro 946.000 tonnellate.

Depositi visibili in tonnellate: 3.831.000 (1914); 3.738.000 (1913); 2.667.000 (1912); 2.966.000 (1911).

PARIGI. 22. Greggio da 88° uso nuovo 29.75-30.25 staz.o, bianco per mese corr. 33 7/8, per giugno 34.—, per luglio-agosto 34 1/8, per ottobre-genn. 32 1/2. Raffin. 64.50 a 65.—. fermo

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 5/8. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo. Vendite 11000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 7.20, maggio-giugno 7.20, giugno-luglio 7.05, luglio-agosto 7.02, agosto-settembre 6.88, settembre-ottobre 6.68, ottobre-novembre 6.59, novembre-dicem. 6.52, dicembre-gennaio 6.50, gennaio-febbraio 6.50, febbr.-marzo 6.51, marzo-aprile 6.52.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits) Apertura 149 3/4, Chiusa 151 1/4, Rame Chil. e Baars deg. ord. brand. Apertura pronto 62 15/16, per 3 mesi 63 1/2.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 74.50, p. giugno 74.—, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 74.50. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 29.05, per giugno 28.50, per luglio-agosto 27.90, per settem.-dicem. 27.15. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilò per mese corr. 36.75, p. giugno 36.90, p. luglio-agosto 36.85, p. settem.-dicem. 35.90.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 23.—, per giugno 23.—, per lugliio-agosto 21.95, per settem-dicembre 20.40. fermo

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 43.25, per giugno 43.50, per luglio-agosto 43.87, per settem.-dicem. 43.—. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars il sera del 22 maggio con le date presumibile del termine delle operazioni:

Hangar I, «Helouan», 22, caricazione; Molo IV, «Leopolis», 24, car.; Hangar 1 a, «Francesca» car.; 3, «M. Teresa», 25, scaricazione; Molo Lloyd C, «Bruenn», 26, car.; E, «Carinthia», 25, car.; Hangar 6, «Palacky», 24, scar.; 9, «M. Washington», 23, car.; 12 a e 12 b, «Giulia», car.; Hangar 13 a, «Erna», 22, car.; 13 b, «Zriny», 22, scar.; 17, «Thraky», 22, car.; 21, «Fabian», 23, scar.; 22, «Abbazia», 23, scar.; Hangar 23, «Linz» 22, car.; 24, «Varese», 27, scar.; 25, «M. Costanza» 23, car.; 30, «Dubrovnik», scar.; 55, «Koerber», scar.; 58, «Campania», scar.; 69, «Laguna», scar.; 69-71, «Nella», car.; 71, «Gablonz», scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA raccomandata, età 40 anni, offresi per due o tre persone, casa signorile. Via Cecilia N. 14, presso portinaia. 8053 A

CAMERIERA ottimi attestati, di fiducia, cerca posto provvisorio presso distinta famiglia. Offerte sub «Amalia 1» Piccolo. 7463 A

RAGAZZA pratica per le stanze e cucinare offresi per la mattina. Richieste «Ragazza 8028» al Piccolo. 8028 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Cologna 19, II piano, porta 7. 7384 B

CAMERIERA giovane, brava, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8102 B

CUOCA semplice, buoni attestati cercasi. Raffineria 2, I piano. 11925 B

CUOCA a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7394 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Smecchia, Rossetti 8. 11978 B

DOMESTICA semplice, giovane, buoni attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, II, porta 12 a 8074 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia. Massimo d'Azeglio 21, III, sinistra. 8057 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Molin piccolo 7, I, porta 6. 8058 B

DOMESTICA media età, con buonissimi attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Stadion 11, IV. 11958 B

DOMESTICA capace con lunghi servizi cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 11936 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per famiglia italiana a Vienna. Acque 20, porta 10. 7388 B

RAGAZZA o prestaservizi cercasi. Via Giorgio Vasari 4, secondo piano. 8048 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Rivolgersi «Bella Venezia» Via del Pane 3. 11991 B

RAGAZZA 15-16 anni, per bambino cercasi. - Via Giacinto Gallina 5, pasticceria Jantsel. 7404 B

RAGAZZO con buoni attestati, cercasi. Tintore 1, primo. 7524 B

DONNA di servizio per tre ore al giorno cercasi. Carducci 9, buffet. 7464 B

DONNA di servizio, che sappia cucinare, buona paga, con attestati, cercasi. Via Nuova 51, secondo. 7504 B

DONNA per trattoria cercasi. Via Giulia 9. 8050 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7509 B

DOMESTICA friulana, istriana, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 3, primo, sinistra. 7366 B

PRESTASERVIZI cercasi presso famiglia piccola. Via Giuseppe Parini 5, III, porta 13. 11951 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Farneto 35, porta 14. 7506 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Barriera vecchia 11, I, destra. 8047 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Tigor 21, I piano, Wiener. 7419 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi due volte al giorno. Boschetto 6, quarto. 11980 B

PRESTASERVIZI pel pomeriggio cercasi prontamente. Kandler 11, IV. 7425 B

PRESTASERVIZI tedesca, cercasi prontamente per coniugi soli. Via Caserma 55, portineria. 8076 B

PRESTASERVIZI 2 volte al giorno cercasi. - Via Ariosto 3, porta 12. 8024 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. - Via Saltuari 2, porta 13, Roiano. 8001 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Nuova 45, I. 8013 B

RAGAZZETTA per condurre bambino dopopranzo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7395 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi. Torre bianca 16, prima. 8041 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Tigor N. 8, porta N. 2. 11711 B

SERVETTA per bambini, cercasi. Via S. Lazzaro 5, primo, destra. 7541 B

SERVENTE che sappia cucinare cercasi per osteria. Campo Marzio 2, Jovanovich. 7453 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BARBIERE per fini lavori in capelli (pettinature per teatro), 27 anni, esteriore piacevole, parla tedesco, francese e sloveno, cerca lavoro per primo giugno. Offerte «Emilio» Piccolo. 7376 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, tuttora occupato, versato in tutti i lavori di scrittoio, buonissime referenze, cerca impiego migliore. Offerte sub «Modeste pretese» al Piccolo. 11328 C

CINEMATOGRAFISTA esperto offresi quale direttore, garantisce aumento lavoro, diminuzione spese. Richieste: «Cinematografista» Piccolo. 7432 C

DONNA forestiera, fornellista caffè offresi. - Indirizzo al Piccolo. 7431 C

GIOVANOTTO venticinquenne, già direttore studio avvocatile, lunga pratica giudiziaria, bella calligrafia, cognizioni linguistiche, provetto dattilografo, perfetta conoscenza ramo tavolare cerca posto. Pretese miti. Gentili offerte sub «Attestati» al Piccolo. 11942 C

GIOVANE dalmato, bella presenza, cerca rappresentanza per la Dalmazia, Balcani, Bosnia-Erzegovina, conoscenza della migliore clientela. Scrivere sub «Dalmato» posta centrale Spalato. 11932 C

GIOVANE ventenne, bella presenza, cerca occupazione quale liquorista, eventualmente pasticceria. Parla italiano, serbo-croato. Offerte sub «Liquorista» al Piccolo. 11964 C

GARZONA sarta, già pratica lavoro, cerca posto presso sarta, vitto, alloggio, aiuto casa. Orsola Bordon, Dolina N. 32. 11960 C

GIOVANE serio, pratico lavori scrittoio, buonissime referenze, offresi qualunque impiego. Richieste sub «Cauzione 8103» posta centrale. 8103 C

INFERMIERA e masseuse intelligente offresi. Rivolgersi via Belvedere N. 27, I piano, p. 6. 7429 C

IMPIEGATO bancario ed amministratore giudiziario, offresi per amministrare stabili, a condizioni vantaggiosissime. Indirizzare offerte sub «Vantaggio» al Piccolo. 11908 C

PRATICANTE diciassettenne cerca occupazione in qualche ditta, banca; parla, scrive italiano, tedesco, inglese. Via S. Silvestro 1, I. 7412 C

PORTINAI marito e moglie senza figli offronsi per pronta entrata. Offerte «Portinaio» al Piccolo. 7407 C

RAGAZZA onesta, offresi per portare conti oppure lavori leggeri di magazzino. Acquedotto 85, mezzanino, sinistra. 8020 C

RAPPRESENTANZE droghe, coloniali, commestibili fini, spiriti, assumonsi per Zagabria, tutta la Croazia, eventualmente Slavonia. Offerte sub «Eingefürth 1499» all'ufficio annunzi K. Vranesevic, Zagabria, Gunduliceva 5, I piano, sinistra. 13288 C

SIGNORINA giovane, colta, brava lavori domestici, occuperebbesi presso distinta persona sola. Offerte «Luciana» al Piccolo. 11915 C

SIGNORINA giovane, maestra froebeliana, lunga pratica bambini, occuperebbesi anche in provincia. Offerte «Amelia» al Piccolo. 11916 C

SIGNORINA di distinta famiglia, orfana cerca posto presso famiglia coniugi soli quale direttrice casa o cameriera, già pratica di tutti i lavori familiari. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 7335 C

SIGNORINA distinta, tedesco, italiano, pratica bambini, paziente, offresi compagnia signora. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 7417 C

SARTA distinta cerca lavoro in qualche salone o per negozio, andrebbe anche quale venditrice, avendo già pratica. Parla italiano, tedesco e sloveno. Entrata possibilmente primo giugno. Offerte sub «M. Dj.» al Piccolo. 7375 C

SIGNORINA tedesca offresi quale massaia in famiglia dove manchi la padrona di casa. Offerte «Selbständig» Piccolo. 7428 C

SIGNORINA italiana, distinta, media età, capace lavoro sarta, offresi per governo, direzione casa, anche fuori Trieste. Referenze, certificati. Scrivere «A. M. 400» al Piccolo. 8075 C

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, dattilografia e principio stenografia, pratica fatture e d'ufficio, desiderando migliorare posizione, offresi a primaria ditta. Scrivere «Pratica fatture» Piccolo. 7517 C

SIGNORINA, conoscendo diverse lingue, cerca posto cassiera, impiegata ecc. Offerte sub «Gladys» al Piccolo. 8081 C

VEDOVA trentenne cerca posto quale direttrice casa, governante, guardarobiera, capacissima lavori muliebri, eventualmente adattasi anche cameriera. Chiozza 5, II, destra. 8087 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Fornace N. 8. 7525 D

APPRENDISTA pistore già pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7350 D

BANDAI: mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 7465 D

COMPTOIRISTA, conoscenza corrispondenza tedesca, cercasi. Stipendio corone ottanta mensili. Offerte «Comptoirista 7544» Piccolo. 7544 D

CONDUTTORI, marito, moglie, cercansi per osteria Città vecchia, cauzione 400 corone. Indirizzo Piccolo. 7485 D

COCCHIERE cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7470 D

DONNA onesta capace tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 7345 D

DONNA pulita, onesta, per riscossioni e puliza scrittoio, assumesi. Dettagliate offerte sub «Speditionsbureau» al Piccolo. 11956 D

FACCHINO pratico guidare cavalli cercasi. - Indirizzo: Via Coroneo 17, magazzino farine. 11965 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Spangaro, via S. Giovanni 14. 8065 D

GARZONA stiratrice cercasi. Bramante 9, pianoterra. 8046 D

GIOVANE pratico vetrinista cercasi negozio mode. Offerte con referenze pretese, indirizzare «I. G.» Piccolo. 11907 D

LAVORANTI sarte da donna cercansi. Cologna strada nuova 20. 7360 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, porta 5. 11906 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Piazza Barbacan N. 3, III piano. 12760 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7527 D

LAVORANTE stiratrice, capace, cercasi. Via Tintore n. 1. 11969 D

MEZZE lavoranti sarte da donna, brave, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7518 D

PORTINAI cercansi, però soltanto coniugi senza prole, possibilmente pensionato. - Offerte «Pensionato» Piccolo. 8063 D

PIAZZISTA a provvigione, articolo introdottissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7528 D

PRATICANTE per fabbrica, possibilmente frequentante le scuole edili serali cercasi. Zuculin, Ghega 2. 8026 D

PIAZZISTA capace, bene introdotto in generi alimentari cercasi verso provvigione. Offerte «Prontamente 8005» Piccolo. 8005 D

RAGAZZA per panetteria, cercasi. Belvedere N. 25. 8073 D

RAGAZZO per negozio cappellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7542 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 11948 D

RAGAZZO friulano per sotto cantiniere, paga, vitto, cercasi per trattoria. Via Riborgo 6, Zatta. 8064 D

RAGAZZO per negozio chincaglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7498 D

RAGAZZA onesta, buone referenze, quale riscuotitrice magazzino agrumi cercasi. Scrivere casella postale 150. 14871 D

RAGAZZO bravo per negozio confezioni cercasi. Via Campanile 21. 11979 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per distribuire stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO per appalto, cercasi. Collettoria lotto, Beccherie. 7516 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio vestiti, via Carducci 40. 7449 D

STIRATRICE pratica lucido cercasi per Durazzo. Agenzia, S. Nicolò 31. 7442 D

SIGNORINA dattilografa, svelta, per copiare italiano, tedesco cercasi prontamente. Offerte «Svelta capace» Piccolo. 11975 D

SARTA cercasi prontamente per negozio fino confezioni, pratica riparazioni generi inglesi. Indirizzo Piccolo. 7415 D

SIGNORA indipendente, proprio appartamento, capace scrivere tedesco, sloveno, cercasi per nuova azienda. Offerte «Capace 7397» Piccolo. 7397 D

SARTA moderna cercasi a domicilio. Rivolgersi presso signora Ohly Pfeifer, Via Donizetti 3, IV. 8042 D

SARTA brava per rimodernare vestiti, cercasi prontamente. Sette fontane 8, I, sinistra. 7409 D

SARTA donna brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7496 D

SENSALE cercasi per vendere una piccola partita vino. Via Boccaccio 6, dalle 10-12. 7502 D

VENDITRICE capace, conosca anche tedesco, cercasi prontamente. Calzoleria Mödling, Corso. 7533 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA davanti, ammobiliata, camerino interno affittansi. Via Sette fontane 14, primo. 7316 E

CAMERE due, belle, chiare, bene ammobiliate, nette, stufa gas, con ottimo vitto affittansi, via Gatteri 11, II, destra. 7251 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, piccola famiglia, caffè, pranzo, pagamento anche settimanale, affittasi, cor. 48. Artisti 7, II. 11855 E

CAMERA grande, 2 finestre, affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 7534 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Via Parini 11, primo, destra. 8100 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(25)

Questi era di modi rozzi ma era buono e pieno di buon senso; era brutto, con un faccione rosso e un naso rincagnato; i suoi capelli erano scuri brizzolati già sulle tempie. Quest'uomo ogni giorno più veniva guadagnandosi le simpatie di Karl che apprezzava l'abilità e la dottrina di lui.

Un giorno il dottor Moore osservò:

— Proprio è una disgrazia che mistress Audinnian abbia preso tanto a cuore la morte di sir Adamo. La scienza non può nulla su di lei, nè lo potrà mai, finchè si abbandonerà alla sua disperazione.

— Purtroppo! Mia madre amava appassionatamente mio fratello - disse Karl.

— Va bene, lo ammetto; ma adesso non dovrebbe lasciarsi uccidere dal suo dolore!

Karl cercò di cambiare argomento alla conversazione. Sapeva egli benissimo che il dottore Moore s'ingannava sulla causa di quell'affanno doloroso. Il dolore di sua madre per la morte di Adamo era stato immenso, ma non era quello che l'uccideva.

Così trascorrevano i giorni.

Mistress Audinnian, avvicinandosi vieppiù alla fine, aveva riacquistata una perfetta lucidezza di mente, e ciò era un male, poichè le forze del corpo non riuscivano più a sopportare l'attività del suo pensiero.

Karl, in molte cose, doveva aiutarla, consigliarla, scrivere varie lettere in suo nome; eppure, nonostante questa completa sua dedizione, non aveva ancora ottenuto la fiducia di sua madre. In quella sera che ella gli aveva rivelato il segreto, egli le aveva chiesto chi fosse lo straniero che l'aveva visitata.

Ella gli disse trattarsi di un certo Smith, il quale aveva sollecitato un posto d'agente a Foxvood; non si spiegò di più. Seppe poi Karl da Hewitz che lo sconosciuto era tornato il giorno dopo la sua partenza; che aveva avuto un colloquio con la signora; in seguito al quale ella era stata presa dal male che ora la logorava.

Era strano tutto ciò, Karl si accorse, allora, che questo Smith era stato assunto come agente e che quindi doveva abitare una casina, poco discosta dalla villa. Questa notizia riempì di stupore il povero giovane; non poteva egli trovare una spiegazione circa il contegno di sua madre. Questa, per addurre una ragione della decisione presa, gli aveva detto che era stata obligata a prendere presso di sè quell'uomo per lo stato di salute in cui ella versava e per l'opportunità di avere una persona capace di occuparsi degli affari.

Non volle dire di più. Lo Smith giunse a Foxvood, s'insediò nell'abitazione assegnatagli e sir Karl non osò davvero di opporsi a quanto la madre aveva fatto.

Con grande sorpresa egli ricevette una lettera di Lucia recante il bollo di Londra. La lettera diceva che i Cleeve avevano lasciato Parigi, per essergli più vicini, e a quell'annuncio Karl tremò per la paura di vederseli comparire improvvisamente a Foxvood, Lucia assolutamente doveva rimanere lontana dalla tenuta e perciò egli esagerò nello scriverle circa i pericoli dell'infezione malarica che infestava quei luoghi.

Intanto però purtroppo il povero giovane deperiva a vista d'occhio; era ormai divenuto l'ombra di sè stesso. Si sarebbe veramente potuto credere che egli fosse affetto da febbre di consunzione. Scrivendo a sua suocera, Karl disse di non sentirsi bene, e mistress Cleeve gli mandò quattro pagine di raccomandazioni sui provvedimenti igienici da prendere, supplicandolo di non recarsi a raggiungerle.

Finalmente accadde ciò che i medici avevano preveduto e che Karl aveva sempre temuto; Mistress Audinnian morì. Mentre la morte si appressava ella, presentendola, scongiurò il cielo che le fossero concessi ancora pochi giorni di vita. «Pochi giorni soltanto!....» Ma non fu esaudita. Fu proprio nel momento in cui con un filo di voce così implorava che la morte la colse inesorabilmente.

L'angoscia di Karl fu così grande da non sembrar possibile che con le sue forze, stremate egli riuscisse a superarla. Fece seppellire sua madre accanto al suo Adamo, ed il funerale si svolse senza alcuna pompa.

Il baronetto rimase a Foxvood apparentemente per disinfettare la casa e sè stesso, prima di andare a raggiugere sua moglie.

Un giorno l'agente Smith si recò alla villa per parlare con sir Karl e rimase a colloquio con lui circa una ventina di minuti.

— Quel signore, rimarrà definitivamente come vostro agente? - gli chiese Hewitt con la famigliarità propria dei vecchi domestici, non appena ebbe richiuso l'uscio dietro quell'uomo.

— Sì, caro Hewitt. Rimarrà egli qui nella mia assenza. Mia madre lo assunse in servizio stimando necessario che vi fosse qui qualcuno per fare le mie veci, ed io pure credo bene che sia così.

Karl affettava un linguaggio franco e disinvolto, ma in verità Smith era per lui un enigma. Non sapeva chi fosse, nè di dove venisse. gli era soltanto perfettamente noto lo scopo della sua dimora a Foxvood. Durante il loro colloquio, si era parlato unicamente della proprietà di casa Audinnian; però lo Smith aveva potuto accorgersi che sir Karl sapeva benissimo essere egli soltanto in apparenza un agente, ed essere quello unicamente un pretesto per rimanere a Foxvood.

Mistress Audinnian aveva fissato l'importo del suo stipendio e sir Karl non aveva intenzione di apportare alcuna modificazione a quanto era stato stabilito dalla madre. Egli inoltre poi sapeva che quell'uomo misterioso conosceva il segreto di mistress Audinnian e che era in poter suo rendere ancora più pericolosa la situazione.

Finalmente sir Karl andò a raggiungere sua moglie.

Lucia, nel vederlo, mandò un grido, tanto lo trovò mutato nell'aspetto, e sua suocera veramente credette che egli fosse ancora convalescente dopo aver patito di febbri.

Karl rispose sempre evasivamente alle domande rivoltegli e riuscì perfino a volgere il discorso allo scherno.

— Non è nulla - poi disse - credetelo; lo star rinchiuso lungamente nella camera della mia povera mamma, non mi ha potuto giovare alla salute: naturalmente.

La miss Blake, che si era fatta subitamente pensierosa, non riusciva a comprendere due cose, e cioè: perchè sir Karl si fosse fermato tanto tempo a Foxvood, dopo la morte di sua madre, e perchè non vi avesse chiamato Lucia.

XI.
Alla porta del Dedalo.

Nei mesi d'estate, nessun luogo era più incantevole di Foxvood; di questa splendida villa circondata da ridenti giardini, in piena fioritura.

La casa, non era grande, ma bella e allegra, tutta bianca, con larghe finestre a tutti i piani. Quelle a terreno, aperte sino a terra, davano adito direttamente dalle stanze ad una specie di terrazzo, smagliante di fiori che girava intorno alla casa. Quattro scalinate di marmo scendevano fino ad un prato verdeggiante circondato di bellissimi alberi, sul quale spiccavano qua e là grandi aiuole fiorite.

L'ingresso principale della casa era posto nel centro della facciata e ornato di un portico a colonne: dinanzi gli si stendeva un viale che divideva il prato in due parti. Alla estremità opposta si trovavano il concello e la casa del custode. Lungo la cancellata che chiudeva il parco, si aprivano qua e là molte porticine segrete. Gli alberi di Foxvood erano straordinariamente belli, e forse fin troppo fitti.

H. WOOD.

Continua.

†

MARIA GIROTTO ved. LACCI

d'anni 84

dopo brevissime sofferenze, si spense il 21 corr. a Zara.

L'addolorato marito **Bortolo** e le affrante famiglie **Malusà, Butscheck, Vian, Lacci** e **Perissich** partecipano tale luttuosa notizia agli altri congiunti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 23 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ANNA ved. POGATSCHNIG

nata PIZZARELLO

dopo brevi sofferenze, rese l'anima a Dio questa mane, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati nipoti **Pietro, Giuseppe, Giuliano** e **Gilda** maritata **Venier** partecipano il luttuoso avvenimento agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 24 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. P. 533 di via S. Cilino (Guardiella).

TRIESTE, 22 maggio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

MARIA MARAN

dopo breve malattia si spense serenamente ieri a sera munita dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie MARAN, ZACCHIGNA e CORBATTO, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 24 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via degli Armeni.

Trieste, 23 maggio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, e munita dei conforti religiosi, si spense serenamente quest'oggi alle ore 3 pom.

Clementina ved. Cipollovich

I desolati figli **cap. Giovanni** (assente), **don Tommaso, Ernesta** e la nipote **Ines** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 24 corrente, alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Belpoggio.

Trieste, 22 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Nell'annunzio mortuario di

ERMINIA SKERL

pubblicato ieri, leggasi la madre **Giuseppina Vidmar** anzichè Lipos, nonchè il padrino **Giuseppe** e la sorella **Antonia**, che per errore vennero omessi.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA grande, bellissima, ammobiliata, affittasi. Belvedere 2, III, porta 14. 8072 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 8083 E

CAMERA affittasi, una, due persone. Corso 45, IV, sinistra. 7462 E

CAMERA e cucina, sul davanti, bene ammobiliate, senza servizio, affittansi. Via S. Sebastiano N. 5, terzo piano. 8006 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, terzo. 7472 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, affittasi corone 60. Manzoni 15, II, destra. 8056 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, interna, affitta distinta signora tedesca, a distinto signore; centro. Indirizzo Piccolo. 7507 E

CAMERA bella, ammobiliata, prezzo mite. Via Tiziano Vecellio 4, primo. 7365 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, caffè, lavatura, stiratura, corone 34 affittasi. Galileo 8, I, sinistra. 11947 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 7406 E

CAMERETTA vuota affittasi via Pondares N. 8, IV piano. 11953 E

COMPAGNO di stanza, con vitto, persona dabbene, cercasi. Madonnina 11, p. 16. 11983 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista strada, compreso buonissimo vitto, cor. 76 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 11990 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Cecilia N. 10, II piano. 11993 E

CAMERE due, vuote, soleggiate, sul davanti, affittansi prontamente, pieno centro. Indirizzo Piccolo. 7410 E

CAMERINI due, ammobiliati, soleggiati affittansi. Piazza Giambattista Vico 4, I. 8037 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, Corso, II piano, gas, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7440 E

CAMERETTA ammobiliata affitta distinta famiglia. Acquedotto 11, secondo, porta 8. 7434 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, massima nettezza. Olmo 2, piano I, porta 10. 7433 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti affittasi. Via Nuova 45, I. 8014 E

CAMERA grande davanti, elegantemente ammobiliata affittasi. Gatteri 9, II, p. 14. 8044 E

CAMERA o cameretta ammobiliata, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Giulia 29, porta 17. 7473 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza vitto, massima nettezza, affittasi. Via Boschetto 13, II, porta 6. 8023 E

CAMERINO arieggiato, chiaro, ingresso libero, massima pulizia corone 16 affittasi a persona seria. Via Cecilia 18, portinaia. 7344 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7368 E

FAMIGLIA senza figli prenderebbe bambino età 2 anni in poi, a pensione. Indirizzo Piccolo. 7343 E

LETTO affittasi. Via Media N. 8, II, porta 19. 8085 E

STANZA bene ammobiliata affittasi signore. Via Ruggero Manna 11, pianoterra, p. 3. 7241 E

STANZA vuota, vitto famigliare, affittasi. Via San Francesco 4, II, porta 16. 11705 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, con ingresso separato, affittasi pel 1. giugno a due distinti signori oppure signore. - Rivolgersi: Via Margherita N. 3, IV piano, porta 15. 11655 E

STANZA splendida, comfort, pulizia, eleganza affittasi. Machiavelli 7, secondo, destra. 11651 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Stadion 20, porta 6. 8082 E

STANZA bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 8070 E

STANZA con luce lettrica, ingresso libero, affittasi prontamente, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7532 E

SIGNORINA cerca compagna di stanza, persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 7406 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata affittasi, ingresso scale. Farneto 1, III. 7437 E

STANZA bella, ammobiliata, in campagna, affittasi. Via Romagna 604, Pendice Scorcola. 7539 E

STANZA e cameretta, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8093 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ariosa, soleggiata affittasi prontamente. Acquedotto 66, mezzanino. 11941 E

STANZE (due) attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, primo, porta 5. 11943 E

STANZA ammobiliata a nuovo in casa nuova affittasi prontamente, eventualmente vitto. Rossetti 16, porta 2. 7339 E

STANZA bella, ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Acquedotto 38, p. 11. 7430 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, II, porta 7. 7439 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, primo giugno. Cereria 13, p. I. 11985 E

STANZA una, due persone, vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino, destra. 8009 E

STANZA due finestre, soleggiata, vista canale, mare, centro, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7475 E

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore, quale unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 11999 E

STANZA elegantemente ammobiliata scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 3, porta 10. 11959 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 11987 E

STANZETTA affittasi, volendo vitto. Via Madonnina 5, I, porta 4. 7348 E

STANZA bella, nettissima, quieta, disobbligata, affittasi a signore distinto. Lavatoio 5, III. 7347 E

STANZA elegantemente ammobiliata, Ghega, vista collina Scorcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7494 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a distinto signore. Rossetti 15, porta 8. 7510 E

STANZA ammobiliata, bellissima vista Foscolo, prezzo modico, affittasi. Massimo Azeglio 22, quarto. 7497 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso persona tedesca. Via Acquedotto 81, porta 5, mezzanino. 7499 E

STANZE ammobiliate affittansi presso distinta persona sola. Rossetti 12, II, destra. 8052 E

STANZA pulita, ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola famiglia. Farneto 36. 8039 E

STANZA bellissima, nel centro, ammobiliata o vuota, parchettata, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7461 E

STANZA grande, bella, vuota, altra ingresso libero, ammobiliata o vuota, gas, affittansi. Zovenzoni 5, quarto, destra. 8021 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, posizione tranquilla, vista mare, scrupolosa pulizia, affittasi. Montfort 8, mezzanino, destra. 12761 E

STANZA cedesi a signorina, in cambio lavori cucito, presso signora sola. - Indirizzo Piccolo. 7482 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera 25, II. 8055 E

STANZA ammobiliata, bella, tranquilla, massima pulizia affittasi. Via Boschetto 1, II. 11926 E

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia affittasi prontamente. Via Boschetto 38, I, sinistra. 11909 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, ariosa affittasi prontamente distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7359 E

STANZA grande, elegante o stanzetta gas affitta distinta famiglia. Cecilia 15, primo, destra. 7381 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi anche uso deposito. Squero nuovo 4, secondo. 11935 E

STANZA elegantemente ammobiliata presso distinta piccola famiglia affittasi. Rossetti 17, I, visitare fino 5 pomeridiane. 7392 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, 24 agosto affittansi. Via S. Michele 17, I. 11940 E

STANZA bellissima, stanzetta bene ammobiliata affittansi. Navali 4, portiere. 11913 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, affittasi prontamente. Commerciale N. 18, II, destra. 7466 E

STANZA bellissima, grande due persone affittasi. Chiozza 3, II, porta 8. 7459 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Commerciale 42, I, p. 6. 8029 E

STANZA vuota e ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Torre bianca 28, IV, sinistra. 8040 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 8019 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA veramente bella, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano, centro, cerca distinto signore per giugno oppure 24 agosto. Offerte «Stabile» Piccolo. 7151 F

CAMERA ammobiliata cercasi primi piani, con vitto, preferibile cucina tedesca. Offerte indicando prezzo Piccolo sub «Famigliare». 11982 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, adiacenze giardino, cerca signore. Offerte con prezzo «Geni» al Piccolo. 7538 F

STANZA vuota cerca pensionata presso buona famiglia, vicino Posta, S. Antonio. Offerte «Pensionata» Piccolo. 7357 F

STANZA bene ammobiliata, possibilmente con ingresso libero e casa nuova vicino stazione Meridionale cercasi da distinto signore. Offerte «Camera» al Piccolo. 7487 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTISTA calcato primarie scene, impartisce lezioni canto, impostazione voce, arte scenica. Riceve 11-3 pom., 6-8 sera. Stadion 13, secondo. 12759 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca. Elvira Cernè, Stadion 11. 11508 G

DRAMMATICA insegna Giuseppina Brill. Via Gatteri 11, quarto. Corso speciale per cantanti. 5172 G

FRANCESE-inglese, preparazione liceo tedesco offre maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 5174 G

GENTLEMAN wishes for three consecutive weeks 1 hour conversation daily. Write terms «genuine English» Piccolo. 7401 G

MILLE corone per Curtius XXVII, § 1-159: latino, greco, sanscrito (testo latino) - lavoro da V. classe ginnasiale. - Concorrenti presentarsi fino 31. V. - Costantino Reyer - Castagna maestro di ginnastica di grado inferiore patentato Torino 1861. Valdirivo 30, ore 12-13. 6315 G

VIOLINO insegnasi: Corso 13. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-11. 11515 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

OROLOGIO d'oro da signora smarrito Sette fontane-Corso fino sartoria Spangaro; trattandosi cara memoria generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandolo via Istituto 12, pianoterra, sinistra. 7358 H

MANTELLINA bianca da bambini con cappuccio smarrita dalla via Ferriera, Piccardi, Media, Rossetti. Ricevesi mancia portandola via Ferriera 29, III, porta 21. 7453 H

CANARINO fuggito dalla casa via Besenghi 28. 8068 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO due stanze davanti, stufa, una cortile, camerino, cucina, tutto tappezzato, parchettato, gas, acqua, closet, primo, secondo piano, cercasi 24 agosto. Offerte dettagliate «Olimpio 7177» Piccolo. 7177 I

APPARTAMENTO adatto anche ufficio 3-4 stanze pressi Meridionale cercasi. Via Sanità N. 3 II. 11532 I

APPARTAMENTO di 5 stanze, con giardino in campagna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7523 I

APPARTAMENTO 5 grandi camere parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi, Scorcola-Coroneo 770, annue cor. 950. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8030 I

CAMERE due, camerino, cucina, per agosto, in posizione centrica, cercano marito e moglie. Offerte sub «Agosto 11954» al Piccolo. 11954 I

CAMERA, cucina cercasi centro, per agosto. - Offerte con prezzo «11998» Piccolo. 11998 I

FONDO possibilmente alberato prenderebbesi in affittanza. Offerte indicando metratura, prezzo e posizione sub «Affare 11939» Piccolo. 11939 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI stupendi, quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, più garage affittansi. Via Alessandro Volta n. 8, portinaio. 7054 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto, negli stabili via Canova 14 e Via S. Francesco 53. Informazioni sopraluogo. 6690 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno 2, 3 stanze, camerini, cucina affittansi, corone 700 e 850 prontamente o agosto. Revoltella 26. Informazioni: Kandler 3, porta 6, telefono 25-62. 6314 L

APPARTAMENTO moderno 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 11754 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1650 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11664 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto. Via Remota 19 A (casa ing. Miani), massimo comfort, riscaldamento centrale. Informazioni via Zonta 7. 10843 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, affittasi, Lazzaretto vecchio. Rivolgersi: Belvedere 24, III, sinistra. 7515 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi prontamente. Via degli Apiari, Roiano, vis-à-vis N. 31. 8099 L

APPARTAMENTI due, splendidi, piazza Borsa, 5 stanze, 1400 cor., 6 stanze 1800 cor., affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7457 L

APPARTAMENTI camera, cucina, 3 camere, cucina; 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina; 4 camere, bagno, cucina, affittansi 24 agosto. Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8061 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittansi tanto prontamente che 24 agosto. Lloyd 8 b. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 8062 L

APPARTAMENTO chiaro, 2 camere, camerino, cucina, closet, affittasi pel 24 agosto. - Via Salita Promontorio 8. 7503 L

APPARTAMENTO in campagna, splendida vista, 3 camere, cucina, acqua, gas, comfort affittasi agosto. Via Porta 373, terzo. 7486 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi agosto corone 83 trimestrali. Farneto 22. 11910 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi agosto. Gatteri 10. 11912 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, gas, luce elettrica, affittasi agosto. Piazza Ponterosso 2. 11911 L

APPARTAMENTO due camere, cucina cor. 43, compreso accessori. Via Tesa 7. 7426 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi corone 26. Uno, camera cucina, cor. 14 prontamente. Gretta di sotto N. 143. 7452 L

APPARTAMENTI tutto comfort, tre stanze, camerino, cucina ecc., affittansi agosto. Via Acquedotto 57, via Miramar 51, via Gatteri 34. 8071 L

APPARTAMENTI adatti per medici, dentisti, sarte, modiste, nella palazzina in costruzione, Corso 23, faccia Oehler, ascensore, luce elettrica, affittansi 24 agosto. Rivolgersi: Enrico Pardo, Tergesteo; Marco Morpurgo, Piazza Ponterosso 5, secondo. 12757 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8031 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, 2 camere, camerino, cucina, affittansi, prezzi convenienti, via Tor. S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8032 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente per cor. 34 mensili, via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8033 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort, pressi Meridionale affittasi. Indirizzo Piccolo. 7393 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, comfort moderno subaffittasi prontamente fino 24 agosto. Rivolgersi Canova 13, portinaia. 7378 L

APPARTAMENTO in villa acqua, gas, giardino vista mare affittasi dall'agosto oppure subito, a prezzo ridotto causa partenza. Piazzale S. Giusto, via Montuzza 22. 7377 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 36. 7382 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 11436 L

APPARTAMENTO di quattro stanze, cucina e camerini affittasi in villino via dei Porta N. 392. 8011 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina subaffittasi pel 24 agosto pressi Donato Bramante, piano terzo. Rivolgersi via Aleardi 493, porta 2. 8017 L

APPARTAMENTO di due stanze, cucina e camerino affittasi in villino, Via dei Porta N. 392. 8010 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi corone 25 mensili. Via Pasquale Revoltella 30, primo. 8012 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 prospettanti piazza G. Vico, camerino, cucina, terzo piano, prontamente affittasi corone 750. Indirizzo Piccolo. 7411 L

BOTTEGA e retromagazzino affittansi prontamente o agosto, via Sette fontane 247. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8034 L

BOTTEGA con retromagazzino, tre fori, via Commerciale 15, affittasi. Amministrazione Faè Galileo 16. 11432 L

FONDO con grande magazzino e casa abitazione oppure uso scrittoio, d'affittare prontamente. Via Ronco 5, telefono 120. 11400 L

LOCALE d'angolo con grandi mostre, affittasi agosto. Rivolgersi portiere via Caserma 17. 7148 L

LOCALE due, tre porte, piazza Scorcola, posizione grande passaggio, stabile nuovo, affittasi anche prontamente, adatto commestibili o generi affini. Informazioni: Hirn, Ruggero Manna N. 9. 7086 L

LOCALE splendido, Acquedotto, centrale, affittasi anche prontamente, adatto qualsiasi genere, più specialmente buffet, gelateria, latteria con pasticceria. Informazioni: Hirn, Ruggero Manna N. 9. 7085 L

LOCALE metri quadrati 60, adatto qualsiasi esercizio, posizione centro, affittasi prontamente, affitto convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7479 L

LOCALI vuoti o ammobiliati per uso scrittoio, posizione favorevole affittansi. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 7386 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Pallini 13, pianoterra. 11905 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6217 L

NEGOZIO Barriera, affittasi per pochi giorni a cor. 8 al giorno. Rivolgersi: Piazza Goldoni, negozio manifatture, Cillo. 8090 L

NEGOZIO adatto forno, liquoreria o altri generi, affittasi prontamente, su strada di grande passaggio, prezzo mite, da convenirsi. Informazioni: Hirn, R. Manna 9. 7084 L

STALLA 1, 2 cavalli, carro affittasi 24 agosto presso Kandler. Informazioni Toro 2, primo. 7367 L

STANZE due, cucina, sul davanti, primo, corone 40, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7483 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Antonio Caccia 8, ore 3-5. 8038 L

VILLA Scorcola, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 8036 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI 25 HP, 16 HP, di fabbriche mondiali, funzionamento perfetto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7053 M

AUTOMOBILI usati, in ottimo stato, vendonsi Rivolgersi P. Christofidis, Trieste. 6668 M

AUTOMOBILE «Peugeot», vendesi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7531 M

AUTOMOBILE con licenza vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7364 M

ABITO finissimo, nero, figura snella, vestiti moderni, con sacchetto, leggeri, Reform elegante foulards, vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 7508 M

ARMADIO, letto, branda, vendonsi. Via S. Cilino N. 389. 7346 M

ARMADIO due porte vendesi. Via Piccolomini 6, V, sinistra. 7342 M

ARMADIO con 4 cassettini, comodino, vendonsi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12759 M

BICICLETTA da mezza corsa vendesi. Via S. Giorgio 5, presso legatoria libri. 8101 M

BICICLETTA nuova, mozzo libero, adatta gite, vendesi prezzo conveniente, causa malattia. Madonnina 13, I. 11873 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, splendida, vendesi, corone 140. Poste 14, I, destra. 8007 M

BAGNO bellissimo vendesi, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 7495 M

BOLLITORE tre fiamme e lira vendonsi. Carducci 38, porta 18. 7505 M

BICICLETTA nuovissima elegante vendesi prezzo incredibilmente basso. Canova 13, porta 6. 11946 M

BICICLETTA Puch quasi nuova vendesi buon prezzo. Felice Venezian 5, V. 7369 M

BORSA argento splendida, moderna vendesi sole corone 45. Indirizzo Piccolo. 7390 M

BICICLETTA (Styria mezza corsa), ottimo stato vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6812 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno rovere, vendesi. Farneto 41, I. 7306 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7091 M

COPERTORE letto e «Stor» in «tulle» applicazione, vendesi occasione. Piazza Gianbattista Vico 4, porta 13, (dalle 9-6). 6849 M

CUCINA secession, camera matrimoniale, suste, materassi, vendonsi. Madonnina 36, portinaia. 11335 M

CAPPELLO nero, nuovissimo (non usato), ultimo modello parigino; un mantello da teatro (color Champagne), usato, però quasi del tutto nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7514 M

CARRETTINA mezzo mantice, nuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7530 M

CABRO piccolo da vendere; per un cavallo carro nuovo; occasione. Chiozza 43. 7522 M

CAMERA matrimoniale, finissima; camera pranzo, palissandro, ultimo stile, vendonsi, prezzo irrisorio. Alfieri 10, porta 3. 7526 M

CASSAFORTE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7500 M

CAMERA, cucina, stalla, rimessa, fienile, acqua in corte affittasi. Indirizzo Piccolo. 7355 M

CANARINI (due) maschi, bastardi, fuggiti. - Mancia all'onesto rinvenitore. Trattoria Eiskeller, Piazza S. Caterina 3. 11918 H

CAPRONE americano 1 anno, capra giovane che dà giornalmente 3 litri di latte, vendonsi. Cologna, strada nuova 39, II. 11919 M

CAMERA matrimoniale da vendere. Rivolgersi: Luigi Ricci n. 10, portinaia. 7450 M

CREDENZA, tavola, colapiatti tutto assieme 40 corone, vendonsi. Chiozza 31, V. 11992 M

CASSAFORTE media grandezza, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7471 M

CAGNA giovane, bellissima, vera razza San Bernardo, vendesi. Macelleria Colobig, Servola. 12756 M

CAMERA matrimoniale, mogano, e cucina, vendonsi causa trasferimento. Maiolica 4, III, porta 10. 11957 M

CAMERA matrimoniale, cucina laccata in bianco Secession, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Bosco 10, IV. 11901 M

CARRETTO 4 ruote con serpe solido, per cavallo; un mantice da fabbro vendonsi. Commerciale 16. 11995 M

COPERTONI due nuovi per automobile, vendonsi presso Exner, Stazione 17. 8002 M

CARROZZELLA da bambino per passeggio vendesi. Prezzo da convenirsi. Madonna del mare 3, I, destra. 11933 M

CUCINA secession, camera matrimoniale, suste vendonsi causa trasloco. Montecucco 11. 11938 M

CANI due, di razza pura Foxterrier, età 7 mesi, occasione vendonsi. Casa Mayer, S. Giovanni. 6474 M

CAMERA chiara, con specchi, cucina laccata in bianco vendonsi. Pondares 5, alloggio. 11962 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi, prezzo di occasione. D'Azeglio 20, porta 8. 11981 M

DENTIERE vecchie anche spezzate acquistansi massimi prezzi. S. Lazzaro 11, secondo. 7363 M

FONOGRAFO con dischi, ottima occasione, vendesi. Fonderia 8, IV, destra. 7255 M

GRISIOLE per bachi da seta, 30 pezzi, per breve tempo adoperate per asciugamento cotone, m. 3 per 1 vendonsi. Zuculin, Ghega 2. 8025 M

IMPERMEABILE donna; seggiolone piegabile, per bambini, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7481 M

LAMPADA a petrolio, splendida, d'appendere, nonchè regolatore da muro vendonsi. Coroneo 9, III, visitare dalle 3-5. 8045 M

LETTO piazza 1½, vetrina, sedie, vendonsi. Vasari 19, corte. 8015 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, garantita, vendesi, cor. 80. Geppa 12, I, destra. 8068 M

MOBILI diversi, cortinaggi, «sparherd», specchi, bollitore, ecc. vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Geppa 17, II. 7536 M

MACCHINA cucire, nuova, cor. 90; ottomana; macchina famiglia, occasione, vendonsi. Piazza Ospitale 6, negozio vestiti. 7543 M

MOBILI diversi per scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7501 M

MANDOLINI due, uno lavorato madreperla, napoletani, buonissima voce, vendonsi, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 7484 M

MOTOCICLETTA 5 HP, 2 cilindri, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7474 M

MOTORE 8 cavalli, 105 volts, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7441 M

MOBILI moderni signorili vendonsi rara occasione. Rivolgersi Miramare 25 porta 13 Venerdi Sabato dalle 4-6 esclusi rivenditori. 11903 M

ORECCHINI brillanti, solitari, splendidi vendonsi sole corone 200; stupendo anello 120. Indirizzo al Piccolo. 7389 M

ORDIGNI da fabbro usati comperansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7374 M

PIANINO noce, nuovo, sonorissimo, vendesi; rara occasione. Tiziano Vecellio 9. 8098 M

PIANINO in buonissimo stato vendesi. Via Piccardi 53, IV piano. 11914 M

PIANINO corde incrociate moderatore (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 11945 M

PORTONI, inferriate e serramenti da finestre, usati, vendonsi prontamente. Via Molin grande 16, portinaio. 7328 M

QUADRO olio rinomato pittore triestino vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7352 M

STANZA nuova, rovere, marmi, cristallo, vendesi; occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 6835 M

SERRAMENTI di porte, finestre, portoni appartenenti a stabili da demolirsi vendonsi prontamente. Rivolgersi Zovenzoni 4, tel. 252/IV. 8091 M

SUSTE due, damascate; lettino completo, tutto nuovissimo, prezzo mitissimo, vendonsi, mancato matrimonio. Via Rivo 10. 7511 M

STANZA matrimoniale, completa; divano; scrivania; Madonna, vendonsi. Galatti 16, II, destra. 7454 M

STANZA letto, mogano, lavorazione finissima, straordinaria occasione, vendesi. Via Tor S. Lorenzo 2, primo piano, porta 2. 11996 M

STANZA da pranzo nuova con marmi, cristalli, più canapè e scrivania vendonsi prezzo mite. via Boccaccio 17, terzo, porta 12, dalle 10 alle 4 pom. 11950 M

SEGGIOLONE bambino, buonissimo, trasformabile banchetto corone 9, 6 sedie forti, usate, corone 1 l'una. Piazza Caterina 2, IV. 7427 M

SERBATOI lamiera per deposito acqua, contenuto da 2-10.000 litri cercansi. Offerte al Piccolo sub «Cisterna». 7443 M

SCANSIA a giorno metri 4, solida, facciata di vetrine adattabile piccolo negozio, altra vetrina esterna trasportabile, banchetto per cassa con invetriata, piccola scrivania semplice, braccialì, lire, pendenti, fanali gas e tabelle per insegne, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo. 11768 M

STANZA finissima, matrimoniale comprese susto, scrivania vendonsi. Coroneo 13, primo. 7379 M

STANZA matrimoniale, nuova, massiccia, armadio per scrittoio, lampade salottino, vendonsi. Geppa 12, I, sinistra, dalle 10-2. 7976 M

TRONCHI rovere vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7469 M

TAVOLO da cucina da allungare, solido, corone 4 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7380 M

TAGLIO seta cruda per vestiti, vendesi. Scorzeria 1, porta 11. 7362 M

TEATRO completo vendesi prezzo vantaggioso, Chiozza 7. 11952 M

TAGLIO vestito signora, shantung inglese, tutta seta, vendesi; occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13 (dalle 9-6 pom.). 6850 M

VIOLINI, viole, violoncelli vecchi acquistansi. Indirizzare offerte con prezzo a Macudzinsky, Hotel Vanoli, Trieste. 13275 M

VESTITI da signora, eleganti, di stagione vendonsi. Molin grande 16, III, sinistra. 7396 M

VESTITI lana e tela, blouse vendonsi, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7351 M

VESTITO grigio, usato pochissimo, uomo snello, vendesi. Nuova 11, quarto. 8067 M

VESTITI uomo, donna, spolverini, vestaglie, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 7361 M

VESTITO seta, altro tela vendonsi. Via Santa Caterina 8, primo. 11937 M

VETRINA grande cucina vendesi. Via Rivo 5, pianoterra. 11924 M

VESTITO «salon» mai adoperato, persona alta, vendesi. Piccardi 53, IV. 11994 M

VESTITO moderno uomo vendesi metà prezzo sbaglio misure. Indirizzo Piccolo. 7385 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

APPALTATORI marito e moglie, praticissimi condurre Circolo, Restaurant, Teatro, paese provincia, capitale occorrente cor. 2000, guadagno annuo cor. 4000, cercansi prontamente. Informazioni: Rosa, caffè Carducci. 7548 N

BOTTEGA barbiere, avviatissima, vendesi causa partenza, metà valore reale, anche pagamento condizionato. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 7435 N

BOTTEGHINO erbaggi, retrobottega con cucina, vendesi. Via Istituto N. 40. 7456 N

CAPITALI disponibili per prime ipoteche stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 7285 N

CAFFE'-Restaurant, posizione popolare, vendesi, cor. 13.000; grandioso avvenire. Rosa, caffè Carducci. 7545 N

CAFFE' popolare, avviato, centro città, vendesi, cor. 1400. Rosa, caffè Carducci. 7546 N

CARTOLERIA rione popolare; depositi olio, aceto, sapone; drogherie diverse; negozio frutta, erbaggi; buffet città; negozio commestibili, vendonsi, condizioni buonissime. Agenzia, Mass. d'Azeglio 11. 7529 N

CAFFE' centrico, utile garantito 15.000 annuo, vendesi corone 45.000. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 11923 N

CARTOLERIA antica esistente, vendesi corone 9500, anche condizioni pagamento. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11922 N

CARTOLERIA, incasso 800 mensili, vendesi enbloc corone 2500. Petronio, caffè Olimpo. 7490 N

CAFFE' popolare-latteria, incasso 70 corone giornaliere vendesi, prova 15 giorni, per 1500. Petronio, caffè Olimpo. 7489 N

CAPITALISTA con 14000 corone cercasi prontamente per un lavoro di due mesi, guadagno sicuro da 6000-7000 corone. Offerte «Senza rischio» Piccolo. 8018 N

CARTOLERIA vendesi vicino scuole, prezzo mite, a prova. Indirizzo al Piccolo. 7420 N

DECRETO trattoria, libero da qualsiasi impegno, vendesi prontamente, cor. 7300. Rosa, caffè Carducci. 7547 N

DECRETO trattoria acquisterebbesi o assumerebbesi in appalto. Indirizzo Piccolo. 7519 N

DECRETO trattoria affittasi oggi, cor. 80 mensili. Rosa, caffè Carducci. 7539 N

DISPONIBILI 12.000 buona seconda 15-18-20000 buone prime. Mediatori esclusi. Offerte «Raro» Piccolo. 7413 N

LATTERIA annesso botteghino erbaggi affitto irrisorio vendesi in giornata corone 500. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 11920 N

LATTERIA-Caffè, accertato guadagno 300 corone mensili, vendesi per 2000. Petronio, caffè Olimpo. 7491 N

MAGAZZINO olio, clientela, utensili cedesi corone 1500. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11921 N

MACELLERIA centro città, vendesi prontamente, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7480 N

NEGOZIO in generi diversi vendesi a qualunque prezzo. Buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7451 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 7438 N

OSTERIA, trattoria assumesi prontamente in appalto purchè forte lavoro birra, (libera impegni. Esclusi mediatori. Offerte «Solidale» Piccolo. 8035 N

PRESTITI accorda Istituto bancario ad impiegati Stato, provinciali, comunali, maestri, professori, ferrovieri, ufficiali, restituzione piccole rate mensili. Accomodamenti. Mutui ipotecari. Massima serietà, sollecitudine. Informazioni 5-7 pom., Sirovica, Via Apiari 12, Roiano. 11968 N

PERSONA con decreto Cine cerca socio per impianto. Offerte «Cine» Piccolo. 7424 N

SALONE barbiere, utensili nuovi, bellissimo incasso, vendesi corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 7492 N

SPACCIO vino, birra, con decreto, anche senza fermativa acquisterebbesi prontamente. - Petronio, caffè Olimpo. 7488 N

TRATTORIA vicino nuove caserme, con giardino, giuochi bocce vendesi, saldo 1000. Comisso, caffè Londra. 11988 N

TRATTORIA centralissima, forte lavoro, vendesi, facilitazione pagamento. Comisso, caffè Londra. 11989 N

TRATTORIA centro, incasso 120 giornaliere, ricco inventario vendesi corone 11500. Petronio, caffè Olimpo. 7493 N

TRATTORIA-Buffet vendesi o cedesi posizione centrica, lussuoso inventario, causa immediata partenza, vantaggiose condizioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7421 N

TRATTORIA con giardino, posizione centrica: villa splendida; case; terreni, vendonsi. Rivolgersi: M. de Stabile, Monfalcone. 11628 N

60.000 corone disponibili per I o buona II intavolazione. Richieste Piccolo sub «Buona». 11931 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

ACQUISTEREBBESI piccola casetta con orto. Offerte indicando il prezzo sub «Possidente» Piccolo. 7400 O

CASETTA 5 locali, comfort, strada carrozzabile, vicinanza tramway vendesi a Barcola prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 5645 O

CASA con tre camere e cucina, più staletta, cortile, campagna con viti, frutti e pozzo, vendesi per corone 9000. Rivolgersi presso caffè «Miramar», al banco. 11869 O

CASA Cervignano, orto, acqua, luce elettrica (5 minuti dalla stazione) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7414 O

CASA, solidamente costruita, vicinanze Ginnastica, vendesi causa divisione, 62.000 cor. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7478 O

VILLINI Grignano, vicino stazione, posizione vista splendida, 3 e 4 stanze, camerini, cucina, giardino, comfort moderno, affittansi stagione estiva o vendonsi, condizioni convenienti. Informazioni: Kandler 3, porta 6 telefono 25-62. 6313 O

VILLA da vendere, Muggia vecchia, bella vista al mare, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7521 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 7436 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola -minimo 60 cent. «P»

ACQUISTATE modiglioni vero ottone per coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14. Cesca. 7207 P

ACQUISTATE alluminio, smalto resistente, ghiacciaie, prezzi mitissimi, via Caserma 14, Cesca. 7206 P

ATTACCAPANNI in bambù e mobili per giardini vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 6797 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 33. 11552 P

ATTENTE massaie ai vostri interessi! Le vere paste all'uovo crescono di più e nutrono meglio. Perciò pretendete le Lasagne «Monopol» colla marca stampata sui pacchi anche dove vi si consiglia invece pasta di minor pregio ma che pagate a pari prezzo. 9662 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi garantiti più bassi di qualsiasi altra concorrenza; stanze pranzo, matrimoniali da corone 300. Tintore 8, primo. 11967 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a rate. Per ordinazione scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 7423 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 per cento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (dirimpetto ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, modernissime, pranzo, cor. 320 in più. 8089 P

BINOCCOLI eleganti, teatro, sport, viaggi, vendonsi, prezzi miti. Galileo 10, porta 9, 10—2. 11961 P

CONCIME insettifugo adattissimo per terreni fertili, giardini, ecc. vendesi sotto prezzo. Rivolgersi: Sodersnik, S. Anastasio 10. 11300 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, singoli mobili stanze matrimoniali complete, vendonsi. Cucit, Canova 22. 8027 P

CASSAFORTE N. 3, doppia muda chiave, e diverse altre, vendonsi a prezzi irrisori. Compransi ferro e metalli vecchi. Via Sorgente 8, magazzino, Enrico Ehrenfreund. 11963 P

CAMERA da letto, nuova, bellissima, finissimamente lavorata, vendesi. Farneto 41, falegname. 11984 P

GIOIELLERIA. Fabbricazione, ordinazioni, riparazioni, compera-vendita gioielleria, argenteria, orologeria, occhiali, blocchi in liquidazione. Magazzeno Brondino, S. Marco Calle Fuseri 4459, Venezia. 94579 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. [illegible]

GHIACCIAIE uso privato, latterie, ecc. vendonsi; ghiacciaie qualunque uso, eseguisconsi riparazioni, lavoro perfetto, prezzi miti. Palladio 2, telefono 467, VI. [illegible]

GAMBETTA! (Vestitini calzoni corti, uso primo) ricchissima scelta, costumini qualunque formato elegante, adatto cresimandi. Prezzi eccezionalmente bassi, deposito vestiti fatti «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. [illegible]

GRAMMOFONISTI!! Arrivate ultime novità dischi, grande successo. Opere, operette, varietà. I migliori grammofoni sono i mondiali «Helvetia», Barriera 19. [illegible]

GRANDIOSO assortimento copripolvere, ecc. in poi; vestaglie, corone 5 in poi. Soltanto nel Salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, primo. [illegible]

LATTE genuino pasteurizzato offre latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. [illegible]

LAVATE la biancheria soltanto colla «Sapolina» che trovasi dappertutto in pacchi da 16 cent. [illegible]

MANICURE e massaggi. Via Farneto 16, II. [illegible]

OGGETTI d'oro per la Cresima vendonsi, buon prezzo. Vestiti neri, donna, anche facilitazione nei pagamenti. Ponte 6, IV, sinistra. [illegible]

OCCASIONE: copripolvere corone 6; costumi, vestiti da donna cor. 12; gonne cor. 4. Jess, Barriera 15. - Novità: mantelli lana, seta, min, costumi stagione. Jess, Barriera 15. [illegible]

PALME artificiali, fiori, colonne, prezzi senza concorrenza, trovansi Acquedotto 5, Toro. [illegible]

PAGAMENTI rateali: cappelli, modelli Parigi, Vienna; vestiti kimono, spolverini seta, pagas, scarpe, 9 cor. in più; bluse. Gatteri primo. [illegible]

RAGAZZA italiana che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

SALUMI, prezzi incredibilmente bassi. Salame asciutto, americano, pacco postale 5 chilogrammi cor. 9, massima correntezza, desiderando acquisire clienti stabili. Se la merce non corrisponde si restituisce il danaro. Spedizione franco rivalsa. Feig Mor, Budapest 33, casella postale 175. [illegible]

STANZE da letto, bene lavorate, vendonsi sotto prezzo per mancanza spazio, nel lavoratorio via Istituto 40. [illegible]

STANZA matrimoniale, splendida, mogano, intarsiata, lucida, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. [illegible]

TEATRO italiano: ricchissimo, interessante volume di produzioni e artisti teatrali, 550 pagine e 350 illustrazioni (edizione Vallardi), corone cinque. Presso tutte le librerie. [illegible]

VINO: squisito istriano, cent. 80; friulano, dalmato nero e Opollo 92; bianco Lissa 1.00, Terrano 1.20; sciroppo frambua 1.60. Deposito Jurcev, Acquedotto 9. [illegible]

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80, senza osso 2.20, 2.80; agnello 1.80, 2. Macelleria Depace, Barriera [illegible]

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. [illegible]

APPARTAMENTI con cucina, anche singole stanze, bella posizione, locansi stagione villeggiature. Informazioni: Carlo Lagger, [illegible] tarvis, Carintia.

APPARTAMENTO ammobiliato, Muggia, Capodistria, Oltra, Isola, cercasi. Offerte «Luglio settembre» Piccolo. [illegible]

BARCOLA: affittasi per stagione estiva, appartamento con bellissimo giardino. Via [illegible] fata 29. [illegible]

CAMPAGNA splendida, presso Gorizia, signora affettuosa prenderebbe scolaretti gracili. [illegible]kos, fermo posta centrale Gorizia. [illegible]

CASA signorile, 5 piani, mezzanino, città, vendesi, saldoprezzo cor. 28.000, non esclusa permuta con villa o campagna, anche fuori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

COSINA. Affittansi 4 stanze con comodo cucina e giardino, adatto stagione villeggiatura. Dobrila. [illegible]

COSINA affittansi diverse stanze, con comodo cucina e giardino. Per la stagione villeggiatura. Jos. Losic. [illegible]

COSINA da M. Ponikvar, affittansi diverse stanze con comodo cucina. [illegible]

OPICINA: Affittasi per stagione estiva, appartamento con bellissimo giardino. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STANZE ammobiliate, pensione, bagno, mare, tennis, affittansi. Ritrovo per gite. Weis, Giusterna, presso Capodistria. [illegible]

STANZE due, vuote o ammobiliate, affittansi a Capodistria per la stagione, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

STANZA ammobiliata con 3 letti affittasi per la stagione, Opicina, Zoreko. [illegible]

STANZA vuota uso villeggiatura campagna affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STANZA di lusso, in villa signorile a Barcola, Riviera, affittasi per la stagione a distinte. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, Gagliano, dodici treni giornalieri. Medico, farmacia, posta, telefono. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLEGGIATURA prossimità Villaco, affittasi stagione estiva, sei stanze, camerino, cucina, tutta completament arredato, cabina sul lago, prezzo modicissimo. Rivolgersi: piazza [illegible] porta 10.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chi ne domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casler [illegible] rigi.

CINEMA «Buffalo Bill» Settefontane. Gli ultimi Raffineria. Soltanto oggi ancora: «Gli ultimi giorni di Pompei». Proiezioni alle 4, 6, 8 e 10 pom. precise. 11976 [illegible]

P. A. 22 maggio 1913-14. Sono felice, ti ricordo, t'amo sempre più. Appena libera vieni. [illegible] te. Infiniti.... Arrivederci. [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe signora bell'aspetto, quattrenne, divorziata, di bell'aspetto e con simpatica, con signore posato, di cuore e con posizione. Esclusi scherzi. Scrivere «Margherita» posta centrale. [illegible]

MATRIMONIO. Signore buona posizione civile contrarrebbe matrimonio con signora indifferente 55 anni, condizioni economiche indifferenti. Scrivere sub «Arturo» posta Barriera. [illegible]

ATTILIO. Spero vederti oggi, solito luogo come ultima volta. Saluti. [illegible]

PARTECIPANTI per una grande barca a vela buonissime condizioni cercansi. Indirizzo Ugo Foscolo 9, I, dalle 1-2, 8-10. [illegible]

PIANO, pianissimo senza parlar, tutti con me venite qua al Cinematografo Iris ove si rappresenta oggi «Il Barbiere di Siviglia». [illegible]

SCIAGURATA bestia me lo impediva, ricordo cendomi.... In oggi, quanta infelicità! ... me tutto è morto. «Ma l'amor mio non muore» [illegible]

TUTTI mi chiedono, tutti mi vogliono, donne, ragazzi, vecchi, fanciulle, qua la parrucca, presto la barba, qua la sanguigna... Figaro, garo, oggi all'«Iris». [illegible]

TELEFONO intero cedesi. Scrivere «P. M.» al Piccolo. [illegible]

«LA ran la lera, la ran la là. Largo al factotum della città». Oggi all'«Iris». [illegible]

ROIANO: Cinematografo. Oggi e domani «La danza eroica» emozionante capolavoro in [illegible] atti. [illegible]

UCCIO mio. La puppa, l'adorata tua, ti pensa sempre e vive con te e di te. [illegible]

QUEL signore tedesco visto dall'ostessa raccogliere un ciondolo d'oro, trattandosi di memoria è gentilmente pregato verso mancia portarlo, Farneto 13, IV. [illegible]

CONVERSAZIONE italiana, possibilmente toscana cerca giovane impiegato tedesco in cambio lingua tedesca. Offerte sub «Conversazione» fermo posta centrale. [illegible]

CONVERSAZIONE tedesca o slovena desidererebbe distinta signorina con conversazione francese. Offerte sub «Gite» al Piccolo. [illegible]

FRIDA. Giace solito manoscritto. Saluti di cuore dal tuo Scott. [illegible]

MARAMEO. Quanto sono felice. Grazie di cuore. B.... infuocati, tuo C. I. 21. [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe seria signora, intelligente, di buon carattere, avente proprio appartamento, con signore di buona indole, proposte di carattere, buona posizione. Escluse anonime. Scrivere «Noemi» posta Stadion. [illegible]

MIA buona pipetta cara, ho ricevuto la tua ultima e imagino il viso che avrai fatto quando.... Addio cocoluccia, tantissimi. [illegible]

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne, persona di condotta irreprensibile, avente posizione. Gentili proposte sub «Ebreo» fermo posta centrale (verso scontrino). [illegible]

PICIA. Invioti saluti affettuosi, assicurandoti costante pensiero a te rivolto. Qui tutto bene. Picio. [illegible]

ROSITA 48. Impossibilitato venire oggi. Scrivi lettera posta centrale, suo nome, cognome. [illegible]

RICORDO anch'io! [illegible]

TORRE bianca. Vi incontrai; siete sofferente? Perchè non avete fiducia in me? Basta una vostra parola ed io faccio per voi qualunque sacrificio. Attendo oggi e domani. [illegible]

INFIMA!!... Bugie, vigliaccherie, hanno fatto il loro tempo.... Da voi nulla mi meraviglia più. Premiaste la virtù, siatene soddisfatte. [illegible]

23. Sarò indiscreto, forse importuno, vero? Ma come saperlo? E s'è così, di chi la colpa? Risponda Lei che mi attrae su quella finestra.... Tanti affettuosi saluti. E. [illegible]

UN bel dì! Attendo ansioso. Vi amo, ecco tutto. Saluti. [illegible]

CACCIA associerebbesi dilettante. Offerte dettagliate sub «Sport» Piccolo. [illegible]